



### **ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 22 DEL 15 GIUGNO 2023**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO GENERALE DELL'INPS

(art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità)

**ANNO 2022** 





# RENDICONTO GENERALE



## **Indice**

## **PARTE PRIMA**

1.	P	remessa	6
2.	N	luova istituzione e variazione di capitoli	. <b>11</b>
3.	S	intesi dei risultati complessivi	. 13
3	3.1.	Bilancio per missioni e programmi 2022 e nuovo piano dei conti integrato	13
3	3.2.	Bilancio generale	14
3	3.3.	Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati	19
4.	F	abbisogno finanziario e relativa copertura	. 23
4	4.1.	Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022	23
2	1.2.	Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, con	าma
		6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	25
5.	R	endiconto economico-patrimoniale	. <i>27</i>
	5.1.	Situazione patrimoniale generale	27
į	5.2.	Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione	37
	5.3.	Conto economico generale	40
	5.4.	Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi	40
6.	G	estione finanziaria	. <b>43</b>
6	5.1.	La gestione finanziaria di competenza	43
6	5.2.	La gestione finanziaria di cassa	49
6	5.3.	La situazione amministrativa	52
<b>7.</b>	I	flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di	
	re	ealizzazione e di smaltimento	. 56
8.	P	atrimonio immobiliare e mobiliare	.61
9.	L	e spese di funzionamento	. 68
10	). L	e misure di contenimento delle spese	. <i>76</i>
		ttestazione tempi di pagamento	
		ttività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso	. •
		ell'esercizio	82
12		onsiderazioni finali	
ıυ	·. •	VII3IUCI	. 07



#### PARTE SECONDA

10	nestioni e	i fondi	amministrati <sup>1</sup>	. Q	7
LC	gesuom e	<i>i i Oiiui</i>	amministiati	·	•

- 2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
- 5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- 6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
- 7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
- Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
- 9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
- 10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
- 11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali art. 3, comma 2, legge 16/7/1997, n. 230;
- 12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
- 13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
- 14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
- 15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
- 16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
- 17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
- 18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
- 19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
- 20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- 21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
- 22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
- 24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostengo alle gestioni previdenziali;
- 25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
- 26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
- 27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ENAOLI, GESCAL, asili nido, Fondo nazionale per le politiche migratorie, Fondo per la formazione professionale e Fondi di rotazione;
- 28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;
- 29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
- 30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
- 31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno

<sup>1-</sup> La numerazione inizia dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione n. 4 "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: n. 34 "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; n. 36 "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".



- 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
- 32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
- 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
- 35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante;
- 37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
- 38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
- 39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
- 40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
- 41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222;
- 42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122;
- 43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
- 44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- 45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- 46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
- 47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
- 48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. 97510 del 17/10/2016 e n. n. 102661/2019);
- 49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
- 50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
- 51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
- 52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016).
- 53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
- 54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019).



#### **PARTE PRIMA**

#### 1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS<sup>2</sup>, in data 23 maggio 2023, ha adottato la deliberazione n. 66 relativa al «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022» pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione con nota PEC n. 2055 del 24/05/2023<sup>3</sup>.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di Rendiconto predisposto dal Consiglio di amministrazione, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Nota integrativa del Direttore generale;
- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale;
- elenco dei capitoli per memoria;
- conto economico generale;
- > quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto<sup>4</sup>;
- Rendiconto per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013).

La Nota integrativa redatta dal Direttore generale, cui si fa riferimento anche per gli ulteriori elementi di dettaglio, comprende una serie di allegati relativi ai

<sup>2 -</sup> Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 la dr.ssa Marialuisa Gnecchi è stata nominata, per la durata di un quadriennio, Vicepresidente dell'INPS.

Sul punto è intervenuto il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 recante «Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale».

<sup>3 -</sup> Con nota prot. n. 121115 del 19/05/2023 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022; la nota del Direttore generale, contenente la Nota integrativa e gli allegati, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 5754 del 19/05/2023, integrata con nota prot. n. 5790 del 22/05/2023 da ulteriori allegati non presenti nel primo invio. Successivamente, con nota prot. n. 5846 del 23/05/2023 la Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione.

<sup>4 -</sup> Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati ai documenti di bilancio.



#### sequenti argomenti:

- Allegato A1: Stato patrimoniale dell'INPS al 1ºgennaio 2022 (ivi incluso l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e confluenza dell'INPGI in INPS);
- Allegato A2: Composizione dei residui iniziali (Confluenza dell'INPGI nell'INPS);
- Allegato A3: Residui passivi relativi alle spese di funzionamento (Confluenza dell'INPGI nell'INPS);
- Allegato B: Rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente.
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato F: non presente. Come precisato a pagina 10 della Nota integrativa, "per quanto riguarda i bilanci delle società partecipate dall'Istituto, INPS SERVIZI S.p.A., IGEI S.p.A. in liquidazione e 3-i S.p.A., alla data di predisposizione del presente Rendiconto, gli stessi non sono ancora stati adottati dai rispettivi organi deliberanti e verranno trasmessi appena disponibili"<sup>5</sup>;
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2022 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento dettaglio per capitoli;
- Allegato I: pensioni liquidate nel 2022 e pensioni vigenti alla fine del 2022.

Si fa presente che il Collegio, nel verbale n. 20/2023, per procedere alle previste verifiche di competenza finalizzate alla redazione della propria Relazione, ha chiesto di acquisire la seguente documentazione citata nella Nota integrativa, corredata da ulteriori elementi informativi:

- "la nota dell'Istituto prot. n. 151753 del 23 novembre 2022, concernente la richiesta di anticipazione di tesoreria pari a 14.000 milioni di euro;
- la nota del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 novembre 2022 e le successive interlocuzioni con i Ministeri vigilanti, inerenti alla regolarizzazione della stessa «mediante emissione di ordinativi sui

<sup>5 -</sup> Nella Nota integrativa è ulteriormente specificato che "in particolare, con riguardo:

<sup>-</sup> ad INPS SERVIZI, l'art. 15, comma 5, dello Statuto prevede la possibilità di approvare il bilancio entro 180

<sup>-</sup> ad IGEI S.p.A. in liquidazione, in data 28 aprile è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria avente ad oggetto, tra gli altri, il Rendiconto 2022 che tuttavia non si è tenuta;

<sup>-</sup> a 3-i S.p.A., con deliberazione del 30 marzo 2023, il relativo CdA ha procrastinato a fine maggio 2023 l'approvazione del bilancio 2022".



- pertinenti capitoli di spesa come disposto dall'articolo 3 del D.M. 5 settembre 2000», con il definitivo ripiano avvenuto in data 28 dicembre 2022;
- la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 3126 del 23 marzo 2023, con la quale è stato comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023 sulla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 4604 del 19 aprile 2023, con la quale è stata approvata «la delibera n. 8 adottata dal Consiglio di Amministrazione INPGI nella seduta del 23.2.2023 con cui lo stesso ha preso atto dell'avvenuto trasferimento all'INPS, a far data 1º luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie della Gestione sostitutiva dell'AGO evidenziate nel Rendiconto al 30 giugno 2022», nonché la nota n. 91 del 3 maggio 2023, con la quale «l'INPGI ha comunicato che, a seguito del verificarsi di ulteriori eventi perfezionatesi successivamente all'adozione del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti e della delibera di presa d'atto dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali della medesima gestione, la situazione afferente le rispettive partite debitorie e creditorie tra i due enti, debba essere integrata per effetto di ulteriori oneri riconducibili alla gestione trasferita e sostenuti dall'INPGI, derivanti essenzialmente dal costo del personale, adibito all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione previdenziale trasferita, nel periodo dal 1º luglio 2022 al 13 novembre 2022 sulla base di un apposito accordo operativo stipulato tra l'INPGI e l'INPS avente ad oggetto la gestione della fase transitoria»;
- il verbale della Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, relativa al riparto dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84".

Relativamente all'impatto contabile dell'operazione di aggiornamento dei valori delle «Immobilizzazioni immateriali - software», volto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il software applicativo prodotto, ed alla riallocazione delle posizioni «Software», «Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati» e «Mobili e macchinari degli uffici amministrativi», con i relativi fondi di ammortamento, il Collegio ha chiesto "di ricevere un prospetto dettagliato che dia evidenza dei valori risultanti nelle suddette voci delle immobilizzazioni al 31/12/2022".

Il Collegio ha chiesto, infine, conferma delle motivazioni che hanno determinato la mancata rendicontazione della gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico», presente nel Bilancio di previsione originario per l'anno 2022.

Con nota n. 137558 del 06/06/2023 il Direttore generale, a riscontro del sopra citato verbale, ha trasmesso la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la



Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha fornito la documentazione e gli elementi informativi richiesti.

In merito, si fa rinvio ai paragrafi 3.3, 4.2, 5.1, 6.2 e 8 della presente Relazione.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della propria Relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento contabile in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- √ il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021 ed è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento<sup>6</sup>;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2022 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2021, adottate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 31 del 20 aprile 2023;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il Rendiconto 2022 considera, in particolare, le disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo 10.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratticonto bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio, nonché in occasione delle previste verifiche trimestrali.

Come evidenziato nella Nota integrativa, il Rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto

<sup>6 -</sup> L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 dell'8 novembre 2022.



previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. Sempre nella Nota integrativa e, precisamente, a pagina 9, viene fatto riferimento al necessario adeguamento del suddetto Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione (*cfr.* paragrafo «Il quadro di riferimento normativo» alle pagine da 26 a 40) sono richiamate le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2022 riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente<sup>7</sup>.

La presente Relazione illustra le attività di competenza del Collegio svolte sul progetto di Rendiconto generale in esame<sup>8</sup>.

7 - Cfr. anche pagine da 52 a 60 della Nota integrativa.

<sup>8 -</sup> Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "Relazione sulla gestione"; "Nota integrativa" predisposta dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.



#### 2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 248 del 21 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha deliberato l'istituzione e la variazione dei capitoli di bilancio indicati nell'elenco unito al provvedimento, al fine "di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto a nuove disposizioni normative (legislative, regolamentari o di attuazione delle stesse) ovvero aderire alle richieste dei centri di responsabilità di I° livello (U.P.B.) ... per necessità gestionali tese ad una migliore efficacia nella rappresentazione dei fenomeni amministrativi".

Si rammenta che il Collegio, in occasione delle precedenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione in argomento, ed in particolare della deliberazione n. 38 del 30 marzo 2022<sup>9</sup>, nel confermare la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, aveva invitato l'Ente "ad adottare apposite iniziative, anche con idonei messaggi, affinché, in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, gli uffici competenti provvedano a coordinarsi per una ricognizione circa la necessità di istituzione di nuovi capitoli di bilancio o di variazione di denominazioni di quelli in essere" (cfr. verbali nn. 13, 18, 33, 34 e 36 del 2022).

Con il provvedimento del mese di dicembre u.s., l'Istituto ha accolto l'invito del Collegio ed ha effettuato una ricognizione che, come specificato dal Direttore generale, "potrebbe essere non esaustiva, in particolare in esito alle attività di assunzione delle risultanze al 30 giugno 2022 del bilancio della gestione sostitutiva dell'INPGI, trasferita in INPS". Il Collegio ne ha preso atto nel verbale n. 1/2023.

Con deliberazione n. 62 del 3 maggio 2023, su proposta del Direttore generale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'istituzione e la variazione di ulteriori capitoli di bilancio indicati nell'elenco unito allo schema di deliberazione, nonché l'eliminazione del capitolo di entrata 8E1203941.

Come precisato nella relazione a firma del Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e del Direttore generale, "nonostante la costante attività di ricognizione delle predette necessità, tenuto conto in particolare dell'iter di approvazione del bilancio al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'INPGI trasferita in INPS, con conseguente acquisizione in contabilità delle relative risultanze, la completa definizione della proposta di adeguamento del piano dei capitoli si è necessariamente protratta oltre la fine dell'esercizio 2022". Il Collegio ha preso atto nel verbale n. 18/2023.

Si rappresenta, inoltre, che, come già evidenziato in occasione dell'esame dei documenti contabili degli esercizi precedenti, taluni capitoli istituiti dalle citate deliberazioni non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2022 (*cfr.* i capitoli 2E1102026, 8E1203695, 8E1203941, 8E1204010, 8E1309035,

<sup>9 -</sup> Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio di amministrazione ha adottato anche le deliberazioni n. 138 del 14 settembre 2022 e n. 170 del 24 ottobre 2022 di istituzione e variazione di capitoli di bilancio per l'anno 2022, esaminate dal Collegio rispettivamente nei verbali n. 33 e n. 38 del 2022.



3E1309036, 3E4122075, 1U1209125, 3U1205132, 3U4121075, 4U1102035 e 8U1205130). Ciò in quanto, come rappresentato dall'Istituto, gli stessi non presentano una specifica quantificazione in termini di competenza, cassa o residui.

Il Collegio osserva che il documento denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", trasmesso tra gli allegati, non include i sopra citati capitoli istituiti nel corso dell'esercizio 2022.

A tal fine, il Collegio invita a procedere all'aggiornamento di tale ultimo elenco e, inoltre, rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, in occasione della prevista modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari.

Il Collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Nell'allegato C alla Nota integrativa è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Al riguardo, il Collegio evidenzia che, a fronte di previsioni definitive per 198.998 milioni di euro, si sono registrati impegni di spesa pari a 222.004 milioni di euro, con un incremento pari a 23.006 milioni di euro. Considerata l'entità dell'ammontare, pur tenendo conto che, di questi, 14.000 milioni di euro sono riferiti al rimborso dell'anticipazione di tesoreria, il Collegio osserva che la motivazione «previsioni sottostimate» appare generica.

Pertanto, il Collegio chiede, per il futuro, che ogni singola eccedenza sia adeguatamente motivata e raccomanda, inoltre, di determinare le previsioni di spesa in maniera più puntuale, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, al fine di ridurre al minimo il fenomeno in esame.



#### 3. Sintesi dei risultati complessivi

## 3.1. Bilancio per missioni e programmi 2022 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI (importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUN	CONSUNTIVO 2021		CONSUNTIVO 2022		Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	
USCITE	484.116	468.449	504.843	505.972	20.727	37.523	
Missione "Politiche previdenziali"	284.120	283.743	295.445	295.337	11.325	11.594	
Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	56.059	55.859	69.615	69.428	13.556	13.569	
Missione "Politiche per il lavoro"	48.958	48.755	43.426	43.273	-5.532	-5.482	
Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	4.832	4.614	5.296	4.880	464	266	
Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	75.694	75.416	75.644	74.663	-50	-753	
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0	
7. Missione "Debiti di finanziamento"	14.453	62	15.417	18.391	964	18.329	

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla Nota integrativa

Nel corso del 2022, l'Istituto ha avviato la procedura con le Amministrazioni vigilanti per ridefinire le missioni e programmi, a seguito delle deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, attesa l'esigenza di aggiornare la rappresentazione della spesa per missioni, programmi e COFOG<sup>10</sup>.

<sup>10 -</sup> Cfr. Informativa n. 517 «Schema di bilancio per Missioni e Programmi dell'INPS – proposta di modifica dell'attuale assetto, con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi – D.P.C.M. 12 dicembre 2012, articolo 3, comma 3 e ss.» presentata al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 novembre 2022 (verbale n. 40/2022), nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 36/0002016.24-02-2023 (verbale n. 8/2023), nota del Direttore generale prot. n. 42931 del 02/03/2023 (verbale n. 9/2023), nota del Direttore generale prot. n. 74715 del 03/04/2023 (verbale n. 13/2023), nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, prot. n. 65664/2023 del 06/04/2023 (verbale n. 14/2023) e nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 6370 del 18/04/2023 (verbale n. 15/2023).



#### 3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del Rendiconto per l'anno 2022, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2020 e 2021 e delle previsioni aggiornate alla Nota di assestamento per l'anno 2022, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

Si rappresenta sin d'ora che, relativamente ai dati dell'esercizio 2021 riportati nella tabella, come indicato a pagina 16 della Nota integrativa, "i valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI". Anche "l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 (88.915 mln) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (88.576 mln) per effetto dell'acquisizione del bilancio INPGI – gestione sostitutiva".



TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

					Differenze Co	nsuntivo 2022
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-25.200	-3.711	1.831	7.146	10.857	5.315
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	14.559	10.848	17.051	23.221	12.373	6.170
Continuo finanziavio di compotenza						
Gestione finanziaria di competenza  Accertamenti	472.332	486.173	514.782	528.397	42.224	13.615
	472.332	484.116			20.727	
Impegni						4.508
Saldo	-7.152	2.057	14.447	23.554	21.497	9.107
di cui	2 402	4 640	6 475	44.254	40.744	0.470
a - Risultato finanziario di parte corrente di cui :	-3.192	1.610	6.175	14.354	12.744	8.179
Entrate contributive	225.150	236.893	251.542	256.138	19.245	4.596
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	145.189	144.945	164.502	159.566	14.621	-4.936
Altre entrate correnti	3.345	4.544	4.487	4.893	349	406
Sub totale  Prestazioni istituzionali	<b>373.684</b> 359.517	<b>386.382</b> 359.843	<b>420.531</b> 384.984	<b>420.597</b> 380.718	<b>34.215</b> 20.875	-4.266
Trasferimenti pass/altri interv.diversi	14.737	22.313	26.294	22.815	502	-3.479
Altre spese correnti	2.623	2.616	3.078	2.709	93	-369
Sub totale	376.877	384.772	414.356	406.242	21.470	-8.114
b - Risultato finanziario in conto capitale	-3.960	447	8.273	9.200	8.753	927
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	301.859	323.587	337.482	345.332	21.745	7.850
Pagamenti	469.998	468.449	500.834	505.972	37.523	5.138
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-168.139		-163.352		-15.778	2.712
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	16.354	12.085	3.573	15.327	3.242	11.754
* anticipazioni Tesoreria	8.000	0	0	14.000	14.000	14.000
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	8.354	12.085	3.573	1.327	-10.758	-2.246
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	141.109	142.306	158.430	154.745	12.439	-3.685
* della GIAS	122.650	123.918	140.226	136.426	12.508	-3.800
* della gestione degli invalidi civili	18.459	18.388	18.204	18.319	-69	115
Totale copertura da parte dello Stato	157.463	154.391	162.003	170.072	15.681	8.069
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	10.676	-9.529	1.349	-9.432	97	-10.781
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa	168.139	144.862	163.352	160.640	15.778	-2.712
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione al 31.12	88.415	88.576	103.024	111.688	23.112	8.664
Fanta, Dati anntan di anlla Nata internativa	l	l	1		1	l

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

Il Rendiconto generale in esame espone un avanzo finanziario di competenza pari a 23.554 milioni di euro, determinato dall'avanzo di parte corrente per 14.354 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 9.200 milioni di euro.

<sup>(1) -</sup> Al netto delle riserve legali (2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato



La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2022, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (154.745 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (15.327 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro per anticipazioni di bilancio e 14.000 milioni di euro per anticipazioni di tesoreria), è rappresentata da **345.332 milioni di euro di riscossioni** (323.587 milioni di euro nel consuntivo 2021) e da **505.972 milioni di euro di pagamenti** (468.449 milioni di euro nel consuntivo 2021). Il differenziale di cassa è coperto interamente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (170.072 milioni di euro). Le disponibilità liquide si incrementano, pertanto, di 9.432 milioni di euro (a fronte di 9.529 milioni di euro di incremento nel consuntivo 2021)<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva un **avanzo patrimoniale netto, al termine del 2022, pari a 23.221 milioni di euro**, rispetto all'avanzo patrimoniale esposto nella Nota di assestamento al preventivo 2022 pari a 17.051 milioni di euro (10.848 milioni di euro nel consuntivo 2021).

Come sopra anticipato, nella Nota integrativa<sup>12</sup> è precisato che "i valori iniziali al 1º gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali -«Software» derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il «software applicativo prodotto», effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29 . A tal proposito è stato redatto un apposito allegato alla presente Nota integrativa (Allegato A, suddiviso in A/1, A/2, A/3)". L'incremento nel patrimonio netto all'inizio dell'esercizio risultante dalle suddette operazioni complessivamente a 916 milioni di euro, di cui 851 milioni di euro attribuibili all'acquisizione della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI (cfr. tabella 4/A al paragrafo 5.1).

Al miglioramento del risultato patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2022 ha contribuito anche la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, previsto per 4.300 milioni di euro per l'anno 2022 dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 2022 è, altresì, conseguenza del **risultato economico di esercizio positivo, pari a 7.146 milioni di euro** (-3.711 milioni di euro nel consuntivo 2021 e 1.831 milioni di euro nelle previsioni assestate 2022) che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 6.275 milioni di euro, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della

<sup>11 -</sup> Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 515.404 milioni di euro.

<sup>12 -</sup> Cfr. pagina 15 della Nota integrativa.



legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148<sup>13</sup>.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 risulta pari a 111.688 milioni di euro (a fronte di 103.024 milioni di euro del preventivo 2022 aggiornato e di 88.576 milioni di euro nel consuntivo 2021).

Il confronto tra i risultati del Rendiconto generale per l'anno 2022, rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni per l'anno 2022, evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto che in generale ha comportato una non corretta stima delle entrate e delle uscite, con particolare riferimento alla Gestione finanziaria di competenza ed alla Gestione economico-patrimoniale.

Il Collegio rileva che lo scostamento rispetto alle previsioni definitive sulle entrate contributive è risultato pari a 4.596 milioni di euro, mentre per le prestazioni istituzionali è risultato pari a -4.266 milioni di euro. Per quanto riguarda la Gestione finanziaria di cassa (cfr. anche paragrafo 6.2 della presente Relazione), per garantire la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, l'Istituto ha fatto ricorso ad una anticipazione di tesoreria per 14.000 milioni di euro, peraltro regolarizzata entro il medesimo anno.

Ciò posto, il Collegio invita l'Istituto ad una migliore formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa e raccomanda all'Ente di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (256.138 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (380.718 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

accertamenti di entrate contributive per 256.138 milioni di euro, con un incremento di 19.245 milioni di euro (+8,1%) rispetto all'esercizio 2021. La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 798.319 unità (+3,5%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.841.377 unità del 2021 a 23.639.696 unità del 2022. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +720.170 unità, compreso il dato della neo istituita gestione ex INPGI), per la gestione dei parasubordinati (+90.000)

<sup>13 -</sup> Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente Relazione.



unità), per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso +21.400 unità) e per il fondo lavoratori dello spettacolo (+19.441 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-47.938 unità)<sup>14</sup>;

- ➤ **trasferimenti correnti** per 159.566 milioni di euro, di cui 159.496 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 14.707 milioni di euro (+10,2%) rispetto all'esercizio precedente;
- ➢ impegni di uscite per prestazioni istituzionali per 380.718 milioni di euro, con un incremento di 20.875 milioni di euro (+5,8%) rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+10.448 milioni di euro), delle prestazioni per la famiglia (+9.414 milioni di euro), delle prestazioni a sostegno del reddito (+1.694 milioni di euro) e delle altre prestazioni, tra cui TFR/TFS dipendenti pubblici (+672 milioni di euro) e TFR dipendenti privati (+1.013 milioni di euro). Si registra, invece, una variazione in diminuzione delle prestazioni di inclusione sociale (-2.359 milioni di euro), tra cui principalmente il reddito di emergenza (-2.197 milioni di euro).

Il numero delle pensioni vigenti al 31/12/2022, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.565.575, con un decremento di 71.535 trattamenti rispetto ai 17.637.110 della fine del 2021 (-0,4%). Complessivamente il **numero delle pensioni** non più erogate nel 2022 ammonta a 945.814, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 864.566<sup>15</sup>.

Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~	FPLD complessivo	-	103.153;
~	Pensioni cd/cm ante 1989	-	23.802;
~	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	19.593;
~	Pensioni sociali	-	4.268;
~	Ferrovie dello Stato	-	3.589;
~	Trattamenti integrativi personale Inps	-	987;
~	Gestione enti disciolti	-	513;
~	Assegni vitalizi	-	394;
~	Fondo dazieri	-	322;
~	Assicurazioni facoltative	-	277;
~	Fondo clero	-	263;
~	Minatori	-	220;
~	Fondo esattoriali	-	218;
~	Fondo gas	-	166;
~	Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	108;

<sup>14 -</sup> *Cfr.* tabella n. 32 di pagina 81 della Relazione sulla gestione.

<sup>15 -</sup> Cfr. tabella n. 27 di pagina 71 della Relazione sulla gestione.



~	Pensioni ostetriche – Enpao	-	108;
~	Fondo spedizionieri doganali	-	89;
~	Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	44;
~	Fondo trattamenti previdenziali vari	_	6:

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~	Lavoratori parasubordinati	+	27.606;
~	Artigiani	+	15.154;
~	Commercianti	+	13.432;
~	Fondo pubblici statali (CTPS)	+	12.731;
~	Assegni sociali	+	8.347;
~	Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	4.765;
~	Fondo IPOST	+	2.456;
~	Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.480;
~	Fondo volo	+	227;
~	Fondo lavoratori dello spettacolo	+	187;
~	Fondo sportivi professionisti	+	137;
~	Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	37;
~	Fondo SPORTASS	+	26.

#### 3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente Relazione.

La Nota integrativa<sup>16</sup> evidenzia che "l'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito che, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1564 del 20 dicembre 1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, viene trasferita – con effetto dal 1º luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva – all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che succede nei relativi rapporti attivi e passivi.

Il successivo comma 104 del medesimo articolo ha disposto che il regime pensionistico dei soggetti di cui al comma 103 è uniformato, nel rispetto del principio del pro-rata, a quello degli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti con effetto dal 1° luglio 2022.

Il comma 115 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2022 ha previsto altresì che gli organi di amministrazione dell'INPGI debbano adottare in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria, da trasmettere al Ministero

<sup>16 -</sup> Cfr. Nota integrativa alle pagine 34 e seguenti.



del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze". Nella Nota integrativa è ulteriormente precisato che "al fine di rilevare gli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti al trasferimento della gestione previdenziale in questione, è stata istituita, già in occasione del preventivo assestato 2022, un'apposita contabilità nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con la seguente denominazione:

FPG - Gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564 – art. 1, comma 103 della legge 30 dicembre 2021, n. 234".

Il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale in argomento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI con deliberazione n. 44 del 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio Generale INPGI con atto n. 7 del 29 settembre 2022. Il suddetto rendiconto al 30 giugno 2022 è stato trasmesso all'Istituto con nota n. 58 del 24 febbraio 2023, in esito all'esame di competenza da parte dei Ministeri vigilanti, comunicato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 1050 del 31 gennaio 2023 (*cfr.* verbali n. 4 e n. 11 del 2023).

Nella Nota integrativa è, altresì, riportato che, come previsto dall'art. 51 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, "nell'ambito della «gestione per gli impieghi patrimoniali», è stata istituita un'ulteriore evidenza contabile, i cui risultati confluiscono nella contabilità del Fondo sopra indicata, con la seguente denominazione:

IRG - Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI".

La Nota integrativa riporta anche che "con nota del 3 maggio 2023, n. 91 l'INPGI ha comunicato che, a seguito del verificarsi di ulteriori eventi perfezionatesi successivamente all'adozione del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti e della delibera di presa d'atto dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali della medesima gestione, la situazione afferente le rispettive partite debitorie e creditorie tra i due enti, debba essere integrata per effetto di ulteriori oneri riconducibili alla gestione trasferita e sostenuti dall'INPGI, derivanti essenzialmente dal costo del personale, adibito all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione previdenziale trasferita, nel periodo dal 1º luglio 2022 al 13 novembre 2022 sulla base di un apposito accordo operativo stipulato tra l'INPGI e l'INPS avente ad oggetto la



gestione della fase transitoria".

Al riguardo, si rammenta che, nel verbale n. 14/2023 in occasione dell'esame del rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI, pervenuto con nota del Direttore generale prot. n. 59697 del 20/03/2023, nel rimanere in attesa di ricevere una dettagliata informativa in relazione alle risultanze del suddetto rendiconto, il Collegio aveva, tra l'altro, formulato alcune osservazioni con riferimento ai trasferimenti di attività e passività dalla Gestione sostitutiva AGO dell'INPGI alla Gestione previdenziale separata dell'INPGI.

In particolare, tenuto conto che con decorrenza 1° luglio 2022 l'INPS ha ereditato i crediti e debiti della Gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, l'Organo di controllo aveva chiesto "di conoscere la puntuale situazione creditoria e debitoria alla fine dell'esercizio 2022, in occasione della Nota integrativa al Rendiconto generale INPS 2022. Ciò, in particolare, anche in relazione all'esatta quantificazione dei sopra citati oneri relativi al supporto operativo, nella fase transitoria, ai processi relativi alla Gestione sostitutiva dell'AGO confluita nell'INPS (anticipazione concessa complessivamente pari a 2.350 migliaia di euro, stimata nella misura del 60% del costo trimestrale della globalità del personale)".

L'Istituto ha riscontrato il citato verbale n. 14/2023 con la nota del Direttore generale prot. n. 139827 del 07/06/2023, senza fornire, sul punto specifico, ulteriori informazioni rispetto a quelle contenute nel rendiconto INPGI al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva AGO trasferita all'INPS e nella Nota integrativa al Rendiconto generale in esame.

Ciò posto, in mancanza di esaustivi e definitivi dati e informazioni, il Collegio non è nelle condizioni di esprimere una completa valutazione dell'impatto del trasferimento della Gestione sostitutiva dell'AGO nel Rendiconto dell'INPS per l'anno 2022.

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 4604 del 19 aprile 2023, richiamata nella Nota integrativa, nonché la sopra citata nota INPGI n. 91 del 3 maggio 2023.

L'Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha trasmesso la relativa documentazione.

Con riferimento agli aspetti contabili di cui al presente Rendiconto generale, ai fini dell'acquisizione in contabilità dell'INPS dei valori del rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale trasferita, l'Istituto ha proceduto all'analisi, alla riclassificazione e al raccordo all'interno del sistema contabile INPS delle relative poste di bilancio, previa acquisizione dall'INPGI degli ulteriori elementi informativi di dettaglio, nonché alla presa in carico degli eventi amministrativi e gestionali corrispondenti alle risultanze contabili.



In proposito, la Nota integrativa precisa che "ancorché l'efficacia del trasferimento decorra per legge dal 1° luglio 2022, i predetti valori sono stati acquisiti in contabilità alla data convenzionalmente individuata per esigenze contabili del 1° gennaio 2022 ed hanno determinato una variazione dei saldi di apertura delle voci patrimoniali e dei residui iniziali dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale interessati dall'integrazione contabile innanzi esposta". Tenuto conto che, come ulteriormente precisato, i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021, per una lettura più agevole dei documenti di bilancio e per una opportuna conoscenza, la Tecnostruttura ha predisposto uno specifico allegato "A" contenente:

- l'analisi delle voci del patrimonio di inizio anno dell'INPS e le voci del patrimonio dell'INPGI – gestione sostitutiva come risultano dal bilancio della gestione trasferita;
- l'analisi della composizione dei residui di inizio anno con l'evidenza di quelli relativi all'INPS e dei residui assunti dal bilancio consuntivo al 30 giugno 2022 dell'INPGI – gestione sostitutiva;
- l'analisi dei residui passivi relativi alle spese di funzionamento dell'INPGI gestione sostitutiva.

Relativamente agli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti al trasferimento della Gestione Sostitutiva AGO dell'INPGI, il Collegio rinvia a quanto esposto ai paragrafi 5.1 (Situazione patrimoniale generale), 6.3 (Situazione amministrativa) e 8 (Patrimonio immobiliare e mobiliare) della parte prima della presente Relazione.

Per l'analisi delle specifiche poste economico-patrimoniali, il Collegio rinvia a quanto commentato nella parte seconda della presente Relazione nell'ambito del bilancio della gestione n. 2 «Fondo pensioni lavoratori dipendenti».

0 0 0

Si rappresenta, altresì, che relativamente alla Gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico», non presente nella documentazione allegata al Rendiconto generale in esame, come richiesto dal Collegio nel proprio verbale n. 20/2023 richiamato nelle premesse della presente Relazione, l'Amministrazione con la nota n. 2006 del 05/06/2023 ha confermato che "il fondo non è ancora operativo in quanto non sono state pubblicate le circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni e pertanto nel corso del 2022 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente".



#### 4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

#### 4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella Cat. 3<sup>^</sup> delle entrate, sono pari a complessivi **159.496 milioni di euro**, di cui 157.004 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

I trasferimenti destinati alla GIAS sono ascritti:

- a) per 132.997 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- b) per 19.235 milioni di euro, alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- c) per 4.772 milioni di euro, destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali<sup>17</sup>.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta anche dalle tabelle di dettaglio (allegati da 8A a 8G) della Relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (*cfr.* pagine da 62 a 87).

TAB. N. 3/A: RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

(,					
Aggregati	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022			
Oneri pensionistici	84.055	88.069			
Oneri per il mantenimento del salario	17.978	7.456			
Reddito e pensione di cittadinanza	8.433	8.126			
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	8.231	16.642			
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	482	468			
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	22.620	23.957			
Oneri per interventi diversi	2.416	12.286			
Totale	144.215	157.004			

Fonte: Nota integrativa e bilancio gestione 24 GIAS

Nella Nota integrativa, a pagina 72 è, altresì, precisato che "i trasferimenti dallo Stato risultati eccedenti rispetto agli oneri rilevati nel presente rendiconto sono stati accantonati in appositi fondi per oneri futuri; tra questi anche le somme

<sup>17 -</sup> Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (25 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (110 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (36 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.601 milioni di euro).



destinate al finanziamento di misure la cui rilevazione contabile si verifica successivamente alla chiusura dell'esercizio per effetto del fisiologico differimento della ripartizione contabile delle denunce Uniemens delle ultime mensilità dell'anno e della possibilità in capo alle aziende di esporre i dati e le informazioni relative al ricorso a tali misure anche nelle denunce di competenza dell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono".

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la copertura degli oneri a carico della GIAS è stata assicurata anche attraverso 6.750 milioni di euro da altre entrate (contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse)<sup>18</sup>. Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.<sup>19</sup>, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Conseguentemente, per l'esercizio 2022, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

<sup>18 -</sup> Cfr. pagina 84 della Relazione sulla gestione ed anche la tabella n. 34 di pagina 86. La Relazione sulla gestione, alle pagine 87 e seguenti, fornisce elementi di dettaglio sugli oneri per interventi assistenziali e di sostegno a carico della GIAS.

<sup>19 -</sup> Conferenza dei servizi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze – R.G.S. I.GE.SPE.S. Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la citata Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, pervenuta con nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 2006 del 05/06/2023.



TAB. N. 3/B: RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO

(importi in milioni di euro)

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
	2020	2021	2022
Norme di riferimento	L. 160/2019	L. 178/2020	L. 234/2021
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	16.663,15	17.681,02	17.340,37
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.504,37	1.926,63	2.310,13
dalla Gestione ARTIGIANI	1.914,77	1.644,73	2.134,33
dalla Gestione COMMERCIANTI	566,78	570,18	583,29
dalla Gestione MINATORI	3,35	3,37	3,46
APPORTO DELLO STATO	24 652 42	24 925 02	22.371.58
(cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	21.652,42	21.825,93	22.37 1,30
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989			
assunte a totale carico dello Stato	380,70	339,80	294,30
(cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)		·	·
ex ENPALS	77,58	78,20	80,15
ex INPDAP (CPDEL e CTPS)	2.528,80	2.549,07	2.612,80
TOTALE	24.639,50	24.793,00	25.358,83

Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984			
dal FPLD	4.393,05	4.428,26	4.538,97
dalla Gestione ARTIGIANI	676,92	696,27	727,95
dalla Gestione COMMERCIANTI	455,88	445,61	442,48
TOTALE	5.525,85	5.570,14	5.709,39

TOTALE COMPLESSIV	30.165,35	30.363,14	31.068,22
-------------------	-----------	-----------	-----------

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa e nel verbale della Conferenza di servizi del 17 novembre 2022

## 4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2022, il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 è pari a 1.327 milioni di euro, rispetto a 3.573 milioni di euro stimati in occasione della Nota di assestamento al bilancio di previsione 2022 e rispetto a 12.085 milioni di euro del consuntivo 2021.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 32.137 milioni di euro alla fine dell'anno 2021 a 33.464 milioni di euro alla fine dell'anno 2022.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

Come specificato nella Nota integrativa<sup>20</sup>, "alla data del 31/12/2022, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, l'ammontare dei fondi destinati alle gestioni previdenziali viene quantificato in 1.669 mln, di cui 1.327 a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato per il 2022 e il restante importo pari 342 mln a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Istituto atte a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali medesime".

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di

<sup>20 -</sup> Cfr. pagina 74 della Nota integrativa.



124.439 milioni di euro. Tali fabbisogni trovano copertura per 19.737 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 104.702 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89. Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), pari a complessivi 98.468 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (13.727 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (84.741 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni pubbliche in attivo.



#### 5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

#### 5.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2022 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 23.221 milioni di euro**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 10.848 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 86.696 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- > -160.003 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- ➤ 871 milioni di euro di avanzo economico di esercizio<sup>21</sup>;
- 91.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi<sup>22</sup>;
- > 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- ➤ 4.356 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

21 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

<sup>22 -</sup> Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 milioni di euro e dal trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 4.300 milioni di euro previsto dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.



TAB. N. 4: SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022 (**)	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali	134	136	278	142
Immobilizzazioni materiali	2.685	2.629	_	-163
Immobilizzazioni finanziarie	14.970	14.500	10.168	-4.332
Totale immobilizzazioni	17.789	17.265	12.912	-4.353
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	314	320	325	5
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti Disponibilità liquide	58.826 21.904	59.581 31.432	65.390 40.947	5.809 9.515
Attività finanziarie non immobilizzate	21.904	225	40.947	9.515
Totale attivo circolante	81.269	91.559	106.887	15.328
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	26.809	28.378	30.651	2.273
Totale ratei e risconti	26.809	28.378	30.651	2.273
TOTALE ATTIVITA'	125.867	137.202	150.450	13.248
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO     Riserve obbligatorie e derivanti da legge	79.666	83.036	86.696	3.660
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-126.158	-153.828	-160.003	-6.175
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-27.670	-7.086	871	7.957
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	91.285	4.300
Riserve statutarie	0	0	16	16
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	1.735	1.741	4.356	2.615
Totale patrimonio netto	14.559	10.848	23.221	12.373
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	17.320	18.754	21.073	2.319
Totale fondi per rischi ed oneri	17.320	18.754	21.073	2.319
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.942	1.864	1.633	-231
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.942	1.864	1.633	-231
E) DEBITI (*)	85.588	101.318	100.267	-1.051
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi Risconti passivi	6.045	3.998 6	3.843	-155 -1
Riserve tecniche	408	415	407	-8
				ı "
Totale ratei e risconti	6.459	4.419	4.255	-164

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022

Come evidenziato della Nota integrativa<sup>23</sup>, "i valori iniziali al 1º gennaio 2022 differiscono [...] rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali

<sup>(\*)</sup> L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (cfr anche tabelle n. 6/B e n. 18)

<sup>(\*\*)</sup> I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

<sup>23 -</sup> Cfr. pagine 15 e 160 della Nota integrativa.



derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – «Software» derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il «software applicativo prodotto», effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29".

La seguente tabella n. 4/A riporta sinteticamente la variazione delle consistenze patrimoniali al 1° gennaio 2022 per effetto delle suddette operazioni:

TAB. N. 4/A: VARIAZIONE DELLE CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 2022 (importi in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	RENDICONTO INPGI AL 30/06/2022 convenzionalmente 01/01/2022	CAPITALIZZAZIONE SOFTWARE	CONSUNTIVO VALORI RIDETERMINATI AL 01/01/2022
ATTIVITA'				
Totale immobilizzazioni	17.265	739	65	18.069
Totale attivo circolante	91.559	274	0	91.833
Totale ratei e risconti	28.378	0	0	28.378
TOTALE ATTIVITA'	137.202	1.013	65	138.281
PASSIVITA'				
Totale patrimonio netto	10.848	851	65	11.764
Totale fondi per rischi ed oneri	18.754	93	0	18.847
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.864	0	0	1.864
Totale debiti	101.318	69	0	101.386
Totale ratei e risconti	4.419	0	0	4.419
TOTALE PASSIVITA'	137.202	1.013	65	138.281

Fonte: Allegato A alla Nota integrativa

Con riferimento alla situazione patrimoniale generale di cui alla precedente tabella n. 4, si evidenzia quanto segue:

a) le **attività** sono pari a complessivi **150.450 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 106.887 milioni di euro ed, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 65.390 milioni di euro, con un incremento di 5.809 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2022, a complessivi **123.706 milioni di euro**, a fronte di 117.059 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2021 (+6.647 milioni di euro)<sup>24</sup>.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in

<sup>24 -</sup> Al 1º gennaio 2022 la consistenza dei crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti è stata rideterminata in 117.247 milioni di euro per effetto dell'incremento di 188 milioni di euro risultante dalla riclassificazione nel Rendiconto INPS del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI. La variazione per l'anno 2022 è, pertanto, pari a +6.459 milioni di euro.



100.426 milioni di euro (accantonamento per il 2022 pari a 7.010 milioni di euro ed utilizzo per 929 milioni di euro), rispetto a 94.246 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un differenziale, quindi, pari a 6.180 milioni di euro (*cfr.* pagine da 173 a 178 della Nota integrativa)<sup>25</sup>.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto in esame (*cfr.* verbale n. 15/2023). Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2020.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 89782 del 18 aprile 2023, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, contenente l' "aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2022, circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 del [...] D.L. n. 119/2018, all'art. 1, commi 184 e 185, della Legge n. 145/2018 e all'art. 16 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58" e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 dicembre 2022, comprensiva della situazione del portafoglio crediti di Riscossione Sicilia S.p.A..

Al riguardo, la relazione del Direttore centrale entrate (nota n. 44193 del 14 aprile 2023), nel rappresentare, preliminarmente, che le informazioni presenti nel rendiconto della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI alla data del 30 giugno 2022 ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono state acquisite nella contabilità INPS, anche al fine della predisposizione del bilancio consuntivo per l'anno 2022, precisa che, per la suddetta gestione, "sono stati comunicati e rilevati contabilmente gli accertamenti delle denunce contributive riferite ai periodi di paga fino alla mensilità di maggio 2022, pari a circa €/mln 228, oltre agli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per contributi obbligatori, pari a circa €/mln 99,6".

La relazione riporta, tra l'altro, che "da un'analisi complessiva sui crediti contributivi si registra nell'anno 2022 un incremento, rispetto all'anno 2021, del 3,61% per le riscossioni in conto recupero crediti in fase amministrativa, e del 29,28% per le riscossioni in conto recupero crediti

<sup>25 -</sup> Al 1º gennaio 2022 la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi è stata rideterminata in 94.345 milioni di euro per effetto dell'incremento di 99 milioni di euro risultanti dalla riclassificazione nel Rendiconto INPS del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI. La variazione per l'anno 2022 è, pertanto, pari a +6.081 milioni di euro.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2020, 2019 e 2018 era stato quantificato complessivamente pari a 89.064 milioni di euro, 89.772 milioni di euro e 78.452 milioni di euro.



tramite Ader (riscossione coattiva)" e segnala "come tale incremento sia da ascrivere, principalmente, alle riscossioni a valere sulle rate pagate nel corso dell'anno 2022 della Definizione Agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 (cosiddetta «Rottamazione-ter»), introdotta dall'articolo 3 del Decreto-Legge n. 119/2018, pari a circa €/mln 353,5".

A commento dei dati ricevuti con la sopra citata nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, nella relazione del Direttore centrale entrate è riportato che "il complesso di norme, genericamente definito come interventi di «Pace Fiscale» (DL 119/18 - L 145/18 - DL 34/2019), nell'escludere dall'obbligazione contributiva le somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, oltre alla possibilità del pagamento rateale, i soggetti debitori ad una maggiore propensione regolarizzazione, peraltro per periodi di competenza ante 2017, già svalutati, nel bilancio INPS, nella misura del 99%, ed altrimenti con remota possibilità di recupero. La stratificazione ed abbinamento delle riscossioni del 2022 all'anno di emissione del ruolo/avviso di addebito, secondo il principio di cassa e competenza, conferma la tendenza dei contribuenti a regolarizzare posizioni debitorie di anni recenti (dal 2018 al 2022). L'impatto delle riscossioni sui crediti contributivi più remoti (ante 2018) risulta ridotto in termini percentuali e limitato, come precedentemente descritto, agli effetti delle norme sulla cosiddetta «pace Fiscale»".

Oltre all'analisi della composizione del portafoglio in carico all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nella relazione della Direzione centrale entrate sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, con riferimento all'annullamento automatico dei carichi contributivi iscritti a ruolo/oggetto di avviso di addebito, rispettivamente fino a 5.000 euro ed a 1.000 euro, ed alla conseguente "necessità di implementare le risorse necessarie al Fondo Svalutazione Crediti, per far fronte alla conseguente eliminazione dai residui attivi dei crediti contributivi annullati, i cui effetti saranno rilevati, verosimilmente, nel corso dell'anno 2023".

In proposito, è allegato alla relazione della Direzione centrale entrate un prospetto nel quale sono indicati gli importi, distinti per gestione amministrativa e per tipologia (contributi, sanzioni e interessi), relativi alla eliminazione delle partite con debito residuo (carichi affidati) fino a 5.000 euro per un ammontare complessivo pari a 13.134 milioni di euro.

Quale ulteriore elemento informativo, finalizzato all'adozione delle percentuali di svalutazione, la relazione del Direttore centrale entrate evidenzia "la necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti anche in funzione della eliminazione dalle scritture patrimoniali dei crediti contributivi corrispondenti alle quote discaricate per effetto della conclusione del pagamento rateale in applicazione delle disposizioni di cui



all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Saldo e stralcio), la cui quantificazione non è ancora disponibile".

Come noto, le attività di eliminazione sono subordinate alla regolare e completa trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione relative alle quote affidate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2022. In proposito, l'art. 1, comma 253 della citata legge n. 197/2022, nel modificare il comma 684, primo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha posticipato il termine per la presentazione delle suddette comunicazioni a far data dall'anno 2028.

Nella Nota integrativa a pagina 172 è precisato che "a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio passa dal 80,5% del 2021 al 81,2% del 2022, con una variabilità che va dal 76,9% per le gestioni dei lavoratori autonomi al 84,9% per quelle dei dipendenti".

La Nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, riporta una analisi dei crediti distinti per categoria di soggetto contribuente, in cui si evidenzia che l'ammontare dei crediti contributivi svalutati al 99%, accertati nel corso dell'esercizio 2017 e anni precedenti, è pari a complessivi 72.516 milioni di euro, che di fatto costituisce l'importo dei crediti che l'Istituto considera difficilmente recuperabile.

Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, iscritto nel conto economico per 7.010 milioni di euro, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2022 in 8.619 milioni di euro e che, in occasione della Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2022, era stata iscritta nella misura di 8.259 milioni di euro.

Il Collegio, tenuto conto di quanto esposto nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed anche nella citata determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, sottolinea la necessità di procedere all'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio. Peraltro, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, il Collegio invita l'Istituto a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Inoltre, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 222, della legge n. 197/2022, il Collegio invita l'Istituto ad avviare il processo di individuazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.



Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione si rimanda anche al successivo paragrafo 5.2.

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
Determinazione DG n. 301 del	2017	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
27 ottobre 2020	2018	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
(PREVENTIVO 2021)	2019	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2020	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2021	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
Determinazione DG n. 29 del	2017	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
23 marzo 2021	2018	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
(CONSUNTIVO 2020)	2019	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2020	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
Data-maile and a DC = 122 del	2017	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
Determinazione DG n. 133 del 22 giugno 2021	2018	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
(NOTA DI ASSESTAMENTO	2019	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
PREVENTIVO 2021)	2020	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2021	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
Determinazione DG n. 148 del	2019	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
2 agosto 2021	2019	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
(PREVENTIVO 2022)	2020	· ·	· ·	50	50	50	50	37,09
	2021	37,09	37,09	25	25	25	25	
	Fino al 2016	18,5	18,5	-	-		-	18,5
		99	99	99	99	99	99	99
Determinazione DG n. 37 del	2017	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
30 marzo 2022	2018	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
(CONSUNTIVO 2021)	2019	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2020	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2021	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 142 del 19 luglio 2022 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2019	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2020	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2021	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2022	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
Determinazione DG n. 309	2019	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
dell'8 novembre 2022 (PREVENTIVO 2023)	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2023	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 132 del 18 aprile 2023 (CONSUNTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2019	73,45	73,45	70	70	70	70	73,45
	2020	50,86	50,86	60	60	60	60	50,86
	2021	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2022	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23



Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 2.726 milioni di euro (*cfr.* tabella di pagina 178 della Nota integrativa), in incremento rispetto al valore di 2.377 milioni di euro individuato nel 2021, per effetto di accantonamenti per 421 milioni di euro e prelievi per 72 milioni di euro.

- b) Le **passività** ammontano a complessivi **127.228 milioni di euro** e sono composte principalmente da:
  - debiti per 100.267 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria, pari a 27.855 milioni di euro, in diminuzione di 4.300 milioni di euro rispetto all'importo di 32.155 milioni di euro del 2021 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (cfr. quanto illustrato di seguito ed al paragrafo 6.1 nelle entrate in conto capitale). Sono, altresì, incluse tra i debiti le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 33.464 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro relativi al 2022, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi previsti da varie disposizioni normative;
  - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.633 milioni di euro;
  - > fondi per rischi ed oneri per 21.073 milioni di euro.

In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» per il 2022 si attesta a 44 milioni di euro, rispetto al valore di 45 milioni di euro individuato in occasione dell'assestamento 2022. Al riguardo, nella Nota integrativa è precisato che "non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2022. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 44,4 mln (46,8 mln nel 2021)"<sup>26</sup>.

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e

<sup>26 -</sup> *Cfr.* pagina 145 della Nota integrativa. E' stato, altresì, registrato un prelievo di 2,43 milioni di euro a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo.



contabilità<sup>27</sup>. A tal riguardo, il Collegio osserva che nella Nota integrativa risulta evidenziato solamente il numero delle controversie e non i relativi valori, la cui informazione è necessaria per la suddetta verifica di congruità.

Con riferimento al citato debito verso lo Stato per anticipazioni di tesoreria, i commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 («Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024») hanno previsto la progressiva riduzione, già a partire dal 2022, del debito iscritto nel passivo dello stato patrimoniale dell'Istituto per le anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 370/1974. Il comma 634 ha previsto, infatti, l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione complessiva, a tutto il 2032, di 33.620.629.000 euro, "destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370".

Il comma 635 ha disposto, inoltre, che "a seguito dell'avvenuta regolazione contabile di cui al comma 634, l'INPS è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale. Con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono definiti i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili".

In proposito, nella Nota integrativa<sup>28</sup> è riportato che "con successiva nota, prot. n. 3126 del 23/03/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023", la quale, in particolare, "ha approvato la ripartizione proposta dall'Istituto, già adottata in sede di preventivo assestato 2022, di attribuire il ripianamento del debito in proporzione agli impegni contabilizzati sul capitolo finanziario dedicato alla rilevazione della spesa pensionistica del rendiconto 2006 (capitolo 2U1205001) delle gestioni previdenziali che, alla data del 31.12.2006, presentavano nel medesimo rendiconto un patrimonio netto negativo".

Come ulteriormente specificato nella Nota integrativa, "le percentuali di ripartizione tra le gestioni, così individuate, troveranno applicazione in tutti gli esercizi interessati dalla riduzione graduale del debito per anticipazioni erogate dalla Tesoreria centrale dello Stato di cui ai richiamati commi 634 e 635 dell'articolo 1 della L. n. 234/2021. Peraltro, le regolazioni contabili, ha chiarito il Dicastero vigilante, dovranno essere effettuate solo fino a concorrenza del debito iscritto nel bilancio INPS, pari a euro 32.154.929.649,99, anche in presenza di uno stanziamento complessivo nel bilancio dello Stato, pari, per il complesso degli anni 2022-2032, a euro 33.620.629.000".

<sup>27 -</sup> In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

<sup>28 -</sup> Cfr. Nota integrativa alle pagine da 32 a 34.



Si riportano di seguito, in milioni di euro, le risultanze contabilizzate per l'anno 2022 nell'ambito delle gestioni previdenziali interessate dal ripianamento.

	TOTALE	4.300,00
Fondo trattamenti vari		0,06
Fondo clero		3,78
Minatori		1,20
Artigiani		363,84
CD-CM		148,27
INPDAI	196,23	
Fondo trasporti	89,67	
Fondo elettrici	94,31	
FPLD	3.402,64	
Fondo pensioni lavoratori dip	endenti	3.782,85

Fonte: Tabella 13 della Nota integrativa

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la sopra citata nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 3126 del 23 marzo 2023, pervenuta con la nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 2006 del 05/06/2023.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B espongono il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari. Alla luce di quanto già evidenziato, nelle suddette tabelle è riportato sia il dato di consuntivo 2021 che il dato della consistenza al 1º gennaio 2022.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)							
RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consistenza al 01/01/2022	Consistenza al 31/12/2022	VARIAZIONE Consistenza al 31/12/2022 su Consistenza al 01/01/2022		
Verso utenti, clienti, ecc.	181.554.383,72	178.539.862,25	179.628.055,36	178.662.517,51	-965.537,85		
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	181.554.383,72	178.539.862,25	179.628.055,36	178.662.517,51	-965.537,85		
Verso iscritti, soci e terzi	124.319.829.648,92	127.878.317.978,12	128.128.911.597,57	135.191.004.579,69	7.062.092.982,12		
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	114.619.442.186,10	117.058.759.532,84	117.246.853.153,88	123.706.351.311,18	6.459.498.157,30		
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.599.038,80	6.010.946,66	12.174.492,63	12.188.527,69	14.035,06		
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.317.467.001,55	6.279.710.429,97	6.295.513.378,15	6.875.939.681,87	580.426.303,72		
per entrate non classificabili in altre voci	2.187.924.552,19	2.248.871.136,81	2.289.404.641,07	2.354.618.575,47	65.213.934,40		
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00		
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.116.544.343,37	2.214.113.404,93	2.214.113.404,93	2.171.053.956,57	-43.059.448,36		
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	25.218.544.569,62	27.812.805.854,33	27.848.337.550,68	32.826.466.427,10	4.978.128.876,42		
per trasferimenti da parte dello Stato	19.183.887.921,73	21.666.968.801,47	21.692.296.215,09	26.443.147.189,33	4.750.850.974,24		
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00		
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.971.130.065,61	5.023.658.674,80	5.033.862.957,53	5.073.989.732,54	40.126.775,01		
per entrate aventi natura di partite di giro	408.590.728,39	467.242.524,17	467.242.524,17	654.393.651,34	187.151.127,17		
Verso altri	336.960.562,67	343.385.318,92	348.067.667,96	355.156.513,45	7.088.845,49		
per redditi e proventi patrimoniali	161.332.456,03	161.836.874,77	162.673.325,51	164.549.644,45	1.876.318,94		
per entrate non classificabili in altre voci	84.002.277,51	85.932.411,21	85.932.411,21	87.250.840,43	1.318.429,22		
per altre riscossioni	77.619.169,50	82.271.775,44	86.117.673,74	88.267.629,33	2.149.955,59		
per altre entrate aventi natura di partite di giro	14.006.659,63	13.344.257,50	13.344.257,50	15.088.399,24	1.744.141,74		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	150.056.889.164,93	156.213.049.013,62	156.504.944.871,57	168.551.290.037,75	12.046.345.166,18		
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-91.231.171.927,94	-96.631.606.951,43	-96.731.706.768,11	-103.161.386.411,09	-6.429.679.642,98		
Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.064.481.073,40	-94.245.576.449,64	-94.345.199.355,68	-100.426.204.283,31	-6.081.004.927,63		
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.157.515.119,45	-2.376.854.766,70	-2.376.854.766,70	-2.725.529.482,05	-348.674.715,35		
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00		
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	58.825.717.236,99	59.581.442.062,19	59.773.238.103,46	65.389.903.626,66	5.616.665.523,20		

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022



TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

per spee per l'acquistion di teni di consumo e di servici per l'acquistion de heil suo divervole e opere immobiliari 7,930.013,03 7,992.08,61 7,992.08						
per spee per l'acquistion di teni di consumo e di servici per l'acquistion de heil suo divervole e opere immobiliari 7,930.013,03 7,992.08,61 7,992.08	RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021			Consistenza al 31/12/2022 su Consistenza al
per spee per l'acquistion di teni di consumo e di servici per l'acquistion de heil suo divervole e opere immobiliari 7,930.013,03 7,992.08,61 7,992.08	Verso fornitori	935.307.002.10	1.056.995.566.71	1.057.072.968.96	1.260.789.250.84	203.716.281,88
per l'acquistione beni dius odurevole e opere immobiliari (1975 14.007) 73.013,03 79.92.08.61 79.92.08.61 10.973.46.57 2.531.267.00 10.973.46.57 10.973.46.57 10.973.46.57 10.973.47.00 10.	per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			-	-	115.048.279,78
per requisitione di immobilizzationi tecniche  Appresentati da fill di credito  Appresentati di credito  Appresentati da fill di credito  Appresentati d	1 ' ' ' '			·		
Representati da titoli di credito   previoti di prategiazioni e aquisto di valori mobiliari   28.512.612.00   28.512.612.00   65.212.612.00   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   36.700.000.000   3						
per stotscrition di partecipazioni e acquisto di valori mobillari Versi scritti, sodi e terri per pretazioni dovate Versi scritti, sodi e terri per pretazioni di devete Pre stots de terri per pretazioni di structura Pre stots de terri per pretazioni sittutionali Pre structura de l'Accordination de	· · · ·					
Verso isoritis, sod e terai per prestationi dovute	''			-	-	
Der File pese per prestation istitutionals    7.88, 192.03,80		,		,	,	,
Verso lo State of aftri soggetti pubblici Anticipazioni fistos alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) Anticipazioni Stato alle gestioni previdenciali (Art. 45, Commi 3 e 4, Legge 448/1998) An						
Anticipazioni di tesoreria Anticipazioni Stoa ella gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998) 20.05.2.07.00.00.00.00.00.00.00.00.00.00.00.00.						
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commil 3 e 4, Legge 448/1998) per transferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per rimborsi per rimborsi per rimborsi per spese aventi natura di partite di giro  10.353.46.12  11.953.46.00  27.24.1087.40  27.24.1087.40  27.24.1087.40  27.24.1087.40  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  27.24.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.89  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.79  4.586.78.61  20.724.1087.40  20.672.355.59  4.586.728.79  4.586.728.79  4.586.78  4.586.78	== :			-	-	
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici						
per rimborsi	1			·		·
per spese aventi natura di partite di giro	I 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1			·		
13355.461,12   11.963.140,00   27.241.087,40   20.672.388,58   4.586.728, per oneri tributari   10.355.461,12   11.963.140,00   27.241.087,40   20.672.388,58   4.586.728, per treaferiment passivi   4.555.200,96   4.396.543,79   4.396.634,79   4.396.734,79   4	I '					0,00
Dero intribultari   1.0.355.6f.].12   11.963.14.000   27.241.087.00   20.672.38.58   6.568.728.8						326.324.125,11
Verso istituti di previdenta e sicureza sociale   2.582.096.399.39   2.722.400.283.05   2.793.227.430,78   270.827.460,79	Tributari	10.355.461,12	11.963.140,00	27.241.087,40	20.672.358,58	-6.568.728,82
per trasferimenti passivi per oneri finanziari per oneri finanziari per soneri finanziari per oneri per il personale in attività di servizio 2008. 1852. 186. 298. 2171. 997. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 797. 68 2. 2718. 937. 937. 937. 937. 937. 937. 937. 937	per oneri tributari	10.355.461,12	11.963.140,00	27.241.087,40	20.672.358,58	-6.568.728,82
per oneri finanziari per spese aventi natura di partite di giro  8. 3,850,58 2.775,373,47,85 2.717.997,777,68 2.717.997,777,68 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,88 2.718.997,797,89 2.718.997,797,88 2.718.997,797,89 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,78 2.718.997,797,7	Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.582.096.399,39	2.722.400.283,05	2.722.400.283,05	2.993.227.743,79	270.827.460,74
Diversi	per trasferimenti passivi	4.555.200,96	4.398.634,79	4.398.634,79	4.392.115,56	-6.519,23
Diversi per spese per gli organi dell'ente per oneri per il personale in attività di servizio per oneri per il personale in attività di servizio per oneri per il personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per spese non classificabili in altre voci 337.596.766.11 365.016.670.48 365.016.770.70 366.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.027.730.60 362.80.682.78 37.90.670.83.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68	per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
Diversi per spese per gli organi dell'ente per oneri per il personale in attività di servizio per oneri per il personale in attività di servizio per oneri per il personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per oneri personale in quiescenza per spese non classificabili in altre voci 337.596.766.11 365.016.670.48 365.016.770.70 366.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.672.720.74 36.027.730.60 362.80.682.78 37.90.670.83.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68.31.51 389.68	per spese aventi natura di partite di giro	2.577.537.347.85	2.717.997.797.68	2.717.997.797.68	2.988.831.777.65	270.833.979.97
per spese per gli organi dell'ente per oneri per il personale in attività di servizio 261.005.585,73 267.855.908,47 267.855.908,47 339.153.831.69 71.297.922, 261.005.585,73 267.855.908,47 267.855.908,4	· · · ·					620.716.287.63
per oneri per il personale in attività di servizio per oneri per il personale in quiescenza per oneri finanziari per poste correttive e compensative di entrate correnti per poste con classificabili in altre voci per spese non classificabili in altre voci per le concessioni di crediti e anticipazioni per le concessioni di crediti e anticipazioni per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per altre spese aventi natura di partite di giro  1.938.159.460,94  2.128.033.120,33  2.128.033.120,33  2.128.033.120,33  2.489.721.317,13  361.688.196.8  1OTALE RESIDUI PASSIVI  83.545.973.915,41  Debito verso regioni per assegni familiari  2.042.034.785,17  2.284.843.227,10  2.284.843.227,10  2.281.701.288,16  2.499.949.760,03  2.129.823.930,74  2.518.443,78  0.00  0						
per oneri per il personale in quiescenza 6.557.239,75 6.627.270,74 6.627.270,74 6.627.270,74 99.511,77 73.341,0 per altri trasferimenti passivi 337.596.766,11 375.975,12 375.96.766,11 375.975,12	1 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			·		·
per altri trasferimenti passivi 2337.596.766,11 365.014.670,48 499.569.221,30 134.554.550,8 per oneri finanziari 2390.744.530,97 2.390.742.413,01 2.390.742.412.412.412.412.412.412.412.412.412.4						
per oneri finanziari per poste correttive e compensative di entrate correnti per spese non classificabili in altre voci 384.707.389,06 384.707.389,06 389.963.313,51 389.963.313,51 389.963.821,72 444.325.854,99 54.362.033.2 per le concessioni di crediti e anticipazioni per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per el indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per estinzione debiti diversi 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,						
per poste correttive e compensative di entrate correnti				·		
per spese non classificabili in altre voci per spese non classificabili in altre voci per le concessioni di crediti e anticipazioni per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio 766,41 766,4	1 .					
per le concessioni di crediti e anticipazioni per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio 766,41						
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per estinzione debiti diversi 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,	1 ' '			·		
per estinzione debiti diversi per altre spese aventi natura di partite di giro 1.938.159.460,94 2.128.033.120,33 2.128.033.120,33 2.489.721.317,13 361.688.196,8    TOTALE RESIDUI PASSIVI 83.545.973.915,41 99.069.288.759,01 99.104.773.690,82 97.809.949.760,03 -1.294.823.930,7   Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi) 2.042.034.785,17 2.248.483.227,10 2.281.701.288,16 2.456.979.772.99 175.278.484,8   B.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41   Debito verso regioni per assegni familiari 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41   Debiti verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74 2.518.443,78 0,00 0,00   Depositi cauzionali 9.257.888,76 12.959.393,76 12.872.270,78 8.71.22,9   Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso lea ziende per depositi a	1 '			·		•
per altre spese aventi natura di partite di giro  1.938.159.460,94 2.128.033.120,33 2.128.033.120,33 2.248.97.21.317,13 361.688.196,8  TOTALE RESIDUI PASSIVI  83.545.973.915,41 99.069.288.759,01 99.104.773.690,82 97.809.949.760,03 -1.294.823.930,7  Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi) 2.042.034.785,17 2.248.48.3.227,10 2.281.701.288,16 2.456.979.772,99 175.278.484,8 8.681.406,41 8.681.4					766,41	0,00
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)   2.042.034.785,17   2.248.483.227,10   2.281.701.288,16   2.456.979.772.99   175.278.484,8     Debito verso regioni per assegni familiari   8.681.406,41   9.00	I '			·		0,00
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)  Debito verso regioni per assegni familiari  Debito verso regioni per assegni familiari  Debito verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74  Debito verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74  Debiti dversi  Debiti dversi  Debiti dversi  Debiti dversi  Debiti dversi  Debiti tverso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del  D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti  Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione deli rapporti finanziari in applicazione dell'art.  43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n.  14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2  Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  -998.651.422,31  -999.664.415,51  -248.483.227,10  2.281.701.288,16  8.681.406,41  8.681.40	per altre spese aventi natura di partite di giro	1.938.159.460,94	2.128.033.120,33	2.128.033.120,33	2.489.721.317,13	361.688.196,80
Debito verso regioni per assegni familiari  Debito verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74  Debiti diversi  Debiti diversi  Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2  Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale – art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  Q00  Resunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 9.00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	TOTALE RESIDUI PASSIVI	83.545.973.915,41	99.069.288.759,01	99.104.773.690,82	97.809.949.760,03	-1.294.823.930,79
Debito verso regioni per assegni familiari  Debito verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74  Debiti diversi  Debiti diversi  Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2  Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale – art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  Q00  Resunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 8.681.406,41 9.00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.042.034.785,17	2.248.483.227,10	2.281.701.288,16	2.456.979.772,99	175.278.484,83
Depositi cauzionali  Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti  Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2  Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione delle prestazioni di lavoro occasionale da libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso lerario per IRPEF - FPG  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  13.233.318,29 2.567.081.887,08 2.700.674.486,95 2.730.674.486,95 2.823.928,37 2.823.928,37 3.100.102,27 276.173,9 258.515.509,91 258.515.509,91 258.515.509,91 258.515.509,91 207.078.446,79 2		8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Depositi cauzionali  Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti  Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2  Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione delle prestazioni di lavoro occasionale da libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso lerario per IRPEF - FPG  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  13.233.318,29 2.567.081.887,08 2.700.674.486,95 2.730.674.486,95 2.823.928,37 2.823.928,37 3.100.102,27 276.173,9 258.515.509,91 258.515.509,91 258.515.509,91 258.515.509,91 207.078.446,79 2	Debito verso I.N.A.D.E.L Legge 303/74	2.518.443.78	0.00	0.00		0,00
Debiti diversi   2.567.081.887,08   2.730.674.486,95   2.730.674.486,95   2.730.674.486,95   2.950.411.651,89   186.536.943,7   2.67.738,90				·	12.872.270.78	-87.122,98
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007  Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti 212.541.857,00 258.515.509,91 258.515.509,91 246.567.623,10 -11.947.886,8 212.541.857,00 258.515.509,91 258.515.509,91 246.567.623,10 -11.947.886,8 212.541.857,00 258.515.509,91 258.515.509,91 246.567.623,10 -11.947.886,8 212.541.857,00 258.515.509,91 258.515.509,91 246.567.623,10 -11.947.886,8 212.541.857,00 207.078.446,79 2	I '					
D.P.C.M. del 23 maggio 2007  S.295.866,80  S.295.898,37  S.825.928,37  S.100.102,27  S.795.866,80  S.295.866,80  S.295.865,80  S.295.866,80  S.295.865.10  S.295.866,80  S.295.865.10  S.295.866,80  S.295.865.10  S.295.866,80  S.295.865.10  S		1	·	•		
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2 Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017 Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  -998.651.422,31 -999.664.415,51 -999.664.415,51 -999.732.097,22 -67.681,7		5.295.866,80	2.823.928,37	2.823.928,37	3.100.102,27	276.173,90
43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 207.078.446,79 2	Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	212.541.857,00	258.515.509,91	258.515.509,91	246.567.623,10	-11.947.886,81
14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2 Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Ubretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017 Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG 0,00 0,00 0,00 16.334,86 16.334,86 0,00 Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici -998.651.422,31 -999.664.415,51 -999.664.415,51 -999.732.097,22 -67.681,7	Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art.					
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  0,00  0,00  16.334,86  16.334,86  0,00  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  -998.651.422,31  -999.664.415,51  -999.664.415,51  -999.732.097,22  -67.681,7		207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017  Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  0,00  0,00  16.334,86  16.334,86  0,00  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  -998.651.422,31  -999.664.415,51  -999.664.415,51  -999.732.097,22  -67.681,7						
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG  0,00  0,00  16.334,86  16.334,86  0,00  Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici  -998.651.422,31  -999.664.415,51  -999.664.415,51  -999.732.097,22  -67.681,7	1 , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	24,254,981 33	27.415.975.42	27,415,975 42	27.984.034 11	568.058 69
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici -998.651.422,31 -999.664.415,51 -999.664.415,51 -999.732.097,22 -67.681,7			·	•	27.30.1034,11	•
						0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE 85.588.008.700,58 101.317.771.986,11 101.386.474.978,98 100.266.929.533,02 -1.119.545.445,9	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
	TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	85.588.008.700,58	101.317.771.986,11	101.386.474.978,98	100.266.929.533,02	-1.119.545.445,96

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022

## 5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione

Com'è noto, l'Istituto anche nel corso del 2022 si è avvalso, per la riscossione coattiva dei crediti, dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione<sup>29</sup>.

A pagina 175 della Nota integrativa il Direttore generale riferisce che "sul piano contabile, i crediti contributivi sono di norma iscritti in bilancio in relazione alla sorte capitale, costituita dall'importo dei contributi dovuti. Gli oneri accessori (sanzioni civili, interessi, ecc.), la cui misura varia tempo per tempo in funzione della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in

<sup>29 -</sup> L'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, ha disposto il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A. e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021.



conto competenza. Detta prassi ha consentito, da un lato, di attenuare gli effetti delle numerose norme che hanno introdotto in via ordinaria e in via straordinaria la riduzione o l'abbattimento degli oneri accessori in caso di regolarizzazione del debito contributivo ovvero di annullamento automatico ex lege e, dall'altro, di limitare l'incremento anomalo dell'avanzo di amministrazione".

Nella Nota integrativa si fa riferimento, in particolare, alla definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione (c.d. «Pace Fiscale») di cui al decreto-legge n. 193/2016 (c.d. «rottamazione»), convertito dalla legge n. 225/2016, al decreto-legge n. 148/2017 (c.d. «rottamazione bis»), convertito dalla legge n. 172/2017, ed al decreto-legge n. 119/2018 (c.d. «rottamazione ter»), convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con la nota del 25 gennaio 2023 citata al paragrafo precedente, ha fornito l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2022 del numero di richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» ed il relativo stato delle riscossioni.

Negli allegati B4 A e B4 B della Nota integrativa è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2022 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio in esame, nel verbale n. 15/2023, in occasione dell'esame della determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, il Collegio aveva raccomandato all'Amministrazione "di dare evidenza, nella nota integrativa al Rendiconto generale 2022, di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica (cfr. verbali n. 24/2019, n. 18/2020, n. 17/2021 e n. 13/2022) con particolare riguardo alla «distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi, sanzioni ed oneri accessori»". Ciò posto, i dati utili per la riconciliazione sono riassunti nella seguente tabella n. 7.

TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

(importi in milioni di euro)					
	Contributi al netto delle sanzioni				
	2022	2021	differenza		
Crediti iscritti a ruolo	198.596	183.028	15.568		
Riscossioni	45.093	34.926	10.167		
Sgravi/Annullamenti	43.359	41.963	1.396		
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	110.144	106.139	4.005		
Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)	123.706	117.059	6.647		
Crediti non affidati agli A.d.R.	13.562	10.920			

Fonte: Dati contenuti nell'allegato B4 della Nota integrativa per gli anni 2021 e 2022

Dalla tabella sopra esposta, si evidenzia una differenza, per il 2022, di 13.562 milioni di euro tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione



patrimoniale e quelli in carico agli agenti della riscossione.

Il Collegio ha verificato che, in merito ai crediti non affidati agli agenti della riscossione, come sopra individuati, nella Nota integrativa non sono fornite adeguate informazioni circa lo stato delle attività di recupero.

Il Collegio raccomanda nuovamente di rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso gli agenti della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio.

Sulla base di tale rendicontazione, l'Ente dovrà procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi ed assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi in possesso, nell'adeguamento degli accantonamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata conseguente all'applicazione delle normative vigenti.

Nella Nota integrativa a pagina 22 è riportato il quadro riepilogativo, aggiornato al 31 dicembre 2022, dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno e la ripartizione delle stesse a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens presentate dai datori di lavoro (art. 61 del Regolamento di amministrazione e contabilità). Nel corso del 2022, a fronte di 126.469 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, sono stati ripartiti 124.700 milioni di euro, pari al 98,60% dei saldi medesimi. Come specificato nella Nota integrativa "le somme residue sono state ripartite a calcolo in base ai coefficienti risultanti dai riparti definitivi effettuati".

Il Collegio, con specifico riferimento alla ripartizione dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno di riferimento a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens, rileva che 1.769 milioni di euro, peraltro in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono stati ripartiti senza una puntuale imputazione alle relative gestioni di competenza.

Pertanto, raccomanda all'Istituto di adoperarsi per adottare una modalità più idonea alla puntuale imputazione della totalità dei contributi versati alle gestioni di pertinenza.

105

10.862



#### 5.3. Conto economico generale

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2022, un risultato di esercizio positivo di 7.146 milioni di euro, con un miglioramento di 10.857 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, come evidenziato nella sequente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali che portano l'avanzo economico di esercizio a 871 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

	AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
١.	VALORE DELLA PRODUZIONE	360.516	367.261	401.479	34.218
3.	COSTO DELLA PRODUZIONE	-385.981	-371.144	-394.581	-23.437
IFF	FERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-25.465	-3.883	6.897	10.781
Э.	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	183	207	186	-21
`	RETTIFICHE DI VAI ORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	-2	-4	-2

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-130	-135	-5
RISULTATO DI ESERCIZIO	-25.200	-3.711	7.146	10.857
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.470	-3.375	-6.275	-2.900
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	11 -3.380	32 -3.692	21 -312
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568		0	-80
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-86	-2.615	-2.529
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-27.670	-7.086	871	7.957

203

-25.085

97

7.281

-3.581

Fonte: Nota integrativa

DIE

### 5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla Nota integrativa. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle successive tabelle n. 9 e n. 10.

Come anticipato nelle premesse, in attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel Rendiconto in esame sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente



tabella n. 4, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono iscritti per un minore importo di 29.587 milioni di euro, mentre i residui passivi per un minor importo di 11.373 milioni di euro. Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto. Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione ed il costo della produzione. Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, pari a 124.374 milioni di euro e 124.387 milioni di euro per il 2022, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	(importi in milioni di euro)						
		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022 (**)	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021		
	ATTIVITA'						
B) II	MMOBILIZZAZIONI	17.784	17.260	12.903	-4.357		
ı · /	ATTIVO CIRCOLANTE li cui	59.725	67.046	77.300	10.254		
	Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	37.281	35.068	35.803	735		
D) I	RATEI E RISCONTI	26.650	28.205	30.408	2.203		
TOTA	ALE ATTIVITA'	104.159	112.511	120.611	8.100		
	PASSIVITA'						
A) P	PATRIMONIO NETTO	14.559	10.848	23.221	12.373		
C) F	ONDI PER RISCHI ED ONERI	3.418	3.210	3.051	-159		
D) T	RATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.942	1.864	1.633	-231		
E) D	ЕВІТІ	78.992	92.653	88.894	-3.759		
F) R	ATEI E RISCONTI	5.248	3.936	3.811	-125		
TOTA	ALE PASSIVITA'	104.159	112.511	120.611	8.100		

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022 (
\*\*) I valori patrimoniali iniziali al 1º gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione de bilancio ex INPGI



TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (importi in milioni di euro)

	(importi in milioni di e	oulo)		
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
A . VALORE DELLA PRODUZIONE	243.322	257.546	277.105	19.559
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-268.763	-261.417	-270.194	-8.777
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-25.441	-3.871	6.911	10.782
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	171	194	165	-29
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	-2	-4	-2
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	191	97	209	112
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-25.085	-3.581	7.281	10.862
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-130	-135	-5
RISULTATO DI ESERCIZIO	-25.200	-3.711	7.146	10.857
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.470	-3.375	-6.275	-2.900
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	11	32	21
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	-3.380	-3.692	-312
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568	80	0	-80
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-86	-2.615	-2.529
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-27.670	-7.086	871	7.957

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022



#### 6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 11 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (528.397 milioni di euro) e delle uscite (504.843 milioni di euro), comprese le partite di giro.

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE		
UPB	Descrizione	(importi in m	ilioni di euro)		
1	Entrate	256.494	19.711		
2	Pensioni	5.725	312.956		
3	Prestazioni non pensionistiche	8.954	77.503		
4	Risorse umane	380	2.450		
5	Risorse strumentali	157	1.200		
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	256.687	91.023		
-	TOTALE	528.397	504.843		

TAB. N. 11 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

#### 6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 23.554 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 2.057 milioni di euro nel 2021), quale somma algebrica di 14.354 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 1.610 milioni di euro del 2021) e di 9.200 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 447 milioni di euro del 2021).

In particolare, per il 2022 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 420.597 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 406.242 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 32.217 milioni di euro e impegni per 23.017 milioni di euro.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2022, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2020 e 2021.

<sup>(1)</sup> La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 159.424 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.



TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
ENTRATE	472.332	486.173	528.397	42.224
di parte corrente (Titolo I) in conto capitale (Titolo II) per partite di giro (Titolo IV)	373.684 25.247 73.400	386.382 25.196 74.595	32.217	34.215 7.021 988
USCITE	479.484	484.116	504.842	20.726
di parte corrente (Titolo I) in conto capitale (Titolo II) per partite di giro (Titolo IV)	376.877 29.207 73.400	384.772 24.749 74.595	23.017	21.470 -1.732 988
RISULTATO FINANZIARIO	-7.152	2.057	23.554	21.497
di parte corrente in conto capitale	-3.192 -3.960	1.610 447	14.354 9.200	12.744 8.753

Fonte: Nota integrativa

Di seguito nella tabella n. 13 vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

#### Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
ENTRATE CONTRIBUTIVE	225.150	236.893	256.138	19.245
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	223.872	235.545	255.006	19.461
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.278	1.348	1.132	-216
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	145.189	144.945	159.566	14.621
Trasferimenti da parte dello Stato	145.096	144.789	159.496	14.707
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	20	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	73	156	70	-86
ALTRE ENTRATE	3.345	4.544	4.893	349
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	73	87	73	-14
Redditi e proventi patrimoniali	202	202	178	-24
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.399	3.596	3.101	-495
Entrate non classificabili in altre voci	671	659	1.541	882
TOTALE	373.684	386.382	420.597	34.215

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

le entrate contributive nel loro complesso ammontano a 256.138 milioni di euro

A pagina 68 della Nota integrativa è precisato che l'aumento delle entrate contributive "pari a 19.245 mln, è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva



pari a +7,4% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Infatti, come già rappresentato nel paragrafo dedicato al quadro macroeconomico, il mercato del lavoro alle dipendenze ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a +3,6% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +3,7% annuo".

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel consuntivo 2022, con quelle dei consuntivi 2020 e 2021, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 14: DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	139.710	149.902	163.657	13.755
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.625	58.679	60.586	1.907
Lavoratori autonomi	19.816	19.427	21.948	2.521
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	7.999	8.884	9.947	1.063
TOTALE	225.150	236.893	256.138	19.245

Fonte: Nota integrativa

- le entrate derivanti da trasferimenti correnti ammontano nel loro complesso a 159.566 milioni di euro, di cui:
  - ✓ 159.496 milioni di euro alla *Cat. 3*^ *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (*cfr.* paragrafo 4.1), con un incremento di 14.707 milioni di euro rispetto al 2021;
  - √ 70 milioni di euro alla Cat. 6^ Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico;
- le altre entrate hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.893 milioni di euro (con un incremento di 349 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021). Risultano in crescita principalmente le entrate non classificabili in altre voci che passano da 659 milioni di euro del 2021 a 1.541 milioni di euro del 2022, per effetto delle maggiori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. 1E1310002), dei maggiori interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (cap. 1E1310003) e dei maggiori contributi per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo e relative sanzioni e per l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili (cap. 3E1310017 e 8E1310022). Risultano, invece, in decremento le poste correttive e compensative di spese correnti che passano da 3.596 milioni di euro del 2021 a 3.101 milioni di euro del 2022, tra le quali figurano i minori recuperi di prestazioni pensionistiche per 434 milioni di euro (cap. 2E1309001) ed i minori recuperi di oneri fiscali per 140 milioni di euro (cap. 8E1309008).



Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 32.217 milioni di euro e si riferiscono:

- per 12.315 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 515 milioni di euro rispetto al 2021. Si evidenzia principalmente, tra le riscossioni di crediti diversi, l'incremento dei crediti verso l'erario per l'IRPEF a saldo rimborsata ai pensionati a seguito delle operazioni di assistenza fiscale per 875 milioni di euro (cap. 8E2114099). Risultano, invece, in decremento la riscossione tramite la tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR versati dalle aziende (cap. 8E2114016) e le riscossioni di prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali (cap. 3E2114020);
- per 4.308 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato. La categoria è interessata dalle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, prevista dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per 4.300 milioni di euro (al riguardo, cfr. quanto illustrato al paragrafo 5.1);
- per 15.593 milioni di euro nell'ambito della Cat. 20^ Assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 3.236 milioni di euro rispetto ai 12.357 milioni di euro del consuntivo 2021, dovuto alla risultante di due variazioni di segno opposto:
  - ✓ l'aumento delle anticipazioni di tesoreria per 14.000 milioni di euro (cap. 8E2320001). In proposito, si rinvia a quanto osservato al paragrafo 6.2;
  - ✓ la diminuzione per 10.758 milioni di euro dei trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cap. 8E2320003), descritte al paragrafo 4.2.



#### Esame delle uscite

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
FUNZIONAMENTO	2.366	2.373	2.475	102
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.701	1.639	1.682	43
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	662	731	790	59
INTERVENTI DIVERSI	374.253	382.156	403.533	21.377
Uscite per prestazioni istituzionali	359.517	359.843	380.718	20.875
Trasferimenti passivi	4.634	4.438	3.500	-938
Oneri finanziari	33	7	15	8
Oneri tributari	147	171	173	2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.088	16.893	18.114	1.221
Uscite non classificabili in altre voci	834	803	1.013	210
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	257	243	234	-9
Oneri per il personale in quiescenza	257	243	234	-9
TOTALE	376.877	384.772	406.242	21.470

Fonte: Nota integrativa

Sul versante delle **uscite correnti**, evidenziate nella precedente tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 406.242 milioni di euro, a fronte dei 384.772 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi**, pari a 403.533 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla *Cat.* 5^ – *Uscite per prestazioni istituzionali* (380.718 milioni di euro), come dettagliate nella successiva tabella n. 16.



TAB. N. 16: DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (importi in milioni di euro)

PENSIONI Pensioni gestioni private Pensioni gestioni pubbliche	192.492 76.563			
Pensioni gestioni pubbliche				
	76.563	193.975	200.765	6.790
		78.832	82.490	3.658
Totale pensioni	269.055	272.807	283.255	10.448
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione (con proroghe Covid-19)	13.346	11.390	11.848	458
Integrazioni salariali a carico Stato	5.974	4.487	400	-4.087
Integrazioni salariali a carico Inps (incluso Covid-19)	4.320	1.564	777	-787
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	О	О	8.391	8.391
Assegni integrativi fondi di solidarietà	143	373	80	-293
Bonus Covid-19	6.002	2.324	16	-2.308
Trattamenti di malattia	2.685	3.140	3.601	461
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.073	1.077	936	-141
Totale sostegno al reddito	33.543	24.355	26.049	1.694
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	4.938	5.005	5.222	217
Prestazioni di invalidità civile	18.699	20.082	20.535	453
Reddito e pensione di cittadinanza	7.198	8.871	8.039	-832
Reddito di emergenza	825	2.203	6	-2.197
Totale inclusione sociale	31.660	36.161	33.802	-2.359
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	5.197	6.685	3.446	-3.239
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	О	0	12.853	12.853
Trattamenti di maternità	2.709	2.717	2.604	-113
Assegni di natalità	624	512	281	-231
Rette di asili nido ordinarie	203	394	546	152
Congedi parentali ordinari	1.405	1.372	1.496	124
Congedi parentali Covid-19	458	94	14	-80
Bonus baby-sitting Covid-19	738	52	О	-52
Totale famiglia	11.334	11.826	21.240	9.414
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubbici	8.095	8.109	8.781	672
TFR dipendenti privati	4.198	5.508	6.521	1.013
TFR fondo di garanzia	577	581	512	-69
Prestazioni creditizie e sociali	418	444	452	8
Altro	637	52	106	54
Totale altre prestazioni	13.925	14.694	16.372	1.678
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	359.517	359.843	380.718	20.875

Fonte: Nota integrativa

In merito, la Nota integrativa precisa a pagina 123 che "l'andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione, di interventi normativi volti a incrementare gli importi delle prestazioni pensionistiche e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione. Al riguardo l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2022, già attribuito alle pensioni in via provvisoria nella misura dell'1,7 %, è stato stabilito in via definitiva nella misura dell'1,9% (decreto interministeriale 10 novembre 2022). Il relativo conguaglio, pari allo 0,2 %, è stato applicato alle prestazioni pensionistiche sulla rata del mese di novembre 2022, come previsto dal cosiddetto «Decreto Aiuti bis» (art. 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). Nel medesimo provvedimento è stata anticipata, a decorrere dal 1° ottobre 2022, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2022, per una quota pari a due punti percentuali".



Nella Nota integrativa è ulteriormente rappresentato che "tra le prestazioni a sostegno del reddito, a fronte di un abbattimento delle integrazioni salariali a carico dello Stato (-4.087 mln) e a carico dell'Istituto (-787 mln), nonché dei bonus Covid-19 (-2.307 mln) conseguente al superamento della crisi economica post pandemica, vi è l'istituzione di due misure: cd. bonus 200 euro (Art 32, DL n. 50/2022) e bonus 150 euro (DL n. 144/2022) per 8.391 mln a sostegno dei redditi più bassi. La dinamica delle prestazioni a sostegno della famiglia si caratterizza principalmente per l'istituzione dell'Assegno Unico (12.853 mln) che assorbe, peraltro, gran parte dell'assegno al nucleo familiare (-3.239 mln)".

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 23.017 milioni di euro e si riferiscono:

- per 7.599 milioni di euro agli investimenti, con un decremento di 5.002 milioni di euro rispetto a 12.602 milioni di euro del 2021, dovuto alle variazioni in diminuzione sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (-5.132 milioni di euro rispetto al 2021) ed alle variazioni in aumento sui capitoli delle spese per immobilizzazioni tecniche (+58 milioni di euro rispetto al 2021), delle partecipazioni e acquisto di valori mobiliari (+44 milioni di euro rispetto al 2021) e delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (+26 milioni di euro rispetto al 2021);
- per 15.418 milioni di euro agli oneri comuni, con un incremento di 3.270 milioni di euro (al riguardo, cfr. quanto illustrato per le entrate in conto capitale ed al paragrafo 4.2).

#### 6.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 17: GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(import in mile	oni di euro)			
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	442.968	465.893	500.077	34.184
di parte corrente di cui	360.823	378.370	407.774	29.404
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	141.109	142.306	154.745	12.439
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	8.897	13.106	16.887	3.781
per partite di giro	73.248	74.417	75.416	999
PAGAMENTI	469.997	468.449	505.972	37.523
di parte corrente in conto capitale per partite di giro	376.005 20.792 73.200	381.519 12.614 74.317	405.519 25.850 74.602	24.000 13.236 285
DISAVANZO DI CASSA	-27.030	-2.556	-5.895	-3.339
di parte corrente in conto capitale per partite di giro	-15.182 -11.895 48	-3.149 493 100	2.254 -8.963 813	5.404 -9.455 713
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	16.354	12.085	15.327	3.242
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-10.676	9.529	9.432	-97

Fonte: Nota integrativa



La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2022, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (154.745 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e delle anticipazioni di tesoreria (15.327 milioni di euro), è pari a 500.077 milioni di euro di riscossioni<sup>30</sup> (465.893 milioni di euro nel 2021) ed a 505.972 milioni di euro di pagamenti (468.449 milioni di euro nel 2021), con un disavanzo di cassa che si attesta a 5.895 milioni di euro (2.556 milioni di euro di disavanzo nel 2021).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che le maggiori riscossioni correnti rispetto all'esercizio precedente (+29.404 milioni di euro) coprono abbondantemente l'incremento complessivo dei pagamenti correnti (+24.000 milioni di euro). Il dato relativo all'avanzo di parte corrente (2.254 milioni di euro) risulta migliorativo di 5.404 milioni di euro rispetto al disavanzo, pari a 3.149 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente.

Come riportato nella Nota integrativa a pagina 44, "con nota prot. n. 151753 del 23 novembre 2022, l'Istituto ha richiesto un'anticipazione di tesoreria pari a € 14.000.000.000, finalizzata a garantire la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, autorizzata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 25/11/2022 con accredito del relativo importo sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350.

La predetta somma è stata accreditata in data 25 novembre 2022 sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350 intestato all'Istituto, con l'indicazione al competente Dicastero di regolarizzare la predetta anticipazione mediante emissione di ordinativi sui pertinenti capitoli di spesa come disposto dall'articolo 3 del D.M. 5 settembre 2000.

Ciò posto, su indicazioni dei Ministeri vigilanti, si è provveduto in data 28 dicembre 2022 ad effettuare il ripiano dell'anticipazione ricevuta, per € 14.000.000.000, attraverso l'emissione di un ordine di prelevamento fondi a favore di Banca d'Italia, a valere sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350″.

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la sopra citata nota di richiesta dell'anticipazione di tesoreria da parte dell'Istituto n. 151753 del 23/11/2022, l'autorizzazione ricevuta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in data 25 novembre 2022 e le successive interlocuzioni con i Ministeri vigilanti, inerenti alla regolarizzazione della stessa, con il definitivo ripiano avvenuto in data 28 dicembre 2022.

L'Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e

<sup>30 -</sup> Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 515.404 milioni di euro.



servizi fiscali ha trasmesso la citata nota n. 151753 del 23/11/2022, la quietanza dell'accredito 14 miliardi di euro sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350, la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 260016 del 25 novembre 2022, la nota INPS n. 20612 del 21/12/2022, la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 12414 del 23 dicembre 2022 e la quietanza del prelevamento di 14 miliardi di euro a favore di Banca d'Italia a valere sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350.

Tenuto conto delle anticipazioni ricevute dallo Stato, complessivamente pari a 15.327 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro per anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e 14.000 milioni di euro per la suddetta anticipazioni di tesoreria, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia al 31 dicembre 2022 un aumento delle disponibilità liquide nella misura di 9.432 milioni di euro (9.529 milioni di euro nel 2021).

Il Collegio rammenta che, alla luce di quanto previsto al comma 12 bis dell'art. 3 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, così come novellato dal comma 1 dell'art. 38 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50, i trasferimenti in favore dell'Istituto sono erogati sulla base del fabbisogno annuale di cassa presentato entro il mese di gennaio di ogni anno, con evidenza delle esigenze mensili, ed aggiornato non oltre il mese di giugno, previa approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si rammenta, altresì, che le disposizioni di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 sono state introdotte per limitare la concessione delle anticipazioni all'INPS nell'ambito degli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato ed evitare, pertanto, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, ancorché regolarizzate entro il medesimo anno.

Ciò posto, con riferimento a quanto sopra riportato dalla Nota integrativa e tenuto conto che già in esercizi precedenti (2017 e 2020) l'Istituto ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria al fine di assicurare la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali, il Collegio invita l'Istituto ad una formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa più aderente alle reali necessità e raccomanda all'Ente di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.

Peraltro, si rammenta che l'art. 42, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021 aveva temporaneamente previsto che "le risorse iscritte sullo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali destinate all'INPS sono trasferite trimestralmente all'Istituto nei primi



10 giorni del primo mese di ciascun trimestre, sulla base del fabbisogno finanziario, per il medesimo trimestre, tempestivamente comunicato al Ministero dallo stesso Istituto".

#### 6.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2022, un **avanzo pari a 111.688 milioni di euro**, rispetto ai 88.576 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2021, ed è costituita come rappresentato nelle tabelle n. 18 e n. 18/A:

TAB. N. 18: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(importi in milioni di e	euro)	
Fondo di cassa all'1.01.2022 (**)		31.515
Riscossioni 2022		515.404
Pagamenti 2022		505.972
Fondo di cassa al 31.12.2022		40.947
Residui attivi al 31.12.2022		168.551
degli esercizi precedenti	145.156	
dell'esercizio	23.395	
Residui passivi al 31.12.2022 (*)		97.810
degli esercizi precedenti	83.068	
dell'esercizio	14.742	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2022		111.688

Parte non disponibile	22.707
per trattamento di fine rapporto	1.633
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	21.073
Parte disponibile	88.981

Fonte: Allegato B1/B alla Nota integrativa (allegato 15 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità)

<sup>(\*)</sup> L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 4 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

<sup>(\*\*)</sup> Il fondo di cassa all''inizio dell'anno 2022 (31.515 milioni di euro) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (31.432 milioni di euro) per effetto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021. Anche le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto della suddetta operazione effettuata convenzionalmente al 1º gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)



TAB. N. 18/A: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2021 (**)	31.515
Residui attivi al 31.12.2021 (**)	156.505
Residui passivi al 31.12.2021 (**)	99.105
Avanzo di amministrazione all'1.1.2022 (**)	88.915
Accertamenti al 31.12.2022	528.397
Impegni al 31.12.2022	504.843
Avanzo di competenza al 31.12.2022	23.554
Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi	-781
Avanzo di amministrazione al 31.12.2022	111.688

(\*\*) Il fondo di cassa, i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021

Nel Rendiconto per l'anno 2022 risultano residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 123.706 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 100.426 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

Inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per le quali l'Istituto è in attesa del provvedimento di discarico.

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2022 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.673 milioni di euro, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. Infine, anche la situazione 2E1309001 di prestazioni capitolo *«recupero* del pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.529 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 27.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2022 in misura pari a 4.300 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto sopra evidenziato, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorare attentamente i fattori che generano il rilevato



disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del suddetto fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 22.707 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2023, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico.

0 0 0

La seguente tabella n. 19 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 19: ANDAMENTO DEI RESIDUI (importi in milioni di euro)

	2020	2021	2022 (**)
Residui	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
<b>Attivi</b> di cui	150.057	156.213	168.551
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	114.619	117.059	123.706
Percentuale sul totale dei residui attivi	76,4%	74,9%	73,4%
Passivi	83.546	99.069	97.810

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

(\*\*) le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

In merito, si evidenzia che il 73,4% dei residui attivi riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1^ delle entrate correnti.

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2022 risultano così determinati (tabella n. 20):



#### TAB. N. 20: ANDAMENTO DEI RESIDUI

#### Residui Attivi

Residui al 31	Radiazione residui	Residui al 1°	Incassi	Residui attivi ancora	% da riscuotere	Residui attivi	Totale residui al
dicembre 2021	attivi	gennaio 2022	IIICassi	in essere // da riscuolere dell'anno		dell'anno	31.12.2022
(A)	(B) (C=A+B)		(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
						(importi ir	n euro)
156.504.944.871,57	156.504.944.871,57 -946.299.727,93		10.402.686.231,03	145.155.958.912,61	93,31%	23.395.331.125,14	168.551.290.037,75

#### Residui Passivi

	Residui al 31 dicembre 2021	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2022	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2022
ſ	(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
I			(importi in euro)				(importi ir	n euro)
	99.104.773.690,82 -165.302.62		98.939.471.069,75	15.871.219.068,78	83.068.252.000,97	83,96%	14.741.697.759,06	97.809.949.760,03

Nota: Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio precedente (A), tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

Le variazioni negative alla consistenza dei residui al 31 dicembre 2021 si riferiscono al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023.



# 7. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa<sup>31</sup>, il Collegio ha proceduto ad un'ulteriore analisi, come si evince dalla successiva tabella n. 21, elaborata sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto finanziario gestionale e dall'allegato B1/A alla Nota integrativa. Relativamente alle **Entrate**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) percentuali di realizzazione delle entrate<sup>32</sup>:
  - del 66,8% per le entrate contributive (66,5% nel 2021);
  - del 71,1% per le entrate correnti (71,2% nel 2021);
  - del 75,4% per il totale delle entrate (75,4% nel 2021);
- b) coefficienti di riscossione delle entrate di competenza<sup>33</sup> pari a:
  - 0,94 per le entrate contributive (0,97 nel 2021);
  - 0,95 per le entrate correnti (0,96 nel 2021);
  - 0,96 per il totale delle entrate (0,97 nel 2021);
- c) coefficienti di accumulazione dei residui attivi<sup>34</sup> equivalente a:
  - 0,06 per le entrate contributive (0,04 nel 2021);
  - 0,08 per le entrate correnti (0,06 nel 2021);
  - 0,08 per il totale delle entrate (0,06 nel 2021).

Sul versante delle **Uscite**, si possono ricavare le sequenti informazioni:

- a) percentuali di smaltimento delle spese<sup>35</sup>:
  - 97.9% per le prestazioni istituzionali (97.8% nel 2021);
  - 95,1% per le uscite correnti (95,0% nel 2021);
  - 83,8% per il totale delle uscite (82,5% nel 2021);
- b) coefficienti di pagamento delle spese di competenza<sup>36</sup> pari a:
  - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2021);
  - 0,99 per le uscite correnti (0,99 nel 2021);
  - 0,97 per il totale delle uscite (0,94 nel 2021);
- c) coefficienti di accumulazione dei residui passivi<sup>37</sup> equivalente a:
  - 0,02 per le prestazioni istituzionali (0,09 nel 2021);
  - 0.04 per le uscite correnti (0.19 nel 2021);
  - -0,01 per il totale delle uscite (0,19 nel 2021).

<sup>31 -</sup> Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

<sup>32 -</sup> E' pari a ( Riscossioni totali/Massa acquisibile ) \* 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1º gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

<sup>33 -</sup> E' pari a ( Riscossioni in conto competenza/Accertamenti ).

<sup>34 -</sup> E' pari a ( Residui attivi finali - Residui attivi iniziali ) / Residui attivi iniziali.

<sup>35 -</sup> E' pari a ( Pagamenti totali/Massa spendibile ) \* 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1º gennaio e degli impegni dell'esercizio).

<sup>36 -</sup> E' pari a ( Pagamenti in conto competenza/Impegni ).

<sup>37 -</sup> E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali), / Residui passivi iniziali).



#### TAB. N. 21: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE - PERCENTUALI/COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

					FLOSSI DELLE ENTI			•						
							ENTRATE (ML	.N/€)						
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui al 31.12.2021 (**)	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Accertamenti 2022	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2022	di cui Riscossioni c/competenza 2022	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2022	Coefficienti di riscossione delle entrate di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui attivi
I			ENTRATE CORRENTI											
	1		Entrate Contributive	117.259,03	-858,43	116.400,60	256.137,89	372.538,49	248.819,95	241.656,14	66,8	123.718,54	0,94	0,06
		1^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	117.246,85	-858,43	116.388,43	255.005,82	371.394,25	247.687,90	240.527,24	66,7	123.706,35	0,94	0,06
		2^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12,17	0,00	12,17	1.132,07	1.144,24	1.132,05	1.128,91	98,9	12,19	1,00	0,00
	2		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	27.381,10	0,00	27.381,10	159.565,51	186.946,60	154.774,53	152.463,74	82,8	32.172,07	0,96	0,17
		3^	Trasferimenti da parte dello Stato	21.692,30	0,00	21.692,30	159.495,80	181.188,10	154.744,95	152.434,32	85,4	26.443,15	0,96	0,22
		4^	Trasferimenti da parte delle Regioni	654,94	0,00	654,94	0,00	654,94	0,00	0,00	0,0	654,94		0,00
		5^	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		
		6^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	5.033,86	0,00	5.033,86	69,70	5.103,57	29,58	29,42	0,6	5.073,99	0,42	0,01
	3		Altre Entrate	9.013,15	-65,95	8.947,20	4.893,27	13.840,48	4.179,46	3.634,53	30,2	9.661,02	0,74	0,08
		7^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	179,63	0,00	179,63	73,53	253,15	74,49	72,01	29,4	178,66	0,98	-0,01
		8^	Redditi e proventi patrimoniali	162,67	0,00	162,67	177,76	340,44	175,89	174,06	51,7	164,55	0,98	0,01
		9^	Poste correttive e compensative di spese correnti	6.295,51	-49,51	6.246,00	3.100,87	9.346,87	2.470,93	2.042,33	26,4	6.875,94	0,66	0,10
		10^	Entrate non classificabili in altre voci	2.375,34	-16,44	2.358,90	1.541,11	3.900,01	1.458,14	1.346,13	37,4	2.441,87	0,87	0,04
			TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI	153.653,27	-924,38	152.728,90	420.596,67	573.325,56	407.773,93	397.754,42	71,1	165.551,63	0,95	0,08



	(segue) ENTRATE (MLN/€)													
		.e.			Residui iniziali					di cui			Coefficienti di	
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui al 31.12.2021 (**)	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Accertamenti 2022	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2022	Riscossioni c/competenza 2022	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2022	riscossione delle entrate di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui attivi
II	ENTRATE IN C/CAPITALE													
	1		Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	156,97	0,00	156,97	12.315,42	12.472,39	12.313,27	12.313,27	98,7	159,12	1,00	0,01
		11^	Alienazione di immobili e diritti reali	70,85	0,00	70,85	63,53	134,39	63,53	63,53	47,3	70,85	1,00	0,00
		12^	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
		13^	Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	14,80	14,80	14,80	14,80	100,0	0,00	1,00	0,00
		14^	Riscossioni di crediti	86,12	0,00	86,12	12.237,09	12.323,20	12.234,94	12.234,93	99,3	88,27	1,00	0,02
	_										400.0			
	2		Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	4.308,14	4.308,14	4.308,14	4.308,14	100,0	0,00	1,00	0,00
		15^	Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	4.308,12	4.308,12	4.308,12	4.308,12	100,0	0,00	1,00	0,00
		16^	Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02	0,02	100,0	0,00	1,00	0,00
	3		Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	15.593,06	15.593,06	15.593,06	15.593,06	100,0	0,00	1,00	0,00
		20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	15.593,06	15.593,06	15.593,06	15.593,06	100,0	0,00	1,00	0,00
			TOTALE TITOLO II											
			ENTRATE IN C/CAPITALE	156,97	0,00	156,97	32.216,62	32.373,59	32.214,47	32.214,46	99,5	159,12	1,00	0,01
IV	ı	ENTR/	ATE PER PARTITE DI GIRO											
	_		Fuhusha man anakka di aina	2 50 5 70	24.00	2 672 70	75 500 00	70.256.00	75 445 40	75 022 22	06.4	2042	0.00	0.05
-	1		Entrate per partite di giro	2.694,70	-21,92	2.672,78	75.583,25	78.256,03	75.415,49	75.032,32	96,4	2.840,54	0,99	0,06
		22^	Entrate aventi natura di partite di giro	2.694,70	-21,92	2.672,78	75.583,25	78.256,03	75.415,49	75.032,32	96,4	2.840,54	0,99	0,06
		EN	TOTALE TITOLO IV NTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.694,70	-21,92	2.672,78	75.583,25	78.256,03	75.415,49	75.032,32	96,4	2.840,54	0,99	0,06
			TOTALE ENTRATE	156.504,94	-946,30	155.558,65	528.396,54	683.955,18	515.403,89	505.001,20	75,4	168.551,29	0,96	0,08



							USCITE (ML	N/€)						
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui al 31.12.2021 (**)	Residui iniziali Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Impegni 2022	Massa spendibile	Pagamenti totali 2022	di cui Pagamenti c/competenza 2022	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2022	Coefficienti di pagamento delle spese di competenza	Coefficienti di accumulazione dei dei residui passivi
I			USCITE CORRENTI											
	1		FUNZIONAMENTO	1.108,75	-34,46	1.074,29	2.474,76	3.549,06	2.252,06	1.856,29	63,5	1.297,00	0,75	0,21
		1^	Uscite per gli organi dell'Ente	5,14	-0,13	5,01	3,07	8,07	1,04	0,99	12,8	7,04	0,32	0,41
		2^	Oneri per il personale in attività di servizio	267,86	-15,56	252,29	1.681,98	1.934,27	1.595,12	1.448,99	82,5	339,15	0,86	0,34
		4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	835,76	-18,76	817,00	789,71	1.606,71	655,90	406,31	40,8	950,80	0,51	0,16
	2		INTERVENTI DIVERSI	18.969,28	-73,47	18.895,81	403.533,36	422.429,17	403.033,28	401.803,58	95,4	19.395,88	1,00	0,03
		5^	Prestazioni istituzionali	7.898,26	-56,20	7.842,06	380.718,25	388.560,31	380.559,41	379.955,99	97,9	8.000,90	1,00	0,02
anananana		6^	Trasferimenti passivi	2.932,40	-0,93	2.931,47	3.499,95	6.431,42	3.240,65	2.752,12	50,4	3.190,76	0,79	0,09
		7^	Oneri finanziari	2.390,75	0,00	2.390,75	14,71	2.405,46	14,71	14,70	0,6	2.390,75	1,00	0,00
		8^	Oneri tributari	27,24	-0,30	26,94	173,56	200,50	179,83	165,60	89,7	20,67	0,95	-0,23
		9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.330,67	0,00	5.330,67	18.113,96	23.444,63	18.096,16	18.095,93	77,2	5.348,48	1,00	0,00
mmmmm		10^	Uscite non classificabili in altre voci	389,96	-16,05	373,92	1.012,93	1.386,85	942,53	819,25	68,0	444,33	0,81	0,19
	4	TRAT	TAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	6,63	0,00	6,63	234,19	240,82	234,12	234,12	97,2	6,70	1,0	0,0
		3^	Oneri per il personale in quiescenza	6,63	0,00	6,63	234,19	240,82	234,12	234,12	97,2	6,70	1,00	0,01
			TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI	20.084,66	-107,93	19.976,73	406.242,31	426.219,04	405.519,46	403.893,99	95,1	20.699,58	0,99	0,04



							(segue) USCIT	E (MLN/€)						
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui al 31.12.2021 (**)	Residui iniziali Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Impegni 2022	Massa spendibile	Pagamenti totali 2022	di cui Pagamenti c/competenza 2022	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2022	Coefficienti di pagamento delle spese di competenza	Coefficienti di accumulazione dei dei residui passivi
II			USCITE IN C/CAPITALE											
	1		INVESTIMENTI	370,82	-35,45	335,37	7.599,26	7.934,62	7.459,40	7.325,80	94,0	475,22	0,96	0,42
	:		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7,99	-0,15	7,85	3,78	11,63	1,06	0,44	9,1	10,57	0,12	0,35
	:	12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	213,32	-2,90	210,43	215,89	426,32	126,91	49,32	29,8	299,41	0,23	0,42
		13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	28,51	0,00	28,51	44,33	72,84	7,63	7,63	10,5	65,21	0,17	1,29
	:	14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	120,99	-32,41	88,58	7.179,99	7.268,57	7.168,54	7.113,15	98,6	100,03	0,99	0,13
	:		Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	155,26	155,26	155,26	155,26	100,0	0,00	1,00	0,00
	2		ONERI COMUNI	64.292,30	0,00	64.292,30	15.417,71	79.710,01	18.390,71	14.090,71	23,1	61.319,30	0,91	-0,05
	:	17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	64.292,30	0,00	64.292,30	15.327,00	79.619,30	18.300,00	14.000,00	23,0	61.319,30	0,91	-0,05
	:	20^	Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	90,71	90,71	90,71	90,71	100,0	0,00	1,00	
			TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE	64.663,11	-35,45	64.627,66	23.016,97	87.644,63	25.850,11	21.416,51	29,5	61.794,52	0,93	-0,04
IV			USCITE PER PARTITE DI GIRO											
	1		Uscite per partite di giro	14.357,00	-21,92	14.335,08	75.583,25	89.918,33	74.602,48	64.790,33	83,0	15.315,85	0,86	0,07
	:	21^	Uscite aventi natura di partite di giro	14.357,00	-21,92	14.335,08	75.583,25	89.918,33	74.602,48	64.790,33	83,0	15.315,85	0,86	0,07
тот	ALE T	TITOL	O IV USCITE PER PARTITE DI GIRO	14.357,00	-21,92	14.335,08	75.583,25	89.918,33	74.602,48	64.790,33	83,0	15.315,85	0,86	0,07
			TOTALE USCITE	99.104,77	-165,30	98.939,47	504.842,54	603.782,01	505.972,06	490.100,84	83,8	97.809,95	0,97	-0,01

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nel Rendiconto finanziario gestionale 2022 e nell'Allegato B1/A.

Nota (\*\*): Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2021), tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1º gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

#### 8. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.687 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.930 milioni di euro da immobili da reddito, per 697 milioni di euro da beni strumentali e per 61 milioni di euro da strutture sociali, come evidenziato nella seguente tabella n. 22.

2022 **IMMOBILI** da reddito strumentali strutture sociali Totale (importi in milioni di euro) 1.028 1.205 Gestione privata 174 2 898 503 59 1.459 Gestione dipendenti pubblici 0 Gestione lavoratori dello spettacolo 20 23 INPS 1.930 697 61 2.687

TAB. N. 22: VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Fonte: Nota integrativa

Come risulta da quanto esposto nella Nota integrativa e negli allegati al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022, le <u>variazioni nelle componenti immobiliari</u> intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2021, sono principalmente ascrivibili alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito attraverso le vendite dirette, ai cambi di destinazione d'uso degli immobili da reddito a strumentale e viceversa, nonché all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale.

In particolare, nella Nota integrativa a pagina 163 è precisato che "nel 2022, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale, in esecuzione dei provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare .... A tal fine, in ordine alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, nel 2022 sono stati venduti sull'intero territorio nazionale beni immobili per euro 63.534.741,31 e in merito all'acquisizione di immobili, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato gli acquisti di seguito elencati:

- immobile sito in Bari (deliberazione n. 169 del 24/11/2021)
- immobile sito in Pesaro (deliberazione n.44 del 30/03/2022)
- immobile sito in Ferrara (deliberazione n.45 del 30/03/2022)
- Immobile sito in Firenze (deliberazione n. 259 del 21/12/2022)"

Con riferimento alle operazioni di sottoscrizione delle quote dei Fondi immobiliari, gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., si evidenzia che l'Istituto, dopo i primi otto conferimenti di immobili effettuati a partire dal 2017, nel corso del 2022 non ha proceduto ad effettuare ulteriori conferimenti a Fondi di investimento immobiliare.



Nello stato patrimoniale dell'anno 2022 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.064 milioni di euro), risulta pari a 1.623 milioni di euro, rispetto a 1.687 milioni di euro del 2021. Il decremento complessivo, pari a 64 milioni di euro, è dato, oltre che dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2022, anche dalle corrispondenti rettifiche del fondo di ammortamento.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

In merito all'acquisizione di immobili da destinare a sede strumentale, per l'esercizio 2022 al capitolo di uscita 8U2112001 «Acquisto e costruzioni di immobili strumentali» sono stati registrati impegni per 48.171.994,80 euro e pagamenti per 35.860.561,78 euro.

Al riguardo, il Collegio rinvia alle osservazioni e considerazioni formulate, nello specifico, alla determinazione del valore di acquisto degli immobili da destinare a sede strumentale siti in Pesaro e Ferrara, da ultimo, nei propri verbali nn. 1 e 5 del 2023.

Si riporta, di seguito, nella tabella n. 23 il confronto con l'esercizio precedente delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate nello stato patrimoniale.



TAB. N. 23: VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Differenza Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	23.369.227,17	21.354.992,99	-2.014.234,18
3-I S.p.A.	0,00	7.350.000,00	7.350.000,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	500.000,00	500.000,00	0,00
	24.799.442,98	30.135.208,80	5.335.765,82
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare IGEI s.p.a. in liquidazione 3-I s.p.A. INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	2.765.626,69 0,00 0,00	2.765.626,69 14.700.000,00 22.000.000,00	0,00 14.700.000,00 22.000.000,00
	2.765.626,69	39.465.626,69	36.700.000,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	36.206.509,62	28.091.455,62	-8.115.054,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	54.607.569,10	46.492.515,10	-8.115.054,00
4 - Impleghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	45.494.206,00	41.708.237,00	-3.785.969,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	263.155.875,10	260.815.204,10	-2.340.671,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	693.704.894,67	693.704.894,67	0,00
Investimenti per l'abitare	21.106.095,28	21.185.238,38	79.143,10
	2.031.976.088,10	2.025.928.591,20	-6.047.496,90
7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	3.940.692,92	3.715.785,47	-224.907,45
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nella Nota integrativa (cfr. pag. 165 e seguenti) e nello Stato patrimoniale

Per quanto riguarda le <u>variazioni del patrimonio mobiliare</u>, nella Nota integrativa alle pagine da 165 a 171 sono riportate le informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2022, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare e mobiliare. Le consistenze tengono conto anche dei valori risultanti nel rendiconto della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI alla data del 30 giugno 2022, acquisiti nella contabilità INPS.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni azionarie ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, complessivamente per 70 milioni di euro, nella Nota integrativa<sup>38</sup> è evidenziato che "la variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2021 (27,565 mln) è dovuta all'aumento del capitale sociale delle società per azioni, INPS Servizi S.p.A. e 3I S.p.A., ancora da perfezionare". Al capitolo di spesa 8U2113001 «Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie» è stato impegnato l'importo complessivo di 44,05 milioni di euro (di cui 22,05 milioni di euro per la sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A. e 22,00 milioni di euro per l'aumento del capitale di INPS Servizi S.p.A.) e versato l'importo di 7,35 milioni di euro, corrispondente alla prima delle tre rate annuali, di eguale importo, per la sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A., previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

<sup>38 -</sup> Cfr. pagina 165 della Nota integrativa.



del 15 settembre 2022 e finalizzato alla costituzione della nuova società, avvenuta in data 12 dicembre 2022.

Il decremento della partecipazione in Intesa SanPaolo S.p.A. (-2,01 milioni di euro), dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31/12/2022, è registrato nel conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Relativamente alla variazione del valore iscritto in bilancio per i titoli emessi o garantiti dallo Stato, riferita al portafoglio di BTP depositati su un dossier titoli acceso presso BNL-BNP Paribas, la Nota integrativa<sup>39</sup> precisa che "nel corso dell'anno 2022 sono stati rimborsati titoli arrivati a scadenza per un importo complessivo pari ad euro 8.247.000,00 realizzando un plusvalore di euro 131.946,00".

Per quanto riguarda la variazione della voce «Fondi immobiliari» di cui alla tabella n. 23, nella Nota integrativa<sup>40</sup> è precisato che "con riferimento al fondo i3-INPS, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione di INVIMIT SGR S.p.A., in sede di approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2021, ha deliberato la distribuzione di rimborsi parziali pro quota, pari a euro 2.340.671". Inoltre, con riferimento al fondo Alpha è riportato che "in data 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ha deliberato un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 121,00, non soggetto a ritenuta fiscale, per un importo complessivo pari ad euro 3.785.969,00".

Relativamente alle nuove acquisizioni di immobilizzazioni finanziarie risultanti nel patrimonio della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI, la Nota integrativa alle pagine da 167 a 170 fornisce informazioni:

- sui fondi di investimento immobiliare «Giovanni Amendola» e «Fondo Investimenti per l'Abitare», iscritti nella voce «Fondi immobiliari»;
- sui fondi di investimento mobiliare di "private equity" «SINERGIA II»,
   «ARCADIA SMALL CAP», «SICAR NCP I S.C.A.» e « SICAV HAMILTON LANE
   PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF», iscritti nella voce
   «Quote di fondi comuni di investimento mobiliare».

In particolare, per il «Fondo Investimenti per l'Abitare» è precisato che "con comunicazione prot. n. 3775/22 del 18 novembre 2022 la SGR [CDP SGR S.p.A.] ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 242.202,15 che l'Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022", mentre per il fondo «SINERGIA II» è precisato che "con comunicazione del 5 agosto 2022, la SGR ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto, per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 36.809,93 che l'Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022".

Con particolare riferimento al Fondo di investimento immobiliare «Giovanni Amendola», si rappresenta che, nel verbale n. 14/2023 in occasione dell'esame

<sup>39 -</sup> Cfr. pagina 165 della Nota integrativa.

<sup>40 -</sup> Cfr. pagina 166 della Nota integrativa.



del rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI, pervenuto con nota del Direttore generale n. 59697 del 20/03/2023, il Collegio, nel rimanere in attesa di ricevere una dettagliata informativa in relazione alle risultanze del suddetto rendiconto (già precedentemente richiesta nel verbale n. 4/2023 e sollecitata nel verbale n. 11/2023), aveva formulato una osservazione specifica in merito all'operazione di trasferimento, dal Fondo immobiliare INPGI «Giovanni Amendola» al patrimonio dell'INPGI, dell'immobile sito in Roma, Via Nizza 33 e 35 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione INPGI n. 28 del 31 maggio 2022.

In particolare, l'Organo di controllo era venuto a conoscenza che, per effetto della suddetta operazione, il capitale del Fondo è stato ridotto complessivamente di 13.512 migliaia di euro, corrispondenti a n. 506 quote totalmente possedute dalla Gestione Previdenziale Separata per 13.328 migliaia di euro e di n. 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 184 migliaia di euro.

Al riguardo, il Collegio aveva osservato che, a fronte della riduzione delle n. 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 184 migliaia di euro, "tale importo non risulterebbe evidenziato tra le voci creditorie nei confronti della Gestione Previdenziale Separata (che ha acquisito la proprietà dell'intero immobile a fronte dell'azzeramento delle quote dalla stessa possedute e, a completamento del valore dell'immobile, della citata «riduzione di 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO»)" ed era, pertanto, rimasto "in attesa di conoscere le valutazioni dell'Istituto, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 115 della citata legge n. 234/2021 in ordine alla natura straordinaria della suddetta operazione di retrocessione dell'immobile alla Gestione Separata".

In argomento, nella Nota integrativa a pagina 168 è riportato che "l'INPGI ha riferito che, in relazione alle n. 7 quote detenute dalla Gestione Sostitutiva, quest'ultima ha ricevuto, in data antecedente all'incorporazione, il controvalore in denaro da parte della Gestione Separata (al netto dell'importo in denaro distribuito dal fondo) così da rendere neutrale da un punto di vista economico patrimoniale l'intera operazione. Pertanto, nel bilancio al 30 giugno 2022 non vi è evidenza dell'operazione in quanto definita in data anteriore al 1° luglio 2022 da cui decorre la successione ex lege dell'INPS nei rapporti attivi e passivi della gestione previdenziale oggetto di trasferimento".

Si evidenzia che, successivamente, l'Istituto ha riscontrato il sopra citato verbale n. 14/2023 con la nota del Direttore generale prot. n. 139827 del 07/06/2023.

0 0 0

Tra le informazioni illustrate nella Nota integrativa sono presenti due specifici paragrafi dedicati alla <u>costituzione della società 3-I S.p.A.</u> ed all'<u>aumento del capitale sociale della società INPS Servizi S.p.A.</u><sup>41</sup>, cui si rinvia.

Oltre a quanto già riportato nella Relazione del Collegio alla Nota di

<sup>41 -</sup> *Cfr.* Nota integrativa alle pagine da 37 a 44, nonché Relazione sulla gestione alle pagine da 12 a 15. Per gli aspetti finanziari, *cfr.* anche le pagine 116 e 117 della Nota integrativa.



assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2022 (allegato "A" al verbale n. 39/2022), con riferimento ai beni da conferire alla società 3-I S.p.A. e, nello specifico, alla metodologia applicata per la capitalizzazione del «software», ai risultati ottenuti ed al conseguente aggiornamento delle consistenze all'inizio dell'esercizio 2022 del cespite interessato, si evidenzia che, come richiesto da questo Organo di controllo, l'Istituto ha acquisito il parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative (cfr. nota n. 1831 del 21 febbraio 2023; verbale n. 7/2023). Il vigilante Dicastero, in coerenza con le analisi e le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, formulate nella nota n. 24734 del 13 febbraio 2023, ha ritenuto "la metodologia contabile adottata da codesto Istituto per la valorizzazione del software prodotto internamente coerente con le norme che la disciplinano" e ritenuto, altresì, necessario che "codesto Ente fornisca in dettaglio, nella Nota integrativa del Rendiconto generale dell'anno 2022, tutti gli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 del Codice civile in merito alle Immobilizzazioni immateriali", in linea con quanto rilevato, in precedenza, dal Collegio nella propria relazione alla Nota di assestamento per l'anno 2022. Nella Nota integrativa e nell'allegato A sono riportate le modifiche delle poste dello stato patrimoniale dell'Istituto al 1° gennaio 2022 derivanti dalla descritta operazione di capitalizzazione software integrate da ulteriori informazioni. Si evidenzia, in particolare, che l'importo individuato a consuntivo risulta pari a 148.687.513,18 euro, al lordo del relativo fondo di ammortamento per 83.590.332,64 euro; l'incremento netto della voce «Immobilizzazioni immateriali» è pari a 65.097.180,54 euro. Rispetto al valore al 1º gennaio 2022 previsto nella Nota di assestamento per l'anno 2022, pari a 149.918.291,85 euro di consistenza ed a 77.377.130,95 euro per il fondo ammortamento, si evidenzia una differenza rispettivamente pari a 1.230.778,67 euro e -6.213.201,69 euro.

# In merito, il Collegio rileva che nella Nota integrativa non è data alcuna evidenza sulle motivazioni che hanno generato tale differenza al 1º gennaio 2022.

Nella Nota integrativa, inoltre, è specificato che l'Istituto ha proceduto a riallocare le consistenze relative ai beni del comparto dell'informatica, nonché i rispettivi fondi di ammortamento, esposte al 1° gennaio 2022, interessando le posizioni «Software», «Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati» e «Mobili e macchinari degli uffici amministrativi».

Al riguardo, come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, con riferimento a quanto specificato nella Nota integrativa alle pagine 41 e 42, aveva chiesto "di ricevere un prospetto dettagliato che dia evidenza dei valori risultanti nelle suddette voci delle immobilizzazioni al 31/12/2022".

L'Amministrazione ha fornito riscontro al suddetto verbale, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi



fiscali ha trasmesso il prospetto richiesto (tabella n. 24), dal quale si evince che per effetto della riallocazione, nello stato patrimoniale la voce del «Software» al 31/12/2022 risulta essere pari ad 1.339.712.368,03 euro e la voce «Fondo ammortamento software» pari ad 1.208.149.408,76 euro con un corrispondente valore netto di 131.562.959,27 euro.

TAB. N. 24: VALORI SOFTWARE, MOBILI E MACCHINARI E HARDWARE (al 01/01/2022 ed al 31/12/2022)

Situazione al 01/01/2022	2.458.375.347,63
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	-1.565.623.759,5
di cui Dispositivi di sicurezza	51.192,0
Automezzi	1.165.469,7
Software	1.069.445.053,8
Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati	494.962.043,9
Nuove acquisizioni	24.213,8
Rettifiche	-80.266,6
Dismissioni	-5.460.778,9
Saldo al 31/12/2022	887.234.756,2

Software	
Situazione al 01/01/2022 (*)	148.687.513,18
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	1.069.445.053,81
Operazione straordinaria capitalizzazione software già imputato in conto capitale (Beni da ricevere)	118.857.494,41
Nuove acquisizioni	2.772.109,57
Dismissioni	-49.802,94
Saldo al 31/12/2022	1.339.712.368,03
* Operazione straordinaria - capitalizzazione parte corrente (esercizi 2018-2021)	software da spese di

Macchine ed attrezzature per l'elaborazione						
automatica dei dati						
Situazione al 01/01/2022	0,00					
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	494.962.043,94					
Nuove acquisizioni	4.455.532,60					
Dismissioni	-20.204.776,23					
Saldo al 31/12/2022	479.212.800,31					

Saldo al 31/12/2022

Fondo ammortamento software					
Situazione al 01/01/2022 (**)	83.590.332,64				
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	976.236.045,71				
Quote di ammortamento relative					
all'operazione straordinaria capitalizzazione	115.266.176,26				
Quota ammortamento ordinaria	33.106.657,09				
Dismissioni	-49.802,94				
Saldo al 31/12/2022	1.208.149.408,76				
** Ripresa quote di ammortamento	esercizi precedenti per				

Fondo ammortamento macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati

Situazione al 01/01/2022 0,00

Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali

Quota ammortamento ordinaria 20.823.717,68
Dismissioni -20.204.741,18

Saldo al 31/12/2022 436.849.428,59

753.181.992,76

Al riguardo, il Collegio ritiene che le informazioni fornite nella Nota integrativa non siano esaustive con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2427 del codice civile.

Fondo ammortamento mobili, macchine, arredi e apparecchiature degli uffici Situazione al 01/01/2022 2.171.174.754,26 Riallocazione cespiti nelle apposite -1.413.665.961,33 voci patrimoniali di cui Dispositivi di sicurezza 33 993 7 Software 976.236.045,7 Macchine ed attrezzature per l'elaborazione 436.230.452,09 automatica dei dati Quota ammortamento ordinaria 1 133 814 22 Dismissioni -5.460.614,39

Fonte: Nota del Direttore generale n. 137558 del 06/06/2023 (Riscontro verbale del Collegio dei sindaci n. 20 del 31/05/2023)



### 9. Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 4.117 milioni di euro, con un incremento di 418 milioni di euro (pari a +11,3%), rispetto all'esercizio 2021. In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.698 milioni di euro, con un incremento di 289 milioni di euro, rispetto ai 3.409 milioni di euro del 2021 (pari a +8,5%); le spese obbligatorie sono pari a 2.957 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2021, un incremento di 174 milioni di euro (pari a +6,3%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 741 milioni di euro, con un incremento di 114 milioni di euro (pari a +18,3%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n.  $26^{42}$  che espongono i valori di competenza finanziaria, per l'anno 2022 raffrontati anche con le previsioni definitive.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 419 milioni di euro, rispetto ai 290 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita di 129 milioni di euro (+44,6%).

In generale, si rileva che rispetto alle previsioni aggiornate, nell'anno 2022 sono state impegnate spese di funzionamento nella misura dell'85% circa (91% per le spese correnti e 57% per le spese in conto capitale).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Co su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate
SPESE CORRENTI	3.453	3.409	4.086	3.698	289	-388
Parte obbligatoria	2.816	2.783	3.241	2.957	174	-284
Parte non obbligatoria	637	626	845	741	115	-104
SPESE IN C/CAPITALE	266	290	733	419	129	-314
Parte obbligatoria	147	141	270	166	25	-104
Parte non obbligatoria	119	149	463	253	104	-210
TOTALE	3.720	3.699	4.819	4.117	418	-702
Parte obbligatoria	2.963	2.924	3.511	3.123	200	-388
Parte non obbligatoria	756	775	1.308	994	218	-314

Fonte: Nota integrativa

<sup>42 -</sup> Cfr. il paragrafo «Spese di funzionamento» riportato nella Nota integrativa (da pagina 80 a pagina 119).



TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE (importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVISIONI 2022	CONSUNTIVO	Differenze Consuntivo 2022		
	2020	2021	AGGIORNATE	2022	su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate	
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	3	4	3	0	-1	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	3 0	3	3 1	3	0	0 -1	
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.701	1.639	1.899	1.682	43	-217	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	1.676 25	1.607 32		1.650 32	43 0	-204 -13	
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	257	243	270	234	-9	-36	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	257 0	243 0		234 0	-9 0	-36 0	
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	661	731	904	789	58	-115	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	154 507	231 500	212 692	182 607	-49 107	-30 -85	
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	30	33		34	1	0	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	10 20	13 20	1		l	1	
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	802	761	976	7		-21	
Parte obbligatoria Parte non obbligatoria	717 85	686 74		872 83	186 9	-16 -5	
TOTALE COMPLESSIVO	3.453	3.410	4.087	3.698	288	-390	
Parte obbligatoria	2.816	2.783	3.241	2.957	174	-2.783	
Parte non obbligatoria	637	626	846	741	115	-626	

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

### a) categoria 1^ - uscite per gli Organi dell'Ente

L'impegnato registrato per l'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3 milioni di euro.

#### b) categoria 2<sup>^</sup> - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4) e quello delle altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.682 milioni di euro; rispetto all'esercizio 2021 (1.639 milioni di euro) si registra un incremento di 43 milioni di euro (+2,6%).

Nella seguente tabella n. 27 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori, confrontati con le analoghe voci riferite agli esercizi 2020 e 2021 e con le previsioni definitive per l'anno 2022.

<sup>(</sup>a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato



TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE

	TITOLO I USCITE CORRENTI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVISIONI	CONSUNTIVO	Differenze Consuntivo 2022	
С	at. 2 <sup>^</sup> Oneri per il personale	2020	2021	2022 AGGIORNATE	2022	su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	813.312	745.339	845.000	763.871	18.532	-81.129
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	13.257	18.994	19.000	18.206	-788	-794
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	8.430	9.838	14.450	10.919	1.081	-3.531
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	59	50	150	25	-25	-125
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.200	1.130	1.200	1.070	-60	-130
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	318.376	311.949	345.326	305.632	-6.317	-39.694
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	131	300	300	297	-3	-3
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	28.051	27.160	33.611	31.359	4.199	-2.252
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	58.133	55.830	55.819	55.792	-38	-27
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	22.281	20.479	20.715	20.715	236	o
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	34.377	33.031	32.992	32.992	-39	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	889	836	1.500	843	7	-657
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.615	0	0	0	0	o
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	354.321	372.333	394.424	390.158	17.825	-4.266
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.448	10.962	10.944	10.961	-1	17
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	31.159	26.081	35.463	30.894	4.813	-4.569
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	665	1.400	10.300	5.154	3.754	-5.146
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.000	953	1.022	866	-87	-156
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	385	0	0	0	0	O
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.769	1.802	2.500	1.911	109	-589
4U1102034 *	Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	85	0	7.937	5	5	-7.932
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	0	65.665	0	0	-65.665
	TOTALE UPB 4	1.700.943	1.638.467	1.898.318	1.681.670	43.203	-216.648
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0	370	1.050	311	-59	-739
	TOTALE UPB 8	0	370	1.050	311	-59	-739
	TOTALE COMPLESSIVO	1.700.943	1.638.837	1.899.368	1.681.981	43.144	-217.387
	di cui: spese obbligatorie	1.676.396	1.607.202	1.788.594	1.650.282	43.080	-138.312
	spese non obbligatorie	24.547	31.635	45.109	31.699	64	-13.410

Fonte: Nota integrativa

#### Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse

<sup>\*</sup>capitolo di natura non obbligatoria



pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa. Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, l'Istituto ha adottato il «piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023». Il predetto piano è stato approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 17144 del 15 ottobre 2021. In proposito, nella Nota integrativa è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale per gli anni 2021 e 2022, confrontata con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, suddivisa anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 20 . I IANO DELL'ADDICCONTE CONCIOTENZA DELL'ENCONALE						
		Deliberazione CdA n. 54 del 21 aprile 2021 (Piano dei fabbisogni di personale 2021- 2023)	Consistenza al 31/12/2021	Consistenza al 31/12/2022		
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	40	36 *		
	Dirigenti II fascia	445	391	369		
	Totale Dirigenti	488	431	405		
Personale non	Aree Professionisti e personale medico	1.184	683	917		
dirigenziale e delle aree professionali	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.019	23.220	21.981		
	Totale personale non dirigenziale	29.203	23.903	22.898		
	Totale INPS	29 691	24 334	23 303		

TAB. N. 28 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fonte: Nota integrativa

(\*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, di n. 1 posto con incarico di livello generale ex art. 19 D.Lgs. n. 165/01 e di n. 7 incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia.

Come indicato nella Nota integrativa, nell'anno 2022 si è registrata una contrazione delle unità di personale che ha comportato una carenza del 21,5% rispetto alla dotazione organica. Tuttavia, come si evince dalla tabella n. 27, le spese per stipendi ed assegni fissi, registrano un incremento, passando da 745 milioni di euro nell'anno 2021 a 764 milioni di euro per l'anno 2022. Al riguardo, la Nota integrativa precisa che l'importo registrato sul capitolo "è comprensivo delle voci riferite allo stipendio tabellare, RIA media, IVC, indennità di ente, assegni per il nucleo familiare e risente dell'aggiornamento dei parametri stipendiali derivante dalla sottoscrizione del CCNL 2019/2021"<sup>43</sup>.

Relativamente alla differenza, rispetto al 2021 (+18 milioni di euro), per i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio, nella Nota integrativa è precisato che "l'incremento della spesa registrato sul capitolo 4U1102025 relativo al Fondo trattamenti accessori personale aree A, B e C discende dall'entrata in vigore del CCNL 2019/2021

<sup>43 -</sup> Cfr. pagina 94 della Nota integrativa.



Funzioni Centrali e dal trasferimento delle funzioni e del personale INPGI all'INPS, ai sensi dell'applicazione della legge n. 234/2021, commi da 103 a 114. Si fa inoltre presente che in base alla normativa di legge e contrattuale vigente, alcuni trattamenti (sviluppi professionali, trattamenti di professionalità, indennità di ente) sono finanziati con le risorse del fondo, che restano indisponibili per il finanziamento dei trattamenti accessori. All'atto della cessazione dal servizio del personale che fruisce (attraverso la decurtazione del fondo ed incremento dei relativi capitoli stipendiali) del pagamento dei citati trattamenti, le risorse stesse vengono riaccreditate al fondo, incrementato anche della Retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, per gli scopi istituzionali dello stesso"44.

La Nota integrativa precisa, altresì, che "gli incrementi registrati sui capitoli 4U1102028 relativo ai buoni pasto e 4U1102029 per il personale comandato presso l'Istituto derivano rispettivamente dalla maggior presenza del personale nelle sedi di lavoro, tenuto conto della riduzione dell'impiego dello smart working nel 2022 rispetto all'esercizio precedente e dal maggior numero di ingressi di personale in comando presso l'Istituto nel 2022".

c) categoria 4^ – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 58 milioni di euro, attestandosi a 789 milioni, di cui 690 sono relativi al centro di responsabilità Risorse strumentali (UPB 5).

Gli importi impegnati nell'anno 2022 sui capitoli di spesa della Cat. 4^, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 29.

<sup>44 -</sup> Cfr. pagine 94 e 95 della Nota integrativa.



TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI (importi in migliaia di euro)

	(importi	in migliaia di euro)				
TITOLO I USCITE CORRENTI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVISIONI 2022	I 2022 CONSUNTIVO	Differenze Co	nsuntivo 2022
Cat. 4 <sup>^</sup> Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2020 2021 A		AGGIORNATE 2022		su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate
	CdR D.C. Ris	sorse umane (UPE	4)			
4U1104007 *Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali	95	102	315	96	-6	-219
organismi e relativi oneri riflessi 4U1104008 Spese per concorsi	326	716	2.850	2.128	1.412	-722
4U1104025 * Consulenze	0	0		28		-113
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (ora 8U1104052)	24.477	0	0	0		
4U1104053 Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	31	0	200	0	0	-200
4U1104063 Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	16	4	50	7	3	-43
4U1104073 * Collaborazioni Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi 4U1104076 * nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	78 100	0	0	-78 -100
TOTALE UPB 4	24.945	822	3.734	2.259	1.437	-1.475
	CdR D.C. Risc	rse strumentali (U	PB 5)			
5U1104001 * Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e	406	625	759	734	109	-25
70 riviste  5U1104005 * Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	161	254	1.429	765	511	-664
5U1104006 * Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	1	7	6	5	-1
Manuterizione e noleggio impianti, macchine, 5U1104009 *apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	2.017	1.964	2.579	2.079		-500
5U1104010 * Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	112	143	182	140	-3	-42
5U1104011 * Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	8.442	7.539	10.224	5.021	-2.518	-5.203
5U1104012 * Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	21.842	23.052	42.318	33.672	10.620	-8.646
5U1104013 * Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	9.366	9.372	21.750	13.647	4.275	-8.103
5U1104014 * Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	78.262	86.719	93.328	86.131	-588	-7.197
5U1104015 * Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 8U1104015)	33.386	0	0	0	0	0
Spese di manutenzione ordinaria degli stabili  5U1104016 * strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	6.115	8.023	8.840	6.438	-1.585	-2.402
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a  5U1104017 * convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	1	19	65	41	22	-24
5U1104018 * Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.631	8.891	13.594	9.557	666	-4.037
5U1104019 Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	215	3	345	3	0	
5U1104024 * Spese di rappresentanza  Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n.	0	0	7	0	0	-7
42/2004	717	717	657	657	-60	0
5U1104030 * Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	525	377	1.101	590	213	-511
Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	857	575	800	722	147	-78
5U1104036 * Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	438	432	722	448	16	-274
5U1104039 * Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.759	4.092	6.289	5.008	916	-1.281
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro 5U1104040 * materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	776	1.047	1.300	311	-736	-989
5U1104041 * Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	14.133	12.725	17.000	15.417	2.692	-1.583
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri 5U1104042 * Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	1.680	478	1.532	498	20	-1.034
SEGUE	•				•	

<sup>\*</sup>capitolo di natura non obbligatoria



SEGUE 5U1104044	* Premi di assicurazione	2.454	2.605	4.275	3.108	503	-1.167
5U1104049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	14.801	24.874	33.000	30.533	5.659	-2.467
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software  software	108.955	92.291	205.000	188.927	96.636	-16.07
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione, dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	0	1.000	0	0	-1.000
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	66.288	160.515	130.000	110.809	-49.706	-19.19
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	10.658	7.434	17.044	14.809	7.375	-2.23
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasfenti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 8U1104057)	51.430	0	0	0	0	
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	648	1.225	2.170	1.524	299	-64
5U1104061	* Spese per relazioni pubbliche	7	0	0	0	0	-
5U1104062	Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza estema, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (ora 8U1104062)	1.459	0	0	0	0	(
5U1104067	* Spese per servizi di contact center  Oneri per la gestione degli archivi e relativa	98.564	91.035	85.500	82.253	-8.782	-3.24
5U1104069	dematerializzazione  * Spese per servizi di impiantistica degli stabili	2.910	2.044	9.800	6.638	4.594	-3.16
5U1104072	strumentali di proprietà o presi in affitto	22.623	23.419	28.671	24.965	1.546	-3.70
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	57.560	53.093	46.000	44.069	-9.024	-1.93
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	30	93	250	154	61	-9/
	TOTALE UPB 5	629.234	625.676	787.538	689.674	63.998	-97.864
				787.538 zione Generale (UI		63.998	-97.86
8U1104015	CdR Centro di  * Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)					<b>63.998</b> -2.935	
8U1104015 8U1104026	CdR Centro di	responsabilità alt	e strutture di Dire	zione Generale (UI	PB 8)		<b>-97.86</b> -4.990
	CdR Centro di  * Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  . Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  . Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	responsabilità alt	re strutture di Dire 32.737	zione Generale (UI 34.800	PB 8)	-2.935	-4.99 -29
8U1104026	CdR Centro di  * Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da	responsabilità alt 0 1.219	re strutture di Dire 32.737 203	zione Generale (UF 34.800 490	29.802 193	-2.935 -10	-4.99 -29 -14
8U1104026 8U1104027	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	responsabilità alt 0 1.219	re strutture di Dire 32.737 203 11	zione Generale (UF 34.800 490 150	<b>PB 8)</b> 29.802 193	-2.935 -10 -2	-4.99 -29 -14 -1.69
8U1104026 8U1104027 8U1104045	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (gia 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di	responsabilità alt 0 1.219 190 6.449	re strutture di Dire 32.737 203 11	34.800 490 150 9.876	29.802 193 9 8.182	-2.935 -10 -2 41	-4.99 -29 -14 -1.69
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  * Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	1.219 190 6.449	203 2.737 203 11 8.141	34.800 490 150 9.876 400	29.802 193 9 8.182	-2.935 -10 -2 41 242	-4.99 -29 -14 -1.69 -15
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (gia 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da dismettere  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U11104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	responsabilità alt	203 2.737 203 11 8.141 7 12.419	34.800 490 150 9.876 400	29.802 193 9 8.182 249 9.331	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali,	responsabilità alt	203 2.737 203 11 8.141 7 12.419 49.390	34.800 490 150 9.876 400 15.900	29.802 193 9 8.182 249 9.331 46.687	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088	-4.99
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057 8U1104062	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasfertiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docerza estema, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)  Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad	responsabilità alt	203 2.737 203 11 8.141 7 12.419 49.390	34.800 490 150 9.876 400 15.900 47.350	29.802 193 9 8.182 249 9.331 46.687	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088 -2.703	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56 -66
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057 8U1104062	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza estema, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)  Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affiitto daltri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affiitto rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	responsabilità alt	203 2.737 203 11 8.141 7 12.419 49.390 2.285	2ione Generale (Ui 34.800 490 150 9.876 400 15.900 47.350 4.342 50	98 8)  29.802  193  9  8.182  249  9.331  46.687  3.315	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088 -2.703	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057 8U1104062	*Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  *Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  *Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  *Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  *Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)  Spese per servizi svotli da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	responsabilità alt	2 strutture di Dire 32.737 203 11 8.141 7 12.419 49.390 2.285	34.800 490 150 9.876 400 15.900 47.350 4.342	29.802 193 9 8.182 249 9.331 46.687	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088 -2.703	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56 -66 -1.02
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057 8U1104062	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza estema, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)  Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto  degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti  TOTALE UPB 8	responsabilità alt	2021	34.800 490 150 9.876 400 15.900 47.350 4.342 50 113.358	98 8) 29.802 193 9 8.182 249 9.331 46.687 3.315	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088 -2.703 1.030	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56 -66 -3
8U1104026 8U1104027 8U1104045 8U1104048 8U1104052 8U1104057 8U1104062	CdR Centro di  Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)  Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta  Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto  Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere  Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)  Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)  Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)  Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto  degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti  TOTALE UPB 8	responsabilità alt	2021 82.737 203 11 8.141 7 12.419 49.390	34.800 490 150 9.876 400 15.900 47.350 4.342 50 113.358 Assestato 2022 3.734	98 8) 29.802 193 9 8.182 249 9.331 46.687 3.315 14 97.782 2022 2.259	-2.935 -10 -2 41 242 -3.088 -2.703 1.030 13 -7.412	-4.99 -29 -14 -1.69 -15 -6.56 -66 -1.02 -3 -15.57

Fonte: Nota integrativa

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

Tra le variazioni più significative in valore assoluto, si evidenziano:

√ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 189 milioni di euro (+97 milioni di euro rispetto al 2021);

<sup>\*</sup>capitolo di natura non obbligatoria



✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) pari a 111 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto al 2021).

Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato nella Nota integrativa<sup>45</sup>.

# d) categoria 10<sup>^</sup> - altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che registrano, rispetto all'esercizio precedente (761 milioni di euro), un incremento di 195 milioni di euro, attestandosi a 956 milioni di euro.

Tra le variazioni più significative in valore assoluto, si evidenziano:

- ✓ le spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni (cap. 5U1210001) pari a 229 milioni di euro (+22 milioni di euro rispetto al 2021). In proposito, si rinvia a quanto illustrato nella Nota integrativa al paragrafo del contenzioso giudiziario<sup>46</sup>;
- ✓ le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (cap. 1U1210020) pari a 197 milioni di euro (+142 milioni di euro rispetto al 2021). Sono contabilizzate al capitolo le spese per i servizi di riscossione coattiva dei crediti dell'Istituto, soprattutto contributivi, resi da Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) ed il rimborso delle spese delle procedure esecutive sostenute dagli Agenti della riscossione ex art. 17, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
- ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (cap. 3U1210024) pari a 160 milioni di euro, in aumento di 25 milioni di euro rispetto al 2021, "necessarie per i servizi ISEE (155,5 mln) e RdC (4,5 mln)"<sup>47</sup>.

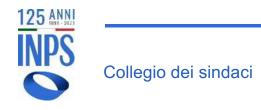
Con riferimento alle voci di uscita <u>in conto capitale</u>, si evidenzia in modo particolare l'incremento della categoria 12^ - acquisizione di immobilizzazioni tecniche che registra, rispetto all'esercizio precedente (158 milioni di euro), un incremento di 58 milioni di euro, attestandosi a 216 milioni di euro; l'incremento, in particolare, è dovuto all'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) ed all'acquisto di immobili strumentali (cap. 8U2112001).

La **categoria 13^ - partecipazioni e acquisto di valori mobiliari** registra un incremento di 44 milioni di euro, per effetto delle già descritte operazioni di sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A. e l'aumento del capitale di INPS Servizi S.p.A. (*cfr.* paragrafo 8 della presente Relazione).

<sup>45 -</sup> Cfr. pagina 104 della Nota integrativa.

<sup>46 -</sup> Cfr. pagine da 27 a 29 e pagina 110 della Nota integrativa.

<sup>47 -</sup> Cfr. pagina 109 della Nota integrativa.



### 10. Le misure di contenimento delle spese

Per quanto riguarda la disamina delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento introdotte dall'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, nello specifico, la quantificazione del tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica ed assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), ai sensi del comma 591 della medesima legge, si rinvia a quanto riportato nei verbali nn. 6, 13, 24 e 28 del 2020 e nelle relazioni del Collegio alla Nota di assestamento al Bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020), al Bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020) ed al Rendiconto generale per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021).

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2022 è pari a 743.129.444,14 euro.

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a 681.335.188,97 euro, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) per complessivi 61.794.255,17 euro.

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.



TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2022
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594	della lagga di bilancia n. 160/2010. Disposizio	(Importo dovuto nel 2018)
disapplicate di cui all'Allegato A	t, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizio	ni di contenimento
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008 art. 61, comma 2, legge n. 133/2008		102.500,00
	Spese per studi e consulenze	575.145,13
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008 Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U120602	24	681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160	0/2019	681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U120602	24	121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U120602	25	67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U120602	27	61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/		61.794.255,17
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, comma 4, dispone che "le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato". In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di 3.275.928,10 euro. Quest'ultima disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di



natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Tale tetto di spesa, tra l'altro, per l'esercizio 2022, è stato rideterminato in 397.028.251,75 euro (nel quale non rientrano le spese di natura informatica, ai sensi del art. 1, comma 727 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché quelle per consumi energetici), per effetto:

- dell'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 che ha previsto, per l'INPS, la possibilità di incrementare la misura di cui al citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 di un importo massimo di 40 milioni di euro;
- della circolare n. 23 del 19 maggio 2022 a firma del Ministro dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto «Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni», che ha consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal predetto art. 1, comma 591, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (quali per energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, Consequentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, nel triennio 2016-2018 quantificate nella misura di 39.111.895,13 euro<sup>48</sup>, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nella Nota integrativa alle pagine 85, 86 e 95.

La Nota integrativa, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e la dinamica degli impegni 2021-2022, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolato sulla base delle seguenti classificazioni:

- 1. spese per il personale in servizio;
- 2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
- 3. spese correnti ICT;
- 4. altre spese correnti;
- 5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
- 6. spese ICT in conto capitale;
- 7. altre spese in conto capitale.

<sup>48 -</sup> Cfr. pagine 68 e 72 dell'Allegato tecnico del Direttore generale alla Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2022.



Rispetto all'anno precedente, il 2022 registra un incremento di 45 milioni di euro (+25,6%) degli oneri di funzionamento che costituisce il risultato di maggiori spese per il personale (+42 milioni di euro), di maggiori spese per acquisto di beni e servizi (+6 milioni di euro), di maggiori spese ICT correnti (+54 milioni di euro) e di investimento (+26 milioni di euro), delle uscite non classificabili in altre voci (+195 milioni di euro) e di altre spese in conto capitale (+103 milioni di euro), a fronte di minori altre spese correnti (-7 milioni di euro).

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta una differenza in aumento di 5.791.734,75 euro (+1,5%) rispetto all'esercizio 2021 ed in diminuzione di 69.479.185,11 euro (-15,1%) rispetto allo stanziamento complessivo 2022.

Si riporta di seguito la tabella di confronto tra il tetto di spesa stabilito per il 2022 pari a 397.028.251,75 euro e l'ammontare della spesa per acquisto beni e servizi individuato a consuntivo 2022, al netto spese per progetti PNRR<sup>49</sup>, pari a 344.230.543,11 euro.

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 23/2022)	-39.111.895,13
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici	357.028.251,75
Incremento, per il 2022, del tetto di spesa ai sensi dell'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50	40.000.000,00
Nuovo tetto di spesa per l'anno 2022	397.028.251,75

Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022	344.659.239,11
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 per	428.696,00
progetti PNRR	
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 al netto spese per progetti PNRR	344.230.543,11

Differenza Nuovo tetto di spesa per l'anno 2022 -	52.797.708,64
Consuntivo 2022	
(al netto spese per progetti PNRR)	

Fonte: Dati riportati nella Nota integrativa

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2022 in 397.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese impegnate, nell'ambito del medesimo aggregato, ammontano a

<sup>49 -</sup> Si segnala che nella Nota integrativa alle pagine da 30 a 32, è presente un paragrafo che illustra il ruolo dell'INPS nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali informazioni sono state rappresentate al Collegio dalla Tecnostruttura anche in occasione delle recenti verifiche trimestrali di cassa per gli anni 2021 e 2022 (*cfr.* allegato "A" ai verbali n. 21 del 2022 e nn. 3 e 14 del 2023).



complessivi 344.230.543,11 euro, al netto delle spese per progetti PNRR.

A tal proposito, il Collegio evidenzia che la differenza risultante tra il suddetto limite e l'importo impegnato nell'esercizio risulta essere pari 52.797.708,64 euro.

Pertanto, l'incremento di 40 milioni di euro del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, previsto dalla disposizione normativa di cui all'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima norma, si è rivelato non necessario. Tale circostanza era stata evidenziata dal Collegio anche nell'esercizio 2021.

Ciò conferma, ancora una volta, la necessità di una corretta programmazione delle spese per acquisto di beni e servizi.

### 11. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

L'Istituto nella nota metodologica dell'allegato G della Nota integrativa precisa che "anche per l'anno 2022, oggetto della presente Nota, il termine di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è stato previsto a 30 giorni, salvo diversa previsione a 60 giorni qualora giustificato dalla natura del contratto ed in base ad accordo scritto tra le parti".

Sono, pertanto, riportati i prospetti contenenti i dati – numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti –, rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture elettroniche pagate nel 2022, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi. I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra il pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi							
Importo dei pagamenti relati a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002							
	€ 174.353.846,87						
		estività dei paga 9 DPCM 22 sett					
Numero Fatture	Numero Fatture dal al ITP (giorni)						
59.880 01/01/2022 31/12/2022 <b>-12,93</b>							
		1					

Rispetto all'anno 2021, in cui l'ITP si è attestato a -5,84 giorni, nel 2022 si registra un ITP pari a -12,93 giorni che indica un anticipo medio dei pagamenti dell'Istituto pari a 12,93 giorni rispetto alle scadenze delle fatture commerciali. Si registra, altresì, un decremento dell'importo complessivo dei debiti commerciali saldati dopo la scadenza dei termini per l'anno 2022 di 50.671.931,98 euro, rispetto all'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo



nell'anno 2021 pari a 225.025.778,85 euro.

Lo stesso indicatore, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione".

Nella nota metodologica dell'allegato G è precisato, altresì, che "si è provveduto a fornire indicazioni operative e procedurali a tutte le Strutture dell'Istituto, attraverso la previsione di un articolato vademecum sulla gestione delle fatturazioni, teso a garantire la celere corresponsione dei crediti commerciali e ad allineare i relativi indici di tempestività al livello delle PP.AA. maggiormente virtuose".

La medesima nota metodologica riporta che "nel corso dell'anno 2021 è, inoltre, stato rilasciato un cruscotto di monitoraggio «in real time» dei pagamenti di tutte le Sedi dell'Istituto che ha consentito di individuare tempestivamente eventuali ritardi nei pagamenti ovvero anomali accumuli di fatture non pagate, anche di ordine locale, e intervenire attraverso idonee misure correttive" e che nel corso dell'anno 2022 sono state implementate in procedura ulteriori funzioni.

Nella Nota integrativa<sup>50</sup> è presente anche uno specifico paragrafo relativo all'analisi degli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti e di riduzione del debito commerciale ai fini della valutazione della necessità dell'istituzione del «Fondo di garanzia debiti commerciali», ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

In proposito, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 17 del 7 aprile 2022, il Collegio in occasione delle verifiche trimestrali di cassa per gli anni 2021 e 2022, ha riscontrato per l'Istituto il rispetto, a fine esercizio, dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145/2018 (al riguardo, *cfr.* verbali nn. 14, 17, 20, 21, 23, 25, 30 del 2022 e nn. 12 e 14 del 2023).

Tra i documenti allegati risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che nel 2021 sono state avanzate n. 12 istanze di certificazione riguardanti n. 129 fatture.

Come evidenziato dall'Istituto, al 31 dicembre 2022, "non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria".

<sup>50 -</sup> Cfr. pagina 120 della Nota integrativa.



# 12. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2022, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai generali principi contabili applicabili agli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 33 riunioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, formulando osservazioni, rilievi e raccomandazioni nei propri verbali. Il Collegio ha, altresì, partecipato alle n. 6 sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In linea di continuità con le attività e le funzioni svolte nell'anno 2021, il Collegio ha partecipato alle riunioni dei Comitati amministratori di gestioni e fondi operanti nell'Ente. Ha, inoltre, effettuato verifiche amministrativo-contabili, richiedendo la necessaria collaborazione alle competenti strutture centrali dell'Istituto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato le verifiche di propria competenza, riscontrando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché in conformità alle procedure previste dal proprio «Disciplinare sul funzionamento del Collegio dei sindaci».

In caso di riscontro di irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il Collegio ha proceduto alla formulazione di puntuali rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti.

Tutta l'attività svolta nell'anno 2022 del Collegio è stata verbalizzata nelle n. 46 riunioni dell'Organo.

### 13. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2022, raffrontati con quelli degli anni 2020 e 2021:

	2020	2021	2022
	(i	mporti in milioni di euro	5)
differenziale di cassa *	-168.139	-144.862	-160.640
avanzo/disavanzo economico di esercizio	-25.200	-3.711	7.146
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-7.152	2.057	23.554
avanzo di amministrazione	88.415	88.576	111.688
situazione patrimoniale netta	14.559	10.848	23.221

<sup>\*</sup> Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2022 sono complessivamente pari a 157.004 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi di bilancio esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, dell'avanzo di amministrazione che a fine 2022 risulta essere pari a 111.688 milioni di euro.

Si rammenta, infatti, che al risultato di amministrazione contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 168.551 milioni di euro. A tal proposito, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 123.706 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 100.426 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

Inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per le quali l'Istituto è in attesa del provvedimento di discarico.

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2022 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.673 milioni di euro, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

Infine, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.529 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.



D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 27.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2022 in misura pari a 4.300 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il confronto tra i risultati del Rendiconto generale per l'anno 2022, rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni per l'anno 2022, evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto, che in generale ha comportato una non corretta stima delle entrate e delle uscite, con particolare riferimento alla Gestione finanziaria di competenza ed alla Gestione economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda la Gestione finanziaria di cassa, considerato che, per garantire la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, l'Istituto ha fatto ricorso ad una anticipazione di tesoreria per 14.000 milioni di euro, peraltro regolarizzata entro il medesimo anno, il Collegio invita ad una migliore formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.

- ✓ Preliminarmente, il Collegio evidenzia che al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022 non sono allegati i bilanci delle società IGEI S.p.A. in liquidazione, INPS Servizi S.p.A. e 3-I S.p.A. (cfr. art. 73, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003 e punto 4.4 della Circolare MEF n. 20 del 5 maggio 2017) in quanto, come specificato nella Nota integrativa, non ancora adottati dai rispettivi organi deliberanti.
- ✓ Si osserva, inoltre, che le informazioni presenti nella Nota integrativa non sempre sono esaustive. In particolare, con riferimento alle operazioni di capitalizzazione del software non è data alcuna evidenza sulle motivazioni che hanno generato la differenza tra i valori al 1º gennaio 2022 esposti nella Nota di assestamento al bilancio di previsione 2022 e quelli riportati nel Rendiconto in esame. In argomento, anche con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2427 del codice civile, si rileva la carenza di adeguate motivazioni nella Nota integrativa. Inoltre, si evidenzia la mancanza di dati definitivi, con riferimento agli esiti del trasferimento della Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI.
- ✓ Con riferimento alle norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, si osserva come l'incremento di 40 milioni di euro del tetto di spesa previsto dall'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima



- norma, si è rivelato non necessario. Analoga circostanza era stata segnalata dal Collegio nell'esercizio 2021.
- ✓ Si raccomanda di migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cassa, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425. Inoltre, si raccomanda di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.
- ✓ Si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, nonché di procedere all'eliminazione dei residui attivi oggetto delle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio», al fine di procedere alle conseguenti cancellazioni di crediti ed ai relativi prelievi dal fondo svalutazione.
- ✓ Si conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative finalizzate al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, per quanto concerne i crediti contributivi.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
- ✓ Con riferimento ai processi di acquisizione di immobili da destinare ad uso strumentale, si raccomanda una maggiore ponderazione dei valori minimi e massimi individuati dall'Agenzia delle entrate, al fine di conseguire la massima economicità nella determinazione del valore di acquisto degli immobili.
- ✓ Si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.





# RENDICONTO DELLE GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI



### **PARTE SECONDA**

### 1. Le gestioni ed i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2022, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi degli anni 2020 e 2021<sup>1.</sup>

Preliminarmente, il Collegio rileva come le singole Relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre evidenziano adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto all'anno precedente.

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle Gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali Gestioni<sup>2</sup> il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune Gestioni (ad esempio GIAS) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei consuntivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), la Gestione ad esaurimento del Fondo gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), l'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22), la Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome (n. 28), la Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979-art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33 (n. 29).



Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate e ad armonizzare il contenuto degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni, onde fornire una informativa maggiormente dettagliata e confrontabile.

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e Fondi, complessivamente considerate, presenta un saldo positivo di 7.146 milioni di euro, a fronte del risultato negativo di 3.711 milioni di euro registrato nel 2021, con un miglioramento di 10.857 milioni di euro.

Conseguentemente, la situazione patrimoniale netta delle Gestioni e Fondi, complessivamente considerate, si attesta a 23.221 milioni di euro, rispetto al patrimonio netto positivo di 10.848 milioni di euro registrato nel 2021.



TAB. N. 31/A: ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

	TAB. N. 31/A: ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DE		ito economico di es		Differenze Consuntivo
Numero	GESTIONI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	2022 su Consuntivo 2021
			(in milioni d		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-3.491	14.700	20.764	6.064
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	312	7.735	10.969	3.234
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	-3.803	6.965	9.795	2.830
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-6.554	-3.231	455	3.686
_	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti,				
5	mezzadri e coloni	-2.565	-2.911	-2.333	578
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-6.406	-5.704	-4.223	1.481
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-4.438	-2.247	-1.701	546
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	6.855	7.631	8.712	1.081
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-14.023	-14.435	-15.970	-1.535
١	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica				
44	(INPDAP)	-14.023	-14.435	-15.970	-1.535
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-648	-596	-717	-121
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-214	-227	-212	15
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	155	328	386	58
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-589	-697	-891	-194
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	11	5	-3	-8
13	Gestione speciale minatori	-8	-8	-7	1
14	Fondo previdenza gasisti	-10	-9	2	11
15	Fondo previdenza esattoriali	29	22	2	-20
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-494	-155	2.618	2.773
20	Fondo previdenza clero	-44	-41	-41	0
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-3	-35	17	52
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	3	6	3
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da	14	14	10	-4
	contribuzione Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi	1-7		10	1
37	erariali	-1	-3	0	3
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	67	-116	77	193
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	17	16	-71	-87
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle	-1	2	5	3
46	società di assistenza Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	-558	-57	2.536	2.593
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie	4	-20	4	24
	dello Stato italiane	4			24
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-7	17	16	-1
49 50	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-2 0	1 0	3 0	2
	Fondo di solidarieà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di				
51	solidarietà del Trentino	7	0	4	4
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	15	-3	7	10
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	27	17	-10
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	41	29	-12
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-4	-1	-1	0
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-25.199	-3.711	7.146	10.857
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	-1	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO  (*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei	-25.200	-3.711	7.146	10.857

<sup>(\*)</sup> Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

<sup>(\*\*)</sup> Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

<sup>(\*\*)</sup> Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiani), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione al lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).



TAB. N. 31/B: ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (seque)

			CONSUNTIVO 2021  (in millioni di euro)  115.560 140.  -92.053 -7692.053 207.613 217.  -57.876 -5695.337 -9786.981 -9020.967 -22. 145.409 15450.703 -6650.703 -66. 3.300 1.0 0 -1.608 -1.986 -1.986 -2. 580 -606 88 1.098 1.098 1.098 1.098 1.098 1.098 1.098 1.098				
٥	CECTIONI						
Numero	GESTIONI	CONSUNTIVO 2020	2021				
	Comparto dei lavoratori dipendenti	100.860	115.560	140.997			
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	-99.788	-92.053	-76.421			
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	200.648	207.613	217.418			
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-54.646	-57.876	-56.896			
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti,	-92.427	-95.337	-97.517			
6	mezzadri e coloni Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-81.277		-90.836			
	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività						
7	commerciali	-18.720		-22.665			
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	137.778		154.122			
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-36.267	-50.703	-66.658			
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-36.267	-50.703	-66.658			
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	2.896	2.300	1.582			
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0			
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.380	-1.608	-1.820			
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13			
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1			
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0			
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.551	5.880	6.265			
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.289	-1.986	-2.877			
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	575	580	577			
13	Gestione speciale minatori	-599	-606	-612			
14	Fondo previdenza gasisti	97	88	90			
15	Fondo previdenza esattoriali	1.076	1.098	1.099			
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0			
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0			
	Altri Fondi o Gestioni	1.103	949	3.581			
20	Fondo previdenza clero	-2.304	-2.346	-2.383			
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13			
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134			
31 32	Fondo solidarietà del personale del credito Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	128 72	94 76	111 82			
	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma						
35	dei Monopoli di Stato	0	0	0			
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	390	404	414			
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi	10	8	8			
38	erariali Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.034	918	995			
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	133	149	78			
	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle						
43	società di assistenza	43	45	51			
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)  Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie	1.567	1.510	4.046			
47	rondo per le politicne attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	25	5	8			
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	72	89	105			
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	16	17	20			
50	Fondo di solidarieà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0			
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	25	25	29			
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	31	28	35			
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	27	43			
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	41	70			
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-18	-20	-10			
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	14.521	10.809	23.183			
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	39	38			
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0			
24/25		0	0	0			
	TOTALE COMPLESSIVO  (*) Comprende le noste economiche e natrimoniali della Gestione speciale per l'eronazione dei tr	14.559	10.848	23.221			

<sup>(\*)</sup> Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

<sup>(\*\*)</sup> Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

t. ) comprenue se posse economiche e patrimoniani della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(\*\*\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionaled a destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

<sup>(\*\*\*\*)</sup> Il risultato patrimoniale dell'anno 2022 differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 per effetto dell'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immeteriali e dell'acquisizione nella contabilità dell'elistituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPC, trasferita all'INPS ai sensi cell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021, et trastetta aconvezionalmente al 1° gennaio 2022.



Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle Relazioni delle singole Gestioni/Fondi di seguito riportate.

### Comparto dei lavoratori dipendenti

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, dell'ex INPDAI e della neo istituita Gestione sostitutiva dell'AGO ex INPGI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 20.764 milioni di euro, a fronte di un risultato economico positivo di 14.700 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 10.969 milioni di euro (7.735 milioni di euro nel 2021) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 9.795 milioni di euro (6.965 milioni di euro nel 2021). Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, con riferimento al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, "nel 2022 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel 2021 rispetto al periodo precedente, invece, caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia da covid-19".

Per quanto attiene alla Gestione delle prestazioni temporanee, come rappresentato nella Nota integrativa, "il miglioramento è determinato dal consistente incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile. Dal lato delle prestazioni si segnala la riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'introduzione dell'assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2022, per effetto della generalizzata ripresa dell'attività produttiva, si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali".

Il comparto, al 31 dicembre 2022, registra una situazione patrimoniale positiva di 140.997 milioni di euro, a fronte dei 115.560 milioni di euro alla fine del 2021, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 217.418 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 76.421 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.



In merito – come rappresentato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto generale 2022 – i risultati negativi delle separate contabilità dei Fondi soppressi hanno registrato -874 milioni di euro per il Fondo trasporti, -2.303 milioni di euro per il Fondo Elettrici, -1.452 milioni di euro per il Fondo Telefonici, -4.696 milioni di euro per l'INPDAI e -146 milioni di euro per la neo istituita gestione ex INPGI.

Al riguardo il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (*cfr.*, da ultimo, il Preventivo 2023), **rileva** la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.

Con particolare riferimento al risultato economico della Gestione, pari a 10.969 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 20.440 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 9.471 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Queste ultime, pur generando il 2,52% dei contributi (3.118 milioni di euro), producono una spesa per prestazioni di 12.669 milioni di euro, che costituisce il 10,41% del complessivo onere della Gestione; peraltro, il numero delle prestazioni (399.903) rappresenta soltanto il 4,95% del totale dei trattamenti esistenti al 31/12/2022 nel FPLD (*cfr.* tabella n. 27 della Relazione sulla gestione).

Il Collegio, inoltre, **evidenzia** che – rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali, assegnate nel 2022 per 3.639 milioni di euro ai sensi della vigente normativa – la Gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 7.329 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio.

### Comparto dei lavoratori autonomi

Il **comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la c.d. Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (tutela previdenziale dei



lavoratori «parasubordinati») – registra un avanzo economico di esercizio complessivo pari a 455 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 3.231 milioni di euro del 2021, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della citata Gestione separata per 8.712 milioni di euro e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 8.257 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2022, una situazione patrimoniale negativa di 56.896 milioni di euro (-57.876 milioni di euro nell'esercizio 2021), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a complessivi 211.018 milioni di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale della Gestione separata di 154.122 milioni di euro.

Nel rinviare per il dettaglio alle relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del disavanzo patrimoniale delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo decennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

Di converso, con riferimento alla c.d. Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, il Collegio registra che, anche in considerazione dell'aumento del numero dei contribuenti e della variazione delle aliquote contributive, si è avuto nel 2022 un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2021 (154.122 milioni di euro, come dianzi rappresentato, rispetto a 145.409 milioni di euro nel 2021). Va segnalato l'aumento dell'aliquota finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'art. 1, comma 387, della legge n. 178/2020), passata dallo 0,26% allo 0,51%. Tale tendenza – come evidenziato in occasione del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023 - si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi delle citate Gestioni in sofferenza dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli Artigiani e dei Commercianti.

### Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 15.970 milioni di euro (-14.435 milioni di euro nel 2021) ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 66.658 milioni di euro (-50.703 milioni di euro nel 2021).



Va evidenziato che l'incremento del disavanzo patrimoniale della Gestione è la risultante, da un lato, della CPDEL, che per l'anno 2022 ha fatto registrare un ulteriore disavanzo patrimoniale pari a circa 95,2 miliardi di euro, e, dall'altro, dell'avanzo patrimoniale delle altre Gestioni del settore pubblico (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 28 miliardi di euro.

Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13, 16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta e trasparente rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.

### Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 717 milioni di euro (-596 milioni di euro nell'esercizio 2021) e un avanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 1.582 milioni di euro (2.300 milioni di euro nell'esercizio 2021). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la <u>Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45)</u>, il Rendiconto dell'anno 2022 presenta un risultato economico di esercizio di 386 milioni di euro (328 milioni di euro nell'esercizio 2021) ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro (5.880 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Con riferimento alla <u>Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il risultato economico negativo di 891 milioni di euro (-697 milioni di euro nell'esercizio 2021) ed il disavanzo patrimoniale di 2.877 milioni di euro (-1.986 nell'esercizio 2021).</u>

Il Collegio **richiama** quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023), con



particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui *trend*, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e **rinnova l'invito** a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le Gestioni in esame.

Con particolare riferimento al <u>Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10)</u>, il Collegio, nel rappresentare ancora una volta il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, **evidenzia** che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 212 milioni di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 32 milioni di euro, raggiunge un disavanzo economico pari a 244 milioni di euro, segnalando del pari l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2021 pari a 1.608 milioni di euro, registra al 31 dicembre 2022 un importo pari a 1.820 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede il Collegio **invita** l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

### Gestioni speciali integrative dell'AGO e altri Fondi o Gestioni

Il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile delle Gestioni e Fondi di seguito indicati, tenuto conto del loro andamento economico-patrimoniale:

- Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9);
- Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11);
- Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13);
- Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17);
- Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18);
- Gestione assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome (n. 28);



 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 – art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33 (n. 29).

Con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) – pur registrandosi un'inversione di tendenza rappresentata dal risultato di esercizio positivo, pari a 2 milioni di euro, a fronte dei disavanzi negativi dei bilanci precedenti e considerato il prelievo dalle riserve legali, con avanzo patrimoniale pari a 90 milioni di euro – il Collegio, tuttavia, **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione dell'avanzo patrimoniale, come rappresentato da questo Organo in occasione del Preventivo 2023, e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Fondo.

Una particolare menzione merita, inoltre, <u>la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16).</u>

Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della presente Relazione circa la presenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.673 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione, **sottolinea la necessità** di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266/2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006, al fine di pervenire, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti, ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2022 pari a 4.995 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata (pari a 5.060 milioni di euro nel Preventivo 2023). Tanto, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Con riferimento al <u>Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20)</u>, in



considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023, **osserva** che in assenza di una revisione normativa specifica il Fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della Relazione generale, nella sezione dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

### 2. Fondo integrazione salariale

Il Rendiconto dell'anno 2022 evidenzia un risultato di esercizio di 2.536 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio negativo dell'esercizio 2021 pari a 57 milioni di euro.

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "il miglioramento è determinato dalla generalizzata riduzione del ricorso alle prestazioni a sostegno del reddito e dal trasferimento a carico dello Stato pari a 1.998,150 mln in seguito agli interventi di modifica alla disciplina del Fondo in termini di ampliamento della platea e di modifica delle aliquote contributive, così come previsto dall'art. 1, comma 207 e 219 della legge n. 234 del 2021".

Per effetto di quanto sopra evidenziato, la spesa per assegni ordinari corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro finanziati dal bilancio dello Stato – non evidenziata nel bilancio del Fondo – è risultata pari a 139 milioni di euro (2.068 milioni di euro nel 2021), mentre la spesa per prestazioni a carico del Fondo è risultata pari a 194 milioni di euro (289 milioni di euro nel 2021).

L'avanzo patrimoniale della gestione ammonta a 4.046 milioni di euro (1.510 milioni di euro nell'esercizio 2021).

### 3. Fondi di solidarietà

Con riferimento agli altri Fondi di solidarietà, per quel che concerne la platea dei beneficiari delle prestazioni, nelle relazioni del Direttore generale è evidenziato che l'art. 1, commi da 191 a 216, della legge



n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

In particolare, nel rinviare anche in tal caso per il dettaglio alle relazioni concernenti i singoli Fondi di solidarietà, si sofferma l'attenzione con riguardo ai Fondi di seguito indicati:

- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante (n. 35). Con riguardo a tale Fondo il Collegio, come già evidenziato nella relazione al Rendiconto 2021, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo ed invita l'Istituto a valutare la completa liquidazione;
- Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38). In merito il Collegio, ai fini del previsto mantenimento dell'equilibrio del bilancio, nell'evidenziare il miglioramento tanto del patrimonio netto che del risultato d'esercizio che per il 2022 risulta positivo per 77 milioni di euro, **osserva** ancora una volta (si veda da ultimo le proprie relazioni al Rendiconto 2021 e al Preventivo 2023) che la quasi totalità delle voci del valore della produzione è ancora costituita da trasferimenti di risorse pubbliche.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite". Al riguardo, il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo<sup>3</sup>.

-

<sup>3 -</sup> Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di



Infine, il Collegio **richiama** le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, circa l'individuazione di specifici criteri per l'elaborazione dei bilanci.

0 0 0

Da ultimo il Collegio **evidenzia** una peculiarità riscontrata in diversi Fondi e Gestioni. Il Rendiconto 2022 in disamina evidenzia un sensibile aumento della categoria «Entrate non classificabili in altre voci» se comparata con il dato relativo al Rendiconto 2021, da imputare, tra l'altro, ad una ripresa delle attività di accertamento rallentate in precedenza dalle sospensioni e dagli esoneri dovuti alla pandemia da Covid 19.

-

solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

### **INPS - Collegio Sindacale**

## 2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 10.969 milioni di euro. In considerazione dell'assegnazione ai Fondi di riserva legale per 3.639 milioni di euro, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 76.421 milioni di euro.

Tale risultato risente, oltre che del risultato di esercizio positivo, dell'adeguamento al 1º gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29.

Sul disavanzo patrimoniale incide anche il trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 3.783 milioni di euro (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Sulla situazione patrimoniale della gestione incide, inoltre, la confluenza dell'INPGI nell'INPS. Infatti, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito all'articolo 1, commi 103-118, che la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1564 del 20 dicembre 1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, fosse trasferita - con effetto dal 1º luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva - all'Istituto nazionale della Previdenza sociale (INPS).

Pertanto da allora sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, mentre sono iscritti alla contabilità separata di nuova istituzione nell'ambito dello stesso Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i titolari di posizioni assicurative e titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la Gestione sostitutiva dell'INPGI.

Come previsto dall'art. 1, comma 115 della legge n. 234 del 2021, gli Organi di amministrazione dell'INPGI hanno adottato in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il Rendiconto al 30 giugno 2022 della predetta Gestione sostitutiva. Tale documento, redatto per il periodo gennaio-giugno 2022, approvato in data 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio generale dell'INPGI in data 29 settembre 2022, è stato esaminato dai Ministeri vigilanti che hanno espresso parere favorevole in data 31 gennaio 2023.

Pertanto, con delibera n. 8 del 23 febbraio 2023, in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Consiglio di amministrazione dell'INPGI ha preso atto dell'avvenuto trasferimento all'INPS, a far data 1° luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie della Gestione Sostitutiva dell'AGO, evidenziate nel Rendiconto al 30 giugno 2022.

In data 19 aprile 2023 è intervenuta l'approvazione di legge dell'atto de quo ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 509/1994.

All'esito delle attività di analisi e riclassificazione dei valori di bilancio contenuti nel Rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, è stata portata a termine l'operazione straordinaria di acquisizione in contabilità INPS delle risultanze contabili esposte nel rendiconto medesimo e seppure l'efficacia del trasferimento decorra per legge dal 1° luglio 2022, la data convenzionalmente individuata per l'integrazione contabile è quella del 1° gennaio 2022 (*cfr.* Nota integrativa del Direttore generale).

Quanto sopra esposto risulta dal prospetto seguente:

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
Descrizione	2020 2021	2021	2022	assolute	%
		in milion	ni di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-100.100	-99.788	-91.172	8.616	-8,63%
Valore della produzione	123.685	129.801	137.613	7.812	6,02%
Costo della produzione	-123.355	-122.004	-126.625	-4.621	3,79%
Differenza	330	7.797	10.988	3.191	40,93%
Proventi e oneri finanziari	-69	-40	-43	-3	7,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	87	12	59	47	
Imposte di esercizio	-36	-34	-35	-1	2,94%
Risultato d'esercizio *	312	7.735	10.969	3.234	41,81%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			3.783	3.783	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-99.788	-92.053	-76.421	-14.751	16,02%

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software") e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

	Risultato d	i esercizio		Situazione p	Situazione patrimoniale	
Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Differenze	al 31.12.2022	all'1.01.2022	Differenze
			in milion			
FPLD	20.440	16.645	3.795	46.268	22.425	23.843
ex F.do Trasporti	-874	-867	-7	-19.869	-19.085	-784
ex F.do Elettrici	-2.303	-2.247	-56	-35.284	-33.076	-2.208
ex F.do Telefonici	-1.452	-1.404	-48	-14.560	-13.108	-1.452
ex INPDAI	-4.696	-4.392	-304	-53.680	-49.180	-4.500
INPGI AGO	-146		-146	705	851	-146
Totale FPLD	10.969	7.735	3.234	-76.421	-91.172	14.751

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari, come detto in premessa, a 10.969 milioni di euro) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e, dal 1°

<sup>\*</sup> Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.639 milioni di euro per il 2022

<sup>\*\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

gennaio 2022 INPGI AGO), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 9.471 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 7.686.890) rappresenta il 95,05% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2022 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.086.793), come si evince dai dati esposti nella Relazione del Direttore generale e nelle tabelle n. 27, n. 32 e n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che – con la sola eccezione dell'ex fondo trasporti e dell'INPGI AGO- il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il quintuplo per gli elettrici e per l'INPDAI.

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
GESTIONI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI
ex F.Trasporti	95.350	96.779	1,01	95.600	94.287	0,99	95.000	91.521	0,96
ex F. Elettrici	22.500	95.634	4,25	20.800	94.620	4,55	18.400	95.130	5,17
ex. F. Telefonici	42.300	73.644	1,74	40.900	73.348	1,79	38.700	73.823	1,91
ex INPDAI	24.350	130.097	5,34	22.600	129.996	5,75	21.220	129.360	6,10
INPGI AGO					-		14.750	10.069	0,68
TOTALE	184.500	396.154	2,15	179.900	392.251	2,18	188.070	399.903	2,13

Fonte: Tabelle n. 27, n. 32 e n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
GESTIONI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
ex F.Trasporti	2.133	905	2,36	2.070	1.061	1,95	2.050	1.035	1,98
ex F. Elettrici	2.625	406	6,47	2.614	388	6,74	2.681	383	7,00
ex. F. Telefonici	1.946	530	3,67	1.941	561	3,46	1.993	526	3,79
ex INPDAI	5.636	1.305	4,32	5.579	1.174	4,75	5.667	1.010	5,61
INPGI AGO							308	164	1,88
TOTALE	12.340	3.146	3,92	12.204	3.184	3,83	12.699	3.118	4,07

Fonte: Elaborazione effettuata dal Collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del Direttore generale della gestione n. 2

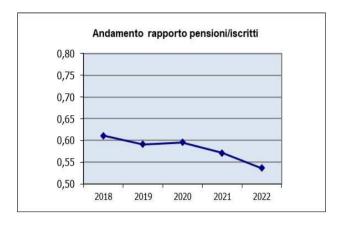
Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

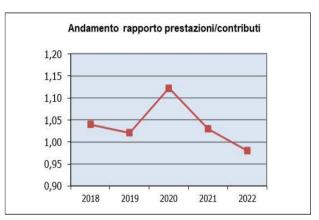
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI CONTRIBUTI
2018	8.501.454	13.905.810	0,61	114.452	110.079	1,04
2019	8.391.860	14.196.710	0,59	115.806	113.377	1,02
2020	8.281.962	13.909.500	0,60	116.802	104.046	1,12
2021	8.189.946	14.337.900	0,57	117.120	113.685	1,03
2022	8.086.793	15.058.070	0,54	122.009	124.430	0,98

Fonte: Relazione del Direttore generale

<sup>(\*)</sup> relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio" dell'anno

(\*\*) le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate *ante legem* n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 26.960 milioni di euro per il 2017, 27.024 milioni di euro per il 2018, 28.157 milioni di euro per il 2019, 29.442 milioni di euro per il 2020 e 30.548 milioni di euro per il 2021 (\*\*\*) i contributi sono comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### **GESTIONE ECONOMICA**

### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 123.921 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 10.868 milioni di euro (+9,6%) rispetto al consuntivo 2021. Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2021 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel 2021 rispetto al periodo precedente caratterizzato, invece, dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19".

Si osservano, inoltre, le <u>Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni</u> per 509 milioni di euro che sono riferibili, principalmente, per 291 milioni di euro alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 113 milioni di euro ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 104 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

### > Altri ricavi e proventi

Tale posta, iscritta in bilancio per un importo complessivo di 13.212 milioni di euro (-2.921 milioni di euro rispetto al 2021), comprende principalmente:

1. i <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u> per 5.349 milioni di euro (-33 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 4.589 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di

- esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+21 milioni di euro rispetto al 2021); 695 milioni di euro relativi ad altre coperture assicurative fiscalizzate e 65 milioni di euro relativi alla copertura di oneri diversi;
- 2. i <u>Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS</u> per 7.457 milioni di euro (10.424 milioni di euro nel 2021) che provengono, tra l'altro, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa per un importo di 3.279 milioni di euro, di cui:
  - 3.254 milioni di euro per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione;
  - 25 milioni di euro per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Al riguardo, si evidenzia che i Trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all' allegato n. 11 alla Relazione del Rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per: "Trasferimenti da GIAS", "Valori di copertura di periodi assicurativi" e "Contributo di solidarietà – Art. 25 L. 41/1986".

### Costo della produzione

- Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 122.009 milioni di euro (117.120 milioni di euro nel 2021), che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 122.005 milioni di euro, con un aumento di 4.889 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a +4,17%).

  Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 522 milioni di euro (-251 milioni di euro rispetto al 2021), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- Ammortamenti e svalutazioni Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo		
Fino al 31.12.2017	99,00	99,00		
2018	93,58	93,58		
2019	73,45	73,45		
2020	50,86	50,86		
2021	36,74	36,74		
2022	18,23	18,23		

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.350 milioni di euro; il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 84 milioni di euro.

Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il corrispondente prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per complessivi 11 milioni di euro. *Oneri diversi di gestione* 

In tale posta si evidenziano i <u>Trasferimenti passivi</u> ad altri Enti di previdenza pari a 786 milioni di euro, con un aumento di 30 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 185 milioni di euro, le contribuzioni a favore di Istituti di patronato per 240 milioni di euro, il finanziamento della COVIP per 2 milioni di euro e i trasferimenti a favore dello Stato per 359 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti le <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 1.046 milioni di euro, con un aumento di 109 milioni di euro rispetto al 2021.

### Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -43 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente da <u>Perdite investimenti patrimoniali non unitari</u>.

### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 97
milioni di euro (435 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo
svalutazione crediti contributivi per 84 milioni di euro (416 milioni di
euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da
recuperare per 11 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto
"ammortamenti e svalutazioni").

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.296 milioni di euro, un totale del passivo di 149.717 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 76.421 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate deficitarie, sul complessivo deficit patrimoniale netto è pari al 161,46%, con un rilevante peggioramento rispetto alla misura del 2021 (124,3%).

### **Attivo**

### > Immobilizzazioni

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.481 milioni di euro, costituito:

- dalle immobilizzazioni materiali per 700 milioni di euro. Esse riguardano, in particolare, gli <u>Immobili da reddito</u> per 866 milioni di euro (al netto del Fondo ammortamento immobili pari a 199 milioni di euro);
- dalle immobilizzazioni finanziarie per 781 milioni di euro, rappresentate in particolare dai Fondi immobiliari per 754 milioni di euro, costituiti principalmente dalla confluenza con decorrenza 1º gennaio 2022 dei Fondi immobiliari INPGI, per un importo pari a 715 milioni di euro.

### > Attivo Circolante

Tale voce è costituita da residui attivi pari a 63.360 milioni di euro (indicata in bilancio per 10.971 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 52.389 milioni di euro) ed è rappresentata dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o</u> degli iscritti per 61.138 milioni di euro;
- dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 1.162 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti 566 milioni di euro per <u>Crediti per trasferimenti</u> <u>da parte delle Regioni</u> e 177 milioni di euro per <u>Crediti per trasferimenti</u> <u>da parte di altri Enti del settore pubblico</u>.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità</u> per 45.539 milioni di euro (+23.873 rispetto al dato del 2021).

### **Passivo**

### Debiti

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 149.157 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per <u>Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità</u> per 124.563 milioni di euro, che presenta un aumento di 8.991 milioni di euro rispetto al 2021;
- il <u>Debito per oneri finanziari</u> derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 milioni di euro;
- il debito per <u>Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex</u> <u>art. 35 della legge n. 448/1998</u> (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate

- somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 19.737 milioni di euro<sup>3</sup>;
- il <u>Debito per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 3.216 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (cfr., da ultimo, il preventivo 2023), rileva la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.

Con particolare riferimento al risultato economico della Gestione, pari a 10.969 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 20.440 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 9.471 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Queste ultime, pur generando il 2,52% dei contributi (3.118 milioni di euro), producono una spesa per prestazioni di 12.669 milioni di euro, che costituisce il 10,38% del complessivo onere della Gestione; peraltro, il numero delle prestazioni (399.903) rappresenta soltanto il 4,95% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2022 nel FPLD (cfr. tabella n. 27 della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione).

Il Collegio, inoltre, evidenzia che rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali, assegnate nel 2022 per 3.639 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 7.329 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente Relazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

<sup>3 -</sup> Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

# INPS - Collegio Sindacale

# **3** Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti<sup>1</sup> presenta un avanzo economico di esercizio di 9.795 milioni di euro, con un aumento di 2.830 milioni di euro rispetto al 2021 e un avanzo patrimoniale di 217.418 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 si attesta a 217.418 mln, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milion	ni di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	204.451	200.649	207.622	6.973	3,48%
Valore della produzione	23.053	26.002	28.468	2.466	9,48%
Costo della produzione	-26.839	-19.017	-18.664	353	-1,86%
Differenza	-3.786	6.985	9.804	2.819	40,36%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	2	-1	12	13	-1300,00%
Imposte di esercizio	-20	-20	-21	-1	5,00%
Risultato d'esercizio	-3.803	6.965	9.795	2.830	40,63%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	200.649	207.613	217.417	9.795	4,72%

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

(\*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

<sup>1 -</sup> Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1º aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 26.083 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 2.454 milioni di euro (+10,4%) rispetto al consuntivo 2021.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2022 si è manifestata una consistente ripresa dell'attività produttiva rispetto all'anno 2021. Il conseguente aumento dell'occupazione alle dipendenze rispetto all'esercizio precedente e le disposizioni normative che vedono l'apporto di contributi maternità e malattia per i lavoratori dello spettacolo (ALAS), ha consentito alla Gestione di raggiungere un livello di entrate contributive anche superiore a quello degli esercizi ante Covid 19.".

# Altri ricavi e proventi

Tali poste riguardano quasi esclusivamente i <u>Trasferimenti dalla</u> <u>GIAS</u> per 2.454 milioni di euro, in aumento di 19 milioni di euro rispetto al 2021, e si riferiscono:

- ⇒ per 2.165 milioni di euro alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
  - trattamenti di famiglia (1.440 milioni di euro);
  - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (49 milioni di euro);
  - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (77 milioni di euro);
  - trattamenti di ASpI (19 milioni di euro);
  - trattamenti ordinari di disoccupazione (45 milioni di euro):
  - trattamento di fine rapporto (9 milioni di euro);
  - trattamenti economici di malattia e maternità (526 milioni di euro);
- ⇒ per 270 milioni di euro, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 16 milioni di euro, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 3 milioni di euro, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

# Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.499 milioni di euro (14.541 milioni di euro nel 2021), con un decremento di 42 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

	2022	2021	Varia	zioni
Prestazioni Istituzionali	2022	2021	assolute	%
	(im	/0		
Trattamenti di famiglia	2.003	2.701	-698	-34,85%
Trattamenti di integrazione salariale	303	618	-315	-103,96%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.318	1.228	90	6,83%
Trattamenti di ASpl	5.085	4.758	327	6,43%
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.281	4.654	627	11,87%
Trattamenti di fine rapporto e altri trattamenti	509	582	-73	-14,34%
TOTALE	14.499	14.541	-42	-0,29%

Le riduzioni più consistenti delle erogazioni riguardano principalmente i trattamenti di famiglia (-698 milioni di euro rispetto al 2021) e i trattamenti di integrazione salariale (-315 milioni di euro rispetto al 2021).

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "Si rileva la diminuzione della spesa per trattamenti di famiglia a seguito dell'introduzione dell'assegno unico universale per i figli posto integralmente a carico dello Stato.

Nel 2022, in presenza della generalizzata ripresa dell'attività produttiva e si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali, a fronte di un corrispondente incremento della spesa per NASpI, determinata anche dall'allargamento della platea dei beneficiari".

Si evidenziano anche le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni</u>, iscritte per 596 milioni di euro (+59 milioni di euro rispetto al 2021), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (21 milioni di euro);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (22 milioni di euro);
- ai trattamenti di ASpI (115 milioni di euro);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (53 milioni di euro);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (357 milioni di euro), che rappresenta il 59,9% del totale di tale posta.

## > Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la <u>svalutazione dei crediti contributivi</u>, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione direttoriale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>2</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2017	99,00	99,00
2018	93,58	93,58
2019	73,45	73,45
2020	50,86	50,86
2021	36,74	36,74
2022	18,23	18,23

In particolare, è presente l'assegnazione al <u>Fondo svalutazione</u> <u>crediti contributivi</u> per 497 milioni di euro (441 milioni di euro nel 2021). Per quanto riguarda il <u>Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare</u>, sono state effettuate assegnazioni per 15 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2021). Tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente, per 10 milioni di euro e per 7 milioni di euro.

# > Oneri diversi di gestione

Tale posta è composta principalmente:

- dai <u>Valori di copertura dei periodi assicurativi</u> per complessivi 3.492 milioni di euro (3.851 milioni di euro nel 2021), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>3</sup>, per complessivi 544 milioni di euro (+29 milioni di euro rispetto al 2021);
- dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione</u> per complessivi 116 milioni di euro (117 milioni di euro nel 2021).

#### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 17
milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per
10 milioni di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per
prestazioni da recuperare per 7 milioni di euro (si veda quanto già
espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

<sup>2 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

<sup>3 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 220.516 milioni di euro, un totale del passivo di 3.098 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 217.418 milioni di euro, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 milioni di euro.

## Attivo

#### Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 102 milioni di euro, concerne per 88 milioni di euro le <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>, la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 82 milioni di euro per 14 milioni di euro le <u>Immobilizzazioni materiali</u>.

#### > Attivo Circolante

Complessivamente pari a 224.806 milioni di euro (indicati in bilancio per 216.990 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a 7.816 milioni di euro), afferisce, tra l'altro, ai <u>Crediti verso gli</u> iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 9.083 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 956 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 54 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, <u>Disponibilità liquide</u> per 214.703 milioni di euro, di cui 81.024 milioni di euro a titolo di <u>Credito verso il F.P.L.D.</u>, che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 133.679 milioni di euro per <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.</u>

## **Passivo**

#### Debiti

Pari a 1.046 milioni di euro, risultano costituiti principalmente da 714 milioni di euro per <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u>, da 241 milioni di euro per <u>Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi</u> (art. 13 della legge n. 448/1998) e da 85 milioni di euro per <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici</u>.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS - Collegio Sindacale**

# Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.333 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.911 milioni di euro del 2021) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 97.517 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adequamento al 1º gennaio della situazione patrimoniale consequente all'aggiornamento dei valori relativi Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 2 [rectius n.29], il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 97.517,420 mln"; inoltre, "tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5,959 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 148,275 mln" (cfr., altresì, par. 3.2, par. 5.1, par. 6.3 e par. 13 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022"). Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020 20	2021	2022	assolute	%
		in milion	i di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-89.862	-92.427	-95.333	-2.906	3,14%
Valore della produzione	1.314	1.324	1.352	28	2,11%
Costo della produzione	-3.876	-4.231	-3.682	549	-12,98%
Differenza	-2.562	-2.907	-2.330	577	-19,85%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	1	1	
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	
Risultato d'esercizio	-2.565	-2.911	-2.333	578	-19,86%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			148	148	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-92.427	-95.337	-97.517	-2.184	2,29%

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

Nella successiva tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi<sup>1</sup> ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

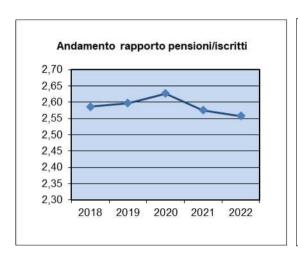
<sup>\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

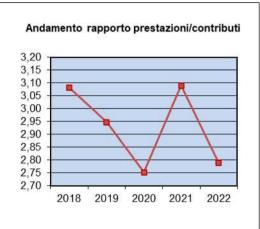
<sup>1 -</sup> Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

	NUMERO	NUMERO	RAPPORTO	PRESTAZIONI	CONTRIBUTI	RAPPORTO
ANNO	PENSIONI	ISCRITTI	PENSIONI/	(in mln/€)	(in mln/€ )	PRESTAZIONI/
	I LINGIONI	(*)	ISCRITTI	(**)	(***)	CONTRIBUTI
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08
2019	1.155.227	444.863	2,60	3.750	1.272	2,95
2020	1.140.736	434.220	2,63	3.484	1.266	2,75
2021	1.123.357	436.200	2,58	3.921	1.269	3,09
2022	1.103.764	431.526	2,56	3.508	1.258	2,79

Fonte:Relazione del Direttore generale

- (\*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio".
- (\*\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.
- (\*\*\*) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.





Sulla base dei dati sopra riportati, nell'ultimo anno si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,56 a fronte di 2,58 dell'anno precedente) ed un decrescente rapporto prestazioni/contributi (2,79 a fronte di 3,09 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

## **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.258 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un decremento di 12 milioni di euro (pari a -0,94%) rispetto al consuntivo 2021.
  - Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:
  - al numero medio degli iscritti, diminuito di 4.674 unità rispetto al 2021;
  - alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2022, al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) e per le

imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le <u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u> si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 12 milioni di euro.

# > Altri ricavi e proventi

Tali poste, iscritte in bilancio per 102 milioni di euro, riguardano principalmente:

- le <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 94 milioni di euro (+85 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 92 milioni di euro per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
- i <u>Trasferimenti dalla GIAS</u> per 8 milioni di euro (-41 milioni di euro rispetto al 2021).

# Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.508 milioni di euro che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.504 milioni di euro, con un decremento di 416 milioni di euro (pari a -10,59%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da attribuire all'aumento dei trasferimenti dalla GIAS per la quota parte di pensione erogata ai sensi dell'art. 37, co. 3, lett. c), l. 88/89 ed alla riduzione della spesa per rate di pensione a carico della gestione".

Tra le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u> si evidenziano, inoltre, 27 milioni di euro a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

## Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la <u>svalutazione dei crediti contributivi</u>, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>2</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

<sup>2 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 64 milioni di euro (218 milioni di euro nel 2021); tra i Proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 68 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, non sono state effettuate assegnazioni; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo per 1 milione di euro.

Oneri diversi di gestione
 Tale posta è costituita principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>3</sup>
 pari a 105 milioni di euro (+8 milioni di euro rispetto al 2021).

## Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 69 milioni di euro ed il prelievo al Fondo svalutazione crediti contributivi per 68 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 999 milioni di euro, un totale del passivo di 98.516 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 97.517 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

### Attivo

- Immobilizzazioni Immobilizzazioni materiali Iscritta per 3 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al 2021), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- Attivo Circolante Residui Attivi Si rileva un ammontare pari a 2.792 milioni di euro (indicato in bilancio per 707 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.085 milioni di euro), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, così suddivisi:
  - 2.655 milioni di euro per i <u>Crediti per aliquote contributive a carico</u> dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
  - 46 milioni di euro per i Crediti per prestazioni da recuperare;
  - 91 milioni di euro per i <u>Crediti per entrate non classificabili in altre voci</u>.

<sup>3 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

### **Passivo**

#### Debiti

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 98.490 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai:

- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 98.150 milioni di euro;
- Debiti per contributi da rimborsare per 142 milioni di euro;
- Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni istituzionali per 138 milioni di euro (137 milioni di euro nel 2021);
- Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è passati, infatti, da un disavanzo di 75.809 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 97.517 milioni di euro nel 2022.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS - Collegio Sindacale**

# 6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 4.223 milioni di euro, a fronte del risultato economico negativo di 5.704 milioni di euro del 2021, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 90.836 milioni di euro. Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adequamento al 1º gennaio della situazione all'aggiornamento dei consequente valori patrimoniale Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 90.836,351 mln"; inoltre, "tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 363,836 mln" (cfr., altresì, par. 3.2, par. 5.1, par. 6.3 e par. 13 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022"). Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

			Consuntivo	Varia	azioni	
Descrizione	2020 202	2021	2022	assolute	%	
		in milion	ni di euro		/0	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-74.871	-81.277	-86.978	-5.701	7,01%	
Valore della produzione	8.075	7.777	9.370	1.593	20,48%	
Costo della produzione	-14.480	-13.475	-13.592	-117	0,87%	
Differenza	-6.405	-5.698	-4.222	1.476	-25,90%	
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0		
Proventi e oneri straordinari	5	-1	4	5		
Imposte di esercizio	-6	-5	-5	0		
Risultato d'esercizio	-6.406	-5.704	-4.223	1.481	-25,96%	
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			364	364		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-81.277	-86.981	-90.836	-3.858	4,44%	

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

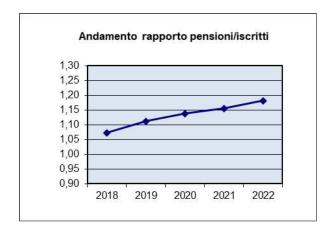
Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali) e della riduzione della spesa per prestazioni, pur in presenza di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente".

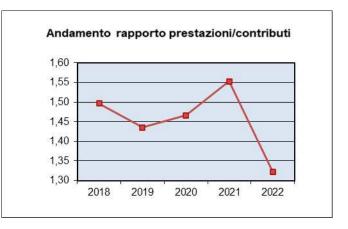
<sup>\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

	NUMERO	NUMERO	RAPPORTO	PRESTAZIONI	CONTRIBUTI	RAPPORTO
ANNO	PENSIONI	ISCRITTI	PENSIONI/	(in mln/€)	(in mln/€)	PRESTAZIONI/
	1 211010111	10011111	ISCRITTI	(*)	(*)	CONTRIBUTI
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50
2019	1.726.479	1.552.773	1,11	11.797	8.222	1,43
2020	1.741.160	1.530.125	1,14	11.815	8.058	1,47
2021	1.760.104	1.522.249	1,16	12.199	7.855	1,55
2022	1.775.258	1.501.985	1,18	12.109	9.156	1,32

(\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89. I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.





Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,18 rispetto a 1,16 nel 2021), mentre il rapporto prestazioni/contributi è in diminuzione (1,32 a fronte di 1,55 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 9.132 milioni di euro a titolo di <u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>, in aumento di 1.304 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021.

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio è da ricondurre, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale all'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale in relazione ad un'attività

straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali; questi ultimi hanno riguardato anche parte dell'attività del 2021, rallentata a causa delle varie sospensioni Covid.

Sono evidenziate, altresì, le <u>Quote di partecipazione degli iscritti</u> per 24 milioni di euro (-3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

# Altri ricavi e proventi

Pari a 488 milioni di euro, tali poste sono costituite, per la maggior parte, dai <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u> (326 milioni di euro) per la copertura degli oneri di natura assistenziale, ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, riferibili principalmente:

- a 40 milioni di euro (stesso dato del 2022) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- a 33 milioni di euro (stesso dato del 2022) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- a 249 milioni di euro (207 milioni di euro nel 2022) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge.

Si evidenziano <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> pari a 161 milioni di euro (+105 milioni di euro rispetto al 2021), rappresentate in particolare da:

- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 101 milioni di euro (+62 milioni di euro rispetto al 2021);
- interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 58 milioni di euro (+43 milioni di euro rispetto al 2021).

## Costo della produzione

- Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.109 milioni di euro. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 12.098 milioni di euro, con una diminuzione di 90 milioni di euro (pari a -0,74%) rispetto all'esercizio precedente.
- Ammortamenti e svalutazioni Per quanto riguarda la <u>svalutazione dei crediti contributivi</u>, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione

del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi di 1.322 milioni di euro (1.146 milioni di euro nel 2022). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 187 milioni di euro. Non sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro (cfr. "proventi ed oneri straordinari").

# Oneri diversi di gestione

Tale posta è composta principalmente:

- dai <u>Trasferimenti passivi</u> pari a 39 milioni di euro, attribuibili alle somme trasferite ad altri Enti (17 milioni di euro) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (22 milioni di euro);
- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> pari a 147 milioni di euro (+6 milioni di euro rispetto al 2021).

#### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 189 milioni di euro (607 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 187 milioni di euro (605 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 5.139 milioni di euro, un totale del passivo di 95.975 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 90.836 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## **Attivo**

Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali Tale posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

## > Attivo Circolante

Indicato in bilancio per 3.693 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, iscritti per un totale di 11.856 milioni di euro. Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti</u> per 15.178 milioni di euro, con un aumento pari a 1.437 milioni di euro rispetto al 2021;
- i <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 99 milioni di euro;
- i <u>Crediti per entrate non classificabili in altre voci</u> per 271 milioni di euro.

## **Passivo**

Debiti

Complessivamente pari a 95.887 milioni di euro, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 95.215 milioni di euro, con un aumento di 4.138 milioni di euro (+4,5%) rispetto al 2021, i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (stesso dato del 2021) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 259 milioni di euro (255 milioni di euro nel 2021).

Il Collegio evidenzia il costante e progressivo incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 90.836 milioni di euro nel 2022.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS - Collegio Sindacale**

# Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 1.701 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.247 milioni di euro del 2021) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 22.665 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 22.664,649 mln" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milion	i di euro		70
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.281	-18.720	-20.964	-2.244	11,99%
Valore della produzione	10.506	10.481	11.797	1.316	12,56%
Costo della produzione	-14.931	-12.713	-13.484	-771	6,06%
Differenza	-4.425	-2.232	-1.687	545	-24,42%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-7	-9	-8	1	-11,11%
Imposte di esercizio	-7	-6	-6	0	
Risultato d'esercizio	-4.439	-2.247	-1.701	546	-24,30%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-18.720	-20.967	-22.665	-1.701	8,11%

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

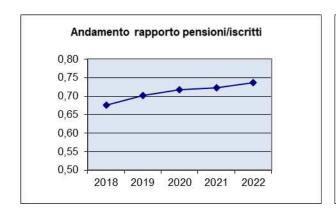
Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da ascrivere all'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali), pur in presenza di spese per prestazioni e di un'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, più elevate rispetto all'esercizio precedente".

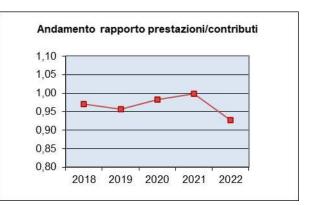
Nella seguente tabella vengono riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	1.413.582	2.089.700	0,68	10.124	10.431	0,97
2019	1.433.224	2.044.000	0,70	10.187	10.652	0,96
2020	1.448.150	2.020.000	0,72	10.252	10.428	0,98
2021	1.459.410	2.022.000	0,72	10.332	10.342	1,00
2022	1.472.842	1.999.000	0,74	10.669	11.517	0,93

Fonte: Relazione del Direttore generale

(\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89





Sulla base dei dati sopra riportati, si registra un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,74 a fronte dello 0,72 del 2021); per il rapporto prestazioni/contributi si passa dall' 1,00 del 2021 allo 0,93 del 2022.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 11.483 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 1.180 milioni di euro (+11,45% rispetto al consuntivo 2021).

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio è da ricondurre, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale all'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale in relazione ad un'attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali; questi ultimi hanno riguardato anche parte dell'attività del 2021, rallentata a causa delle varie sospensioni Covid.

Risulta, inoltre, iscritta la somma di 34 milioni di euro per le <u>Quote di partecipazione degli iscritti</u>, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (15 milioni di euro), oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (8 milioni di euro) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (11 milioni di euro).

Le <u>poste correttive e compensative di entrate correnti</u>, accertate a rettifica dell'importo precedente, sono pari a 317 milioni di euro e si riferiscono a somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

# Altri ricavi e proventi

Tali poste comprendono principalmente:

- le <u>Entrate non classificabili in altre voci</u>, pari a complessivi 276 milioni di euro, in aumento di 156 milioni di euro rispetto al 2021, attengono principalmente a <u>Sanzioni civili, amministrative</u>, <u>multe e ammende</u> per 185 milioni di euro (+89 milioni di euro rispetto al 2021) e ad <u>Interessi per la riscossione dilazionata o</u> <u>differita dei contributi</u> per 89 milioni di euro (+66 milioni di euro rispetto al dato del 2021);
- 2. i <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u> ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 320 milioni di euro (+41 milioni di euro rispetto al 2021), principalmente relativi:
  - all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 260 milioni di euro (+42 milioni di euro rispetto al 2021). Tale significativa variazione, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, è "relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge 23 dicembre 2014, n.190, per i soggetti di cui ai commi 54 e seguenti, del medesimo articolo di legge";
  - all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 milioni di euro;
  - all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 milioni di euro;
  - all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 milioni di euro.

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 10.669 milioni di euro, con un incremento di 336 milioni di euro (pari a +3,26%) rispetto all'esercizio precedente, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.568 milioni di euro).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, "L'articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal  $1^{\circ}$  gennaio  $2022^{\circ}$ .

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali, risulta pari a 2.025 milioni di euro, con un incremento di 108 milioni di euro rispetto all'anno precedente, "dovuto principalmente alla variazione delle voci relative:

- alla quota parte di mensilità di pensione erogata art.37, 3° comma, lett. c), legge n. 88/1989 (13,110 mln);
- al pensionamento anticipato ex art 15 D.L. n. 4/2019 (uomini: 42 anni e 10 mesi donne 41 anni e 10 mesi + finestre) (-9,076 mln);
- all'onere per l'estensione del regime di cui all'art.1, co. 9, L.243/2004 ("opzione donna") art. 1, co. 281, L. 208/2015 (18,176 mln);
- all'incremento delle pensioni ultimo trimestre 2022, art. 21 c.1 lett. B) D.L 115/2022 integr. tratt. min. -Art. 1, L. 222 (96,402 mln )" (cfr. Relazione del Direttore generale).

## > Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la <u>svalutazione dei crediti contributivi</u>, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
renour	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al <u>Fondo svalutazione crediti contributivi</u> per 2.618 milioni di euro (-400 milioni di euro rispetto al 2021). Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 508 milioni di euro.

Non sono presenti assegnazioni al <u>Fondo crediti per prestazioni da recuperare</u>. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro.

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

> Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente:

- dai <u>Trasferimenti passivi</u> pari a 44 milioni di euro, rappresentati da 24 milioni di euro allo Stato, 16 milioni di euro ai Patronati e 4 milioni di euro a favore di altri Enti di previdenza;
- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 160 milioni di euro, (+6 milioni di euro rispetto al 2021), tra cui si evidenziano, in particolare, le spese per il personale (107 milioni di euro) ed i servizi e dispositivi informatici (24 milioni di euro).

## Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 522
milioni di euro (-301 milioni di euro rispetto al 2021), prelievi al Fondo
svalutazione crediti contributivi per 508 milioni di euro (-306 milioni
di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni
da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul
punto "ammortamenti e svalutazioni".

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 10.205 milioni di euro, un totale del passivo di 32.870 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 22.665 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 milioni di euro (in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2021) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

#### > Attivo circolante

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 28.675 milioni di euro (indicato in bilancio per 8.145 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 20.530 milioni di euro). Tra i <u>Crediti verso gli</u> iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti</u> per 26.873 milioni di euro;
- <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 97 milioni di euro;
- <u>Crediti per entrate non classificabili in altre voci</u> per 1.447 milioni di euro.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## **Passivo**

Debiti

Sono iscritti in bilancio per complessivi 32.776 milioni di euro. Si evidenziano in particolare i <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 31.829 milioni di euro, i <u>Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali</u> per 224 milioni di euro ed i <u>Debiti per oneri finanziari</u> per 346 milioni di euro (stesso dato del 2021).

Il Collegio evidenzia nuovamente il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame; si è passati, infatti, dall'avanzo patrimoniale del 2012, pari a 1.637 milioni di euro, al disavanzo patrimoniale appena esposto di 22.665 milioni di euro.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS - Collegio Sindacale**

Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 8.712 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 (+1.081 milioni di euro) ed un avanzo patrimoniale pari a 154.122 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 2 [rectius n. 29], l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 154.121,968 mln" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
		in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	130.923	137.778	145.410	7.632	5,54%
Valore della produzione	8.306	9.377	10.654	1.277	13,62%
Costo della produzione	-1.477	-1.747	-1.943	-196	11,22%
Differenza	6.829	7.630	8.711	1.081	14,17%
Proventi e oneri finanziari	4	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	24	0	0	0	
Imposte di esercizio	-2	-2	-3	-1	50,00%
Risultato d'esercizio	6.855	7.631	8.712	1.081	14,17%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	137.778	145.409	154.122	8.712	5,99%

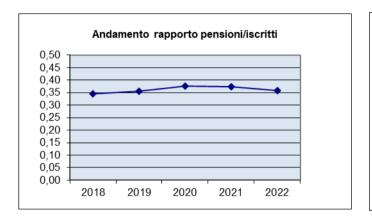
I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

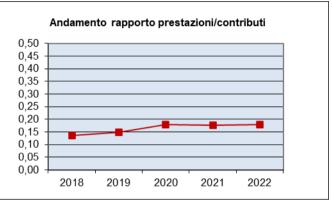
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	449.037	1.303.000	0,34	1.081	7.956	0,14
2019	472.434	1.330.000	0,36	1.248	8.375	0,15
2020	498.074	1.326.000	0,38	1.426	7.942	0,18
2021	525.980	1.408.000	0,37	1.593	9.026	0,18
2022	553.586	1.542.000	0,36	1.848	10.266	0,18

(\*) Fonte: tabella n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

<sup>(\*\*)</sup> Fonte: Relazione del Direttore generale





Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.266 milioni di euro a titolo di <u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>, in aumento di 1.241 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 (+13,74%).

Le variazioni del gettito contributivo sono da attribuirsi, come si evince dalla Relazione del Direttore generale (pagina 6), sia all'aumento dei contribuenti iscritti (di 134.000 unità) che alla variazione delle aliquote previdenziali (*cfr.* circolare INPS n. 25 dell'11 febbraio 2022). Infatti, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "*si segnala l'aumento dell'aliquota per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'articolo 1, comma 387, della legge n. 178/2020) dallo 0,26 allo 0,51 per cento". Si evidenzia, altresì, l'aumento dell'aliquota per il finanziamento della DIS-COLL dallo 0,51% all'1,31%.* 

Si osservano, inoltre, le <u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u> per -71 milioni di euro, rappresentate quasi esclusivamente dai rimborsi di contributi.

# > Altri ricavi e proventi

Pari a complessivi 441 milioni di euro, sono costituiti in maniera prevalente dai <u>Trasferimenti dalla GIAS</u> per 414 milioni di euro (di cui 388 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Si osservano, inoltre, <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> pari a 27 milioni di euro (+15 milioni di euro rispetto al 2021) che riguardano, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "sanzioni civili e amministrative (20,559 mln), gli interessi di dilazione e differimento (6,189 mln) e le entrate varie 0,383 mln".

# Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> <u>istituzionali</u> per complessivi 1.848 milioni di euro (+255 milioni di euro rispetto al 2021), che attengono principalmente alle rate di pensione (1.759 milioni di euro) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 233 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "L'articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal 1° gennaio 2022".

## > Ammortamenti e svalutazioni

L'Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella sequente:

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2 legge 335/95
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Sono presenti assegnazioni al <u>Fondo svalutazione crediti contributivi</u> per 28 milioni di euro, mentre non risultano assegnazioni

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

relativamente al <u>Fondo svalutazione crediti per prestazioni da</u> recuperare.

Sono stati inoltre effettuati prelievi dal <u>Fondo svalutazione crediti per</u> <u>prestazioni da recuperare</u> per 132 migliaia di euro ed eliminazione di residui attivi per lo stesso importo.

# > Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 19 milioni di euro e dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 45 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2021).

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Iscritti in bilancio per 4 milioni di euro, sono costituti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 milioni di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 milioni di euro.

## Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 132 migliaia di euro e prelievi al Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare per 132 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

# SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 154.181 milioni di euro, un totale del passivo di 59 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 154.122 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

## Attivo

Immobilizzazioni

Presentano una consistenza complessiva pari a 350 milioni di euro, rappresentata quasi esclusivamente dalle <u>Immobilizzazioni</u> finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 348 milioni di euro.

Attivo Circolante

È indicato in bilancio per 151.572 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.640 milioni di euro) ed è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 151.274 milioni di euro, con un aumento di 8.640 milioni di euro (+6,06%) rispetto al 2021.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

## **Passivo**

Debiti – Obbligazioni Presentano una consistenza complessiva di 27 milioni di euro (dato in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 20 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il Collegio evidenzia che, anche in considerazione dell'aumento del numero dei contribuenti e della variazione delle aliquote contributive, si è avuto nel 2022 un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2021. Detta tendenza, come evidenziato in occasione del consuntivo 2021 e del preventivo 2023, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS – Collegio Sindacale**

# 9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

## Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione, pressoché priva di copertura contributiva, viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti dalla GIAS che, per l'anno 2022, è pari a 110.405 migliaia di euro, con una diminuzione di 3.915 migliaia di euro rispetto al 2021.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	120.768	114.341	110.463	-3.878	-3,39%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	120.656	114.320	110.405	-3.915	-3,42%
Costo della produzione	-120.804	-114.323	-110.457	3.866	-3,38%
Differenza	-36	18	6	-12	-66,67%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	52	0	13	13	
Imposte di esercizio	-16	-17	-19	-2	11,76%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 48 migliaia di euro a titolo di <u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>, con un aumento di 44 migliaia di euro rispetto al 2021. Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, l'incremento è rappresentato da un "residuo di contributi riguardante anni precedenti, poiché la gestione non ha iscritti attivi".
- Altri ricavi e proventi Tale posta, che comprende principalmente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, ammonta a 110.405 migliaia di euro.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 109.803 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 4.259 migliaia di euro (-3,7%) rispetto al 2021.
     Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato determinato in misura pari a +1,9%, secondo i parametri di cui al decreto del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
  - 2. le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>, pari a 316 migliaia di euro (649 migliaia di euro nel 2021), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- Oneri diversi di gestione Tale voce è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 795 migliaia di euro, in aumento di 97 migliaia di euro (+13,7%).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 3.269 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

## Attivo

Attivo Circolante - Residui Attivi
Si rileva un ammontare di attivo circolante complessivamente pari a 3.486 migliaia di euro (indicato in bilancio per 2.947 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 539 migliaia di euro), afferente principalmente ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 144 migliaia di euro e ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.404 migliaia di euro.

#### **Passivo**

Debiti - Obbligazioni Complessivamente pari a 3.269 migliaia di euro, riguardano principalmente i <u>Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali</u> per 3.015 migliaia di euro (3.083 migliaia di euro nel 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di iscritti attivi e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato (cfr., da ultimo, la relazione alla gestione del Bilancio preventivo 2023) circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# **INPS - Collegio Sindacale**

# Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 212.227 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 31.669 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 243.926 migliaia di euro (233.379 migliaia di euro nel 2021) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 1.820.040 migliaia di euro (1.607.813 migliaia di euro nel 2021) come da prospetto seguente.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.165.972	-1.380.317	-1.607.813	-227.496	16,48%
Valore della produzione	123.785	128.178	153.986	25.808	20,13%
Costo della produzione	-339.682	-349.605	-363.131	-13.526	3,87%
Differenza	-215.897	-221.427	-209.145	12.282	-5,55%
Proventi e oneri finanziari	-6	-13	-10	3	-23,08%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	1.611	-5.997	-3.014	2.983	-49,74%
Imposte di esercizio	-53	-59	-58	1	-1,69%
Risultato d'esercizio *	-214.345	-227.496	-212.227	15.269	-6,71%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.380.317	-1.607.813	-1.820.040	-212.227	13,20%

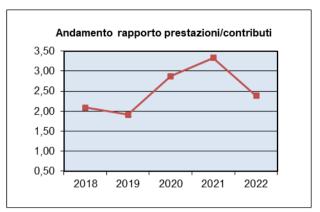
<sup>\*</sup> Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 31.699 migliaia di euro per il 2022

Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	7.305	11.437	0,64	318	152	2,09
2019	7.379	12.163	0,61	325	170	1,91
2020	7.412	11.932	0,62	331	115	2,88
2021	7.506	10.985	0,68	333	100	3,33
2022	7.773	9.667	0,80	341	143	2,38

(\*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale posti a carico della GIAS Fonte: Relazione del Direttore generale





Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,80 a fronte di 0,68 del 2021) ed una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (2,38 a fronte di 3,3 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 143.069 migliaia di euro, con un aumento di 42.689 migliaia di euro (pari a +42,5%) rispetto al consuntivo 2021.

## > Altri ricavi e proventi

Tali poste comprendono i <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u> per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 311 migliaia di euro (290 migliaia di euro nel 2021), e si riferiscono esclusivamente al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010 dell'incremento dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007.

Si evidenziano, inoltre, <u>Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps</u>, complessivamente pari a 2.165 migliaia di euro a titolo di valori di copertura di periodi assicurativi, ed <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 3.233 migliaia di euro.

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Tale posta è principalmente costituita dalle <u>Spese per prestazioni</u> per complessive 340.951 migliaia di euro, riferite esclusivamente alle rate di pensione, con una crescita di 7.596 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato determinato in misura pari a +1,9%, secondo i parametri di cui al decreto del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Si evidenziano, inoltre, 1.850 migliaia di euro tra le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u> per il recupero di prestazioni indebite.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la <u>svalutazione dei crediti contributivi</u>, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup> al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	93,58
2019	73,45
2020	50,86
2021	36,74
2022	18,23

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 17.016 migliaia di euro (10.131 migliaia di euro nell'esercizio precedente). I prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 36 migliaia di euro (51 migliaia di euro nel 2021).

## Oneri diversi di aestione

Tale voce è composta principalmente dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 631 migliaia di euro (di cui 376 migliaia di euro a favore dello Stato e 255 migliaia di euro per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal <u>Contributo di solidarietà</u> ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 886 migliaia di euro; dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione</u> per 564 migliaia di euro e dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> – riferibili a trasferimenti ad altre gestioni INPS - per 2.094 migliaia di euro.

Si evidenziano infine <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 2.777 migliaia di euro (in aumento di 231 migliaia di euro rispetto al 2021).

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
La categoria riguarda principalmente <u>Rifusione alla GIAS di oneri pregressi da porre a carico delle gestioni previdenziali</u> per un costo pari a 3.684 migliaia di euro (-2.286 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021), eliminazione di residui attivi per 246 migliaia di euro (75 migliaia di euro nel 2021) e prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 36 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.168 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.893.208 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 1.820.040 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- Attivo Circolante Residui Attivi Tale voce, pari a 137.530 migliaia di euro (indicata in bilancio per 59.623 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti
  - contributivi per 77.907 migliaia di euro), è costituita principalmente dai <u>Crediti verso iscritti, soci e terzi</u> e, in particolare:
  - dai <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u> per 120.881 migliaia di euro;
  - dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 16.066 migliaia di euro.

## Passivo

Debiti

Presentano una consistenza complessiva di 1.893.128 migliaia di euro (+212.443 migliaia di euro rispetto al 2021), composti principalmente da:

- <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 8.913 migliaia di euro (+379 migliaia di euro rispetto al 2021);
- Debiti per oneri finanziari per 1.921 migliaia di euro;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.881.721 migliaia di euro.

Il Collegio, nel ribadire il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale (cfr. anche le relazioni al consuntivo 2021 e, da ultimo, al preventivo 2023), indicati anche dai rispettivi risultati economici ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 212.227 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 31.699 migliaia di euro, raggiunge un importo di disavanzo economico pari a 243.926 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2021 pari a 1.607.813 migliaia di euro, al 31 dicembre 2022 registra un importo pari a 1.820.040 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# INPS - Collegio Sindacale

Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

## Relazione al conto consuntivo 2022

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il Rendiconto dell'anno 2022 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 23.933 migliaia di euro, che costituisce la totalità del valore della produzione del conto economico.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	-
Valore della produzione	24.047	19.902	23.933	4.031	20,25%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	24.047	19.733	23.933	4.200	21,28%
Costo della produzione	-24.771	-23.928	-23.502	426	-1,78%
Differenza	-724	-4.026	431	4.457	
Proventi e oneri finanziari	-607	-213	-540	-327	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	1.337	4.244	115	-4.129	-97,29%
Imposte di esercizio	-6	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

# **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Altri ricavi e proventi Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di</u> <u>sostegno alle gestioni previdenziali</u> per la copertura del disavanzo di

# Costo della produzione

esercizio.

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.442 migliaia di euro (-468 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui 23.169 migliaia di euro per rate di pensione e 273 migliaia di euro per indennità di buonuscita.

Si rilevano, inoltre, le <u>Poste correttive e compensative di uscite</u> per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 94 migliaia di euro (-50 migliaia di euro rispetto al 2021).

# > Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 126 migliaia di euro, con una diminuzione di 7 migliaia di euro (-5,3%) rispetto al 2021.

## Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è iscritta per un importo di -540 migliaia di euro nel Rendiconto 2022, ed è rappresentata dalle <u>Perdite investimenti</u> patrimoniali non unitari.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 14.017 migliaia di euro, un totale del passivo di 635 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Iscritte per un ammontare complessivo di 3.137 migliaia di euro, sono rappresentate dagli Immobili da reddito per 6.736 migliaia di euro (rettificati dal Fondo ammortamento immobili per 5.755 migliaia di euro), e dalle Immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.153 migliaia di euro.

#### Attivo Circolante

Risulta iscritto un valore complessivo di 10.880 migliaia di euro, costituito principalmente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 10.168 migliaia di euro (9.998 migliaia di euro nel 2021).

#### **Passivo**

Debiti

La voce più importante è rappresentata dai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u>, pari a 507 migliaia di euro (+7 migliaia di euro rispetto al 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione speciale medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999

#### Relazione al conto consuntivo 2022

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.601 milioni di euro che, rispetto all'anno precedente, presenta un aumento di 80 milioni di euro (+1,8%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milion	ni di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.901	4.901	4.975	74	1,51%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.456	4.521	4.601	80	1,77%
Costo della produzione	-4.901	-4.901	-4.975	-74	1,51%
Differenza	0	0	0	0	
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	0	0	0	0	
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 362 milioni di euro, con un aumento di 2 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 (+0,6%), da riferire ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 361 milioni di euro), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 1 milione di euro).

## > Altri ricavi e proventi

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.612 milioni di euro, è così costituita:

- ✓ per 4.601 milioni di euro dal <u>Rimborso da parte di GIAS a copertura del</u> <u>disavanzo di Gestione</u> (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 milioni di euro dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 9 milioni di euro dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps per la copertura di periodi assicurativi.

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 4.977 milioni di euro, che attengono esclusivamente alle rate di pensione e che, rispetto al 2021, presentano un aumento di 70 milioni di euro.

Tale variazione, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "è dovuta in parte all'aumento di perequazione automatica per l'anno 2022, già attribuito alle pensioni in via provvisoria, a partire da gennaio 2022, nella misura dell'1,7 %, e stabilito in via definitiva nella misura dell'1,9%, dal decreto interministeriale del 10 novembre 2022. Il relativo conguaglio, pari allo 0,2 %, è applicato alle prestazioni pensionistiche sulla rata del mese di novembre 2022, come previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, cosiddetto "Decreto Aiuti bis", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142".

Si osserva, inoltre, tra le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>, il recupero per prestazioni per 9 milioni di euro (-7 milioni di euro rispetto al 2021).

## > Oneri diversi di gestione

Iscritti in bilancio per 7 milioni di euro, sono composti principalmente:

- 1. dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 2 milioni di euro;
- 2. dalle Spese di amministrazione 1 per 1 milione di euro;
- 3. dai <u>Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS</u> per la copertura di periodi assicurativi per 3 milioni di euro, in particolare per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1º settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984.

## Proventi ed oneri finanziari

Interessi passivi ed altri oneri finanziari Pari a complessivi 11 migliaia di euro riferibili agli Oneri finanziari, diminuiscono di 22 migliaia di euro rispetto al 2021.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

#### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo La voce, pari a 0,9 milioni di euro (era pari a zero nel consuntivo 2021) è rappresentata dal Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 1,1 milioni di euro e dalla eliminazione di residui attivi per 0,2 milioni di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le sequenti componenti.

#### Attivo

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 72 milioni di euro (iscritto in bilancio per 61 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 11 milioni di euro), rappresentati dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 25 milioni di euro e dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 47 milioni di euro.

#### **Passivo**

Debiti

Il dato, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, è rappresentato dai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 102 milioni di euro e <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 milione di euro</u>.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# 13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 7.043 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 612.147 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 42,082 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 1,202 mln" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020 2	2021	2022	assolute	%
		in miglia	a di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-590.257	-598.621	-606.306	-7.685	1,28%
Valore della produzione	11.320	11.135	10.648	-487	-4,37%
Costo della produzione	-19.720	-18.908	-17.721	1.187	-6,28%
Differenza	-8.400	-7.773	-7.073	700	-9,01%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	49	103	44	-59	-57,28%
Imposte di esercizio	-13	-13	-14	-1	7,69%
Risultato d'esercizio	-8.364	-7.685	-7.043	642	-8,35%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			1.202	1.202	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-598.621	-606.306	-612.147	-5.841	0,96%

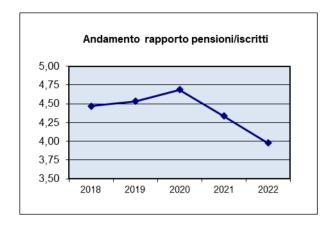
<sup>\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

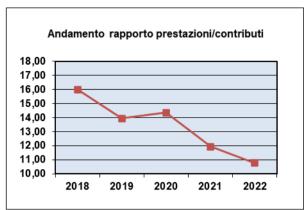
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	5.982	1.338	4,47	24,0	1,5	16,00
2019	5.882	1.298	4,53	22,3	1,6	13,94
2020	5.526	1.179	4,69	20,1	1,4	14,36
2021	5.314	1.225	4,34	19,1	1,6	11,94
2022	5.094	1.280	3,98	18,3	1,7	10,76

<sup>(\*)</sup> Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

Fonte:Relazione del Direttore generale





Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (3,98).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Aliquote contributive a carico</u> <u>dei datori di lavoro e degli iscritti</u>, per complessivi 1.727 migliaia di euro, con un aumento di 96 migliaia di euro (+5,9%) rispetto al consuntivo 2021.
- Altri ricavi e proventi
  Tale posta comprende principalmente i <u>Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS</u>, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 8.868 migliaia di euro (con una diminuzione di 591 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

#### Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> <u>istituzionali</u> per 18.253 migliaia di euro, in diminuzione di 954 migliaia di euro (-4,9%) rispetto al 2021.

Si rileva, inoltre, tra le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>, il recupero di prestazioni per 970 migliaia di euro (+235 migliaia di euro rispetto al 2021).

Oneri diversi di gestione

Tale posta è costituita principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 351 migliaia di euro, in aumento di 10 migliaia di euro rispetto al 2021, attribuibile principalmente alle spese per il personale.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 294 migliaia di euro, un totale del passivo di 612.441 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale pari a 612.147 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta per 9 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la <u>Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali</u>.

- Attivo Circolante Residui Attivi
  - Si rileva un ammontare complessivamente pari a 207 migliaia di euro (indicato in bilancio per 81 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 126 migliaia di euro), afferente i <u>Crediti verso iscritti, soci</u> e terzi e per il quale si evidenziano:
  - i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti</u> per 149 migliaia di euro (198 migliaia di euro nel 2021);
  - i <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 106 migliaia di euro (113 migliaia di euro nel 2021).

## **Passivo**

Debiti

Pari a complessivi 612.352 migliaia di euro (+5.890 migliaia di euro rispetto al dato del 2021), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 611.545 migliaia di euro.</u>

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, già formulato in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2023, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas - Gestione ad esaurimento

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1º dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2021 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio positivo di 1.968 migliaia di euro, con un miglioramento di 11.086 migliaia di euro rispetto al 2021. In considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2022 a 190 migliaia di euro, l'avanzo patrimoniale risulta pari a 90.218 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

<sup>1 -</sup> A decorrere dal 1º gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	107.143	97.368	88.249	-9.119	-9,37%
Valore della produzione	68	17	12.204	12.187	
Costo della produzione	-9.901	-9.446	-10.237	-791	8,37%
Differenza	-9.833	-9.429	1.967	11.396	
Proventi e oneri finanziari	100	307	30	-277	-90,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	1	36	0	-36	-100,00%
Imposte di esercizio	-44	-32	-29	3	-9,38%
Risultato d'esercizio*	-9.776	-9.118	1.968	11.086	
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	97.368	88.249	90.218	1.968	2,23%

<sup>\*</sup> Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 189.885 euro per il 2022

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 4.134 (-166 rispetto al numero delle pensioni vigenti al 31.12.2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 12.183 migliaia di euro, rispetto alle 6 migliaia di euro del consuntivo 2021. Il valore, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale è rappresentato dal "contributo straordinario per il periodo 2015-2022, a carico dei datori di lavoro [...] versato dalle aziende in attuazione del D.L. n. 78/2015, convertito in legge n. 125/2015 (circolare INPS n. 82 del 2021)".

## Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - le <u>Spese per prestazioni istituzionali</u>, per complessivi 9.080 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 254 migliaia di euro;
  - 2. le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali</u>, pari a 284 migliaia di euro (-345 migliaia di euro rispetto al 2021).
- Oneri diversi di gestione Tale voce è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 1.093 migliaia di euro, con un aumento di 85 migliaia di euro rispetto al 2021.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 30 migliaia di euro (-277 migliaia di euro rispetto al 2021) sono principalmente rappresentati dai <u>Redditi degli investimenti patrimoniali</u> per 46 migliaia di euro (+17 migliaia di euro rispetto al 2021) e dalle <u>Perdite investimenti patrimoniali non unitari</u> per 18 migliaia di euro (il valore era pari a zero nel 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 90.652 migliaia di euro, un totale del passivo di 434 migliaia di euro, con un avanzo patrimoniale di 90.218 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.036 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano a 12.753 migliaia di euro e sono costituite quasi esclusivamente dalla <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 8.699 migliaia di euro (+4.073 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai <u>Fondi immobiliari</u> per 4.027 migliaia di euro.

Attivo Circolante – Residui attivi

Tale voce, pari a complessivi 811 migliaia di euro (indicato in bilancio per 314 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 497 migliaia di euro), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 571 migliaia di euro (573 migliaia di euro nel 2021);
- <u>Crediti per alienazione di immobili e diritti reali</u> per 103 migliaia di euro (stesso valore del 2021);
- <u>Crediti per poste correttive</u> per 136 migliaia di euro (74 migliaia di euro nel 2021).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide, riferite ai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS</u> per 77.586 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.016 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### **Passivo**

Debiti

Tale voce iscritta per complessivi 352 migliaia di euro, è composta dai <u>Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali</u> per 244 migliaia di euro (228 migliaia di euro nel 2021), da <u>Debiti diversi</u> per 3 migliaia di euro (stesso dato nel 2021) e da <u>Debiti per oneri finanziari</u> per 106 migliaia di euro (stesso dato del 2021).

Si ritiene opportuno evidenziare l'inversione di tendenza rappresentata dal risultato di esercizio positivo, pari a 1.968 migliaia di euro, a fronte dei disavanzi negativi dei bilanci precedenti. Considerato il prelievo dalle riserve legali pari a 190 migliaia di euro, l'avanzo patrimoniale - come sottolineato in premessa - risulta pari a 90.218 migliaia di euro. Il Collegio, tuttavia, evidenzia il risultato negativo dell'esercizio e la costante diminuzione dell'avanzo patrimoniale, come esposti nel prospetto di bilancio preventivo 2023 della gestione medesima. Il Collegio, quindi, considerata la natura residuale del Fondo, rinnova l'invito all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 1.519 migliaia di euro (21.753 migliaia di euro nel 2021), ed un avanzo patrimoniale pari a 1.099.155 migliaia di euro, come da prospetto seguente<sup>1</sup>.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.047.000	1.075.883	1.097.636	21.753	2,02%
Valore della produzione	38.494	43.517	39.712	-3.805	-8,74%
Costo della produzione	-10.861	-23.226	-41.513	-18.287	78,74%
Differenza	27.633	20.291	-1.801	-22.092	
Proventi e oneri finanziari	2.331	1.958	3.551	1.593	81,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	194	41	392	351	
Imposte di esercizio	-1.275	-537	-623	-86	16,01%
Risultato d'esercizio *	28.882	21.753	1.519	-20.234	-93,02%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.075.883	1.097.636	1.099.155	1.519	0,14%

<sup>\*</sup> Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 10.754 migliaia di euro per il 2022

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

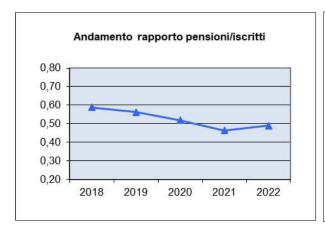
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	4.797	8.160	0,59	11	47	0,23
2019	4.588	8.155	0,56	8	40	0,20
2020	4.194	8.087	0,52	10	38	0,26
2021	3.695	7.965	0,46	22	43	0,51
2022	3.753	7.657	0,49	40	41(**)	0,98

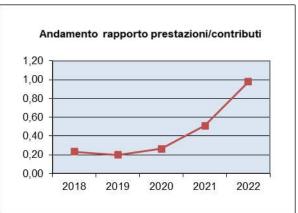
<sup>(\*)</sup> Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale

<sup>(\*\*)</sup> Si è rilevato che l'importo dei contributi indicato nella tabella della relazione del Direttore generale non è di 41 milioni di euro, ma di 40 milioni di euro

<sup>1 -</sup> Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 migliaia di euro, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.





Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,49 rispetto a 0,46 del 2021); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,98 dallo 0,51 del 2021.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 38.118 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.420 migliaia di euro (-10,39%) rispetto al consuntivo 2021.
  Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 1.702 migliaia di euro, in aumento di 635 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- Altri ricavi e proventi Tale posta è costituita oltre che dalle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 16 migliaia di euro, dai <u>Valori di copertura di periodi</u> assicurativi per 1 migliaio di euro.

#### Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 40.351 migliaia di euro, con un aumento di 18.420 migliaia di euro (+84%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento più rilevante, pari a +11.989 migliaia di euro rispetto al 2021 - rappresentato dalla Indennità di fine rapporto – è "dovuto ai nuovi pensionamenti e di conseguenza ad un numero più elevato di domande di TFR pervenute al Fondo per cessata attività" (cfr. pag .7 della Relazione del Direttore generale).

Si osserva, inoltre, tra le <u>Poste correttive e compensative di spese</u> correnti, il recupero per prestazioni per 723 migliaia di euro.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a 1.880 migliaia di euro, è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 1.392 migliaia di euro, in aumento di 256 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### Proventi ed oneri finanziari

> Altri proventi finanziari

Iscritti in bilancio per 3.564 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da <u>Redditi degli investimenti patrimoniali</u>, pari a 3.546 migliaia di euro, con un aumento di 1.631 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.099.969 migliaia di euro, un totale del passivo di 814 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.099.155 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 522.143 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Iscritte in bilancio per 750.320 migliaia di euro, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per complessivi 668.641 migliaia di euro (+342.035 migliaia di euro rispetto al 2021).

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare di <u>Residui attivi</u> complessivamente pari a 805 migliaia di euro (indicati in bilancio per 497 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 308 migliaia di euro), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi riferibili:

- ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 297 migliaia di euro (-18 migliaia di euro rispetto al 2021);
- ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 508 migliaia di euro (-5 migliaia di euro rispetto al dato del 2021).

Le disponibilità liquide sono costituite dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni</u> <u>e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 343.778 migliaia di euro, con una diminuzione di 348.400 migliaia di euro rispetto al 2021.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## **Passivo**

Debiti

Sono pari a complessivi 812 migliaia di euro, di cui 462 migliaia di euro (427 migliaia di euro nel 2021) per <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u>, 255 migliaia di euro (stesso dato del 2021) per <u>Debiti per oneri finanziari</u> e 94 migliaia di euro per <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici</u> (99 migliaia di euro nel 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

## Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio per effetto del finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce <u>Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</u>, che, per l'anno 2022, è pari a 40.147 migliaia di euro, con una diminuzione di 12.282 migliaia di euro rispetto al 2021.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	59.803	53.432	48.897	-4.535	-8,49%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	58.945	52.429	40.147	-12.282	-23,43%
Costo della produzione	-59.728	-53.554	-48.853	4.701	-8,78%
Differenza	75	-122	44	166	
Proventi e oneri finanziari	-37	139	-28	-167	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-25	-3	-4	-1	33,33%
Imposte di esercizio	-13	-14	-12	2	-14,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quinquennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2022 è pari a 4.995 milioni di euro.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Beschiziene		(1	milioni di eui	·o)	
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.460	4.522	4.581	4.633	4.673
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	298	305	312	317	322
TOTALI	4.758	4.827	4.893	4.950	4.995

Relativamente alla voce «Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979», pari a 4.673 milioni di euro, l'importo trova riscontro nei residui finali al 31 dicembre 2021 al capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti».

Per quanto riguarda la voce «Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura» per 322 milioni di euro, esposti nelle rimanenze dello Stato patrimoniale, nella relazione del Direttore generale è precisato che "Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate, l'ammontare complessivo degli oneri sospesi in attesa della loro definizione, pari a 322,433 mln, per il 2022, e fra le uscite, lo storno degli oneri pari a 317,171 mln relativi al 2021; la differenza di 5,262 mln tra i due importi rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 2022".

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta è composta dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 743 migliaia di euro (794 migliaia di euro nel 2021).
- Altri ricavi e proventi Tali poste comprendono principalmente i <u>Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</u> per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 40.147 migliaia di euro (52.429 migliaia di euro nel 2021).

## Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:
  - 1. le <u>Spese per prestazioni</u> 54.088 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti

- disciolti, con un decremento di 5.165 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;
- 2. gli <u>Oneri sospesi per prestazioni istituzionali</u> in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 5.262 migliaia di euro (quota di pertinenza 2022), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995.
- Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 264 migliaia di euro, con una diminuzione di 50 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 5.000 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

Immobilizzazioni

Complessivamente pari a 2.868 migliaia di euro, sono rappresentate da: <u>Fondi immobiliari</u> per 2.416 migliaia di euro (2.442 migliaia di euro nel 2021); <u>Immobilizzazioni materiali</u> per 320 migliaia di euro ed <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> a titolo di prestiti al personale SCAU per 132 migliaia di euro.

Attivo Circolante

Complessivamente pari a 4.997 milioni di euro, principalmente rappresentato da <u>Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 322 milioni di euro, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 844 migliaia di euro (841 migliaia di euro nel 2021) e, tra i residui attivi, si evidenzia il <u>Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</u>, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.673 milioni di euro (+40 milioni di euro rispetto al 2021).</u>

#### **Passivo**

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce è costituita dal <u>Fondo accantonamenti vari</u> per 476 migliaia di euro, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

#### Debiti

Iscritti in bilancio per 4.993 milioni di euro, sono riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 4.991 milioni di euro (+45 milioni di euro rispetto al 2021).

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (cfr. pag. 9 della relazione del Direttore generale) precisa che "atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a consequire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione".

Al riguardo, il Collegio fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2022 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.673 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione, sottolinea la necessità di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266 del 2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296 del 2006, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva, della partita creditoria in argomento, che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2022 pari a 4.995 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata (pari a 5.060 milioni di euro nel preventivo 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

#### Relazione al conto consuntivo 2022

La Gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 36.264 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.725 migliaia di euro (-4,5%) rispetto all'anno precedente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	-
Valore della produzione	40.130	37.996	36.270	-1.726	-4,54%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	40.123	37.989	36.264	-1.725	-4,54%
Costo della produzione	-40.119	-37.935	-36.235	1.700	-4,48%
Differenza	11	61	35	-26	-42,62%
Proventi e oneri finanziari	0	-15	0	15	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-2	-37	-26	11	-29,73%
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	o	
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 6 migliaia di euro (valore pressoché uguale a quello del consuntivo 2021). I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 32 della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, risultano pari a zero unità.
- Altri ricavi e proventi
   Tale voce comprende principalmente i <u>Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u> (36.264 migliaia di euro) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

## Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 35.995 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.929 migliaia di euro (-5%) rispetto al 2021.

Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 374 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al bilancio da parte della GIAS.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 311 migliaia di euro, si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

Oneri diversi di gestione Afferiscono principalmente alle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 458 migliaia di euro, in aumento di 78 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.182 migliaia di euro. Si sottolineano le seguenti componenti.

#### Attivo

Attivo Circolante - Residui Attivi Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 1.574 migliaia di euro (-27 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Debiti

Pari a 2.182 migliaia di euro, si riferiscono a <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> (-474 migliaia di euro rispetto all'anno 2021).

Tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, con l'intervento ormai esclusivo della GIAS, nonché dell'aumento delle spese di amministrazione sostenute nel 2022, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame, anche in considerazione di quanto già osservato nella relazione al preventivo 2023.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# 18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 38 migliaia di euro e un avanzo patrimoniale netto per 12.993 migliaia di euro.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		76
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.117	13.084	13.031	-53	-0,41%
Valore della produzione	1	1	1	0	
Costo della produzione	-33	-32	-37	-5	15,63%
Differenza	-32	-31	-36	-5	16,13%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	-21	0	21	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-2	-1	100,00%
Risultato d'esercizio	-33	-53	-38	15	-28,30%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.084	13.031	12.993	-38	-0,29%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Costo della produzione

Complessivamente pari a 37 migliaia di euro, è rappresentato dagli <u>Oneri diversi di gestione</u> e, in particolare, dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 31 migliaia di euro (+4 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 12.998 migliaia di euro e un totale del passivo di 5 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 12.993 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Immobilizzazioni

Pari a complessive 3.180 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale <u>Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari,</u> per 3.179 migliaia di euro (-147 migliaia di euro rispetto al 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## > Attivo Circolante

I residui attivi sono rappresentati dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 43 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 9.775 migliaia di euro (+109 migliaia di euro rispetto al 2021).

## **Passivo**

Debiti

Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente rappresentati dai Debiti diversi.

Come già evidenziato in occasione del consuntivo 2021 e, da ultimo, del bilancio preventivo 2023, il Collegio, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 31 migliaia di euro, mentre le spese per prestazioni sono pari a zero) e delle peculiarità della gestione in esame, rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della Gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Per l'esercizio 2022 il Fondo presenta una situazione di pareggio e il disavanzo patrimoniale (pari nel 2021 a 11.203 migliaia di euro), al fine di "corrispondere all'esigenza di maggiore chiarezza espositiva [...] al 1° gennaio 2022 è stato interamente coperto mediante l'utilizzo della riserva per le pensioni da liquidare; di conseguenza, la Gestione non presenta più la voce negativa relativa al patrimonio netto" (cfr. Relazione del Direttore generale).

	Consuntivo	Consuntivo 2021	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020		2022	assolute	%
		in migliai	ia di euro		70
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.498	-11.203	-11.203	0	
Valore della produzione	964	806	1.642	836	103,72%
Costo della produzione:	-1.888	-5.904	-2.939	2.965	-50,22%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	
Differenza	-924	-5.098	-1.297	3.801	-74,56%
Proventi e oneri finanziari	-413	5.259	1.073	-4.186	-79,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	287	-1	679	680	
Imposte di esercizio	-655	-160	-455	-295	
Risultato d'esercizio	-1.706	0	0	0	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-11.203	-11.203	0	11.203	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta ammonta a 1.640 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in aumento di 836 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021.
- Altri ricavi e proventi Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 3 migliaia di euro ed attengono principalmente a recuperi del contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto degli immobili dell'Istituto.

## Costo della produzione

- Si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 564 migliaia di euro, con una diminuzione di 96 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 274 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-109 migliaia di euro rispetto al 2021).
- Accantonamenti ai Fondi per oneri Tale voce, pari 2.254 migliaia di euro, è il risultato, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni da liquidare per 711 migliaia di euro e delle pensioni di vecchiaia e di invalidità per 1.543 migliaia di euro.
- Oneri diversi di gestione Sono rappresentati principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 102 migliaia di euro, con un aumento di 2 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### Proventi ed oneri finanziari

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.073 migliaia di euro (-4.186 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituita dai seguenti valori, derivanti dalla gestione unitaria delle disponibilità finanziarie:

- <u>interessi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari</u>, per 1.795 migliaia di euro;
- interessi sui conti correnti bancari per 2 migliaia di euro;
- redditi e proventi patrimoniali per 1 migliaio di euro;
- perdite degli investimenti patrimoniali unitari per 725 migliaia di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva una situazione di pareggio per 360.920 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

> Immobilizzazioni

Tale voce è riferibile pressoché esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 277.232 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo Circolante Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 83.580 migliaia di euro (-326 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

> Ratei e risconti

La posta è costituita esclusivamente dalle <u>Riserve tecniche</u> (Fondi di copertura e di riserva) pari a 360.881 migliaia di euro, con un decremento di 8.949 migliaia di euro rispetto al 2021.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 41.191 migliaia di euro, a fronte del risultato economico negativo di 41.023 migliaia di euro del 2021, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.383.006 migliaia di euro (2.345.596 migliaia di euro nel 2021).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, il disavanzo patrimoniale risente "del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per 3,781 mln per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della legge n. 470/1974" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020 2	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.260.441	-2.304.573	-2.345.596	-41.023	1,78%
Valore della produzione	31.130	31.304	31.394	90	0,29%
Costo della produzione	-75.227	-72.337	-72.555	-218	0,30%
Differenza	-44.097	-41.033	-41.161	-128	0,31%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	41	0	-41	-100,00%
Imposte di esercizio	-36	-31	-30	1	-3,23%
Risultato d'esercizio	-44.133	-41.023	-41.191	-168	0,41%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			3.781	3.781	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.304.573	-2.345.596	-2.383.006	-37.410	1,59%

<sup>\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

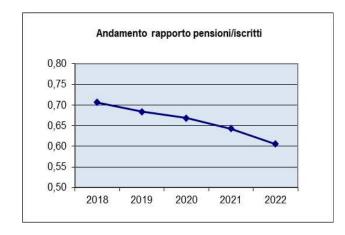
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

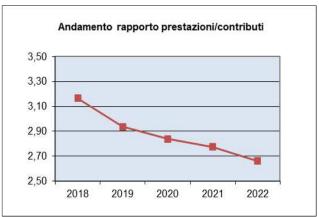
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	12.640	17.900	0,71	95	30	3,17
2019	12.236	17.900	0,68	91	31	2,94
2020	11.897	17.798	0,67	88	31	2,84
2021	11.402	17.750	0,64	86	31	2,77
2022	11.139	18.405	0,61	85	32(**)	2,66

<sup>(\*)</sup> Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale

<sup>(\*\*)</sup> Si è rilevato che l'importo dei contributi indicato nella tabella della relazione del Direttore generale non è di 32 milioni di euro, ma di 31 milioni di euro





Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2021 (0,61 a fronte dello 0,64), ed il rapporto prestazioni/contributi registra una flessione da 2,77 a 2,66.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 31.287 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 93 migliaia di euro (+0,3%) rispetto al consuntivo 2021.

Come evidenziato nelle Relazione del Direttore generale "il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2022 ha provvisoriamente confermato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto dagli iscritti determinato, per l'anno 2022, in 1.769,04 euro pari al contributo già stabilito in precedenza per il 2021".

## Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - 1. le <u>Spese per prestazioni</u> che ammontano complessivamente a 85.155 migliaia di euro. L'onere risulta ascrivibile esclusivamente a rate di pensioni, con un decremento di 660 migliaia di euro (-0,8%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-263). Come precisato dal Direttore generale "L'articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal 1° gennaio 2022".

- Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 9.512 migliaia di euro (9.498 migliaia di euro del 2021, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).
- 2. le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u> per complessivi 13.894 migliaia di euro, che riguardano, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, per 13.524 migliaia di euro, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 370 migliaia di euro il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

## Oneri diversi di gestione

Tale posta, pari a complessivi 1.230 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup>, per complessivi 879 migliaia di euro (+11 migliaia di euro rispetto al 2021) ascrivibili principalmente alle spese per il personale ed alle spese per i servizi e i dispositivi informatici.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 35.963 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.418.969 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 2.383.006 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Attivo Circolante

Pari a complessivi 34.497 migliaia di euro (indicato in bilancio per 30.917 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 3.580 migliaia di euro), sono costituiti quasi esclusivamente dai <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.123 migliaia di euro (33.559 migliaia di euro nel 2021).</u>

#### **Passivo**

Debiti

Tale voce, iscritta per complessivi 2.418.772 migliaia di euro (+36.931 migliaia di euro rispetto al 2021) è composta quasi esclusivamente dal debito per <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 2.415.915 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del consuntivo 2021 e del preventivo 2023, osserva che in assenza di una revisione normativa specifica il Fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# 21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.286 migliaia di euro e un disavanzo patrimoniale pari a 9.865 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
	in migliaia di euro				/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-5.472	-7.345	-8.579	-1.234	16,80%
Valore della produzione	873	1.438	603	-835	-58,07%
Costo della produzione	-2.701	-3.119	-2.074	1.045	-33,50%
Differenza	-1.828	-1.681	-1.471	210	-12,49%
Proventi e oneri finanziari	-37	466	94	-372	-79,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	59	1	136	135	
Imposte di esercizio	-67	-20	-45	-25	
Risultato d'esercizio	-1.873	-1.234	-1.286	-52	4,21%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.345	-8.579	-9.865	-1.286	14,99%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 601 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con una diminuzione di 835 migliaia di euro (-58,15%) rispetto al consuntivo 2021.

#### Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - le <u>Spese per prestazioni</u>, pari a complessivi 914 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2021). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 989 migliaia di euro, con un decremento di 145 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
  - le <u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u> pari a 22 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

## Accantonamenti a fondi per oneri

Si evidenzia l'importo di 1.004 migliaia di euro risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nella Relazione del Direttore generale, tra l'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alle tre gestioni (962 migliaia di euro) ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni da liquidare della gestione giocatori di calcio (42 migliaia di euro).

## Oneri diversi di gestione

Tale posta è costituita dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 140 migliaia di euro (-60 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (120 migliaia di euro).

#### Proventi ed oneri finanziari

> Altri proventi finanziari

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai <u>Redditi degli</u> <u>investimenti patrimoniali</u> per 158 migliaia di euro, con una diminuzione di 308 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.885 migliaia di euro, un totale del passivo di 38.750 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 9.865 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

Immobilizzazioni

Pari a complessive 21.068 migliaia di euro (-1.088 migliaia di euro rispetto al 2021), sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 21.065 migliaia di euro.

> Attivo Circolante - Residui Attivi

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 701 migliaia di euro (indicato in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), riferibile ai <u>Crediti verso iscritti, soci e terzi</u> rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## **Passivo**

Debiti

Pari a complessivi 61 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto al 2021), afferiscono esclusivamente ai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.</u>

> Ratei e risconti

Iscritti in bilancio per 38.689 migliaia di euro, riguardano esclusivamente le <u>Riserve tecniche</u> (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

Come già evidenziato nelle relazioni alla gestione del consuntivo 2021 e, da ultimo, del preventivo 2023, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# 22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 143 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 118 migliaia di euro del 2021, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.156 migliaia di euro (134.073 migliaia di euro nel 2021).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 59.450 Euro" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
Descrizione				assolute	%
	in migliaia di euro				/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-133.692	-133.955	-134.073	-118	0,09%
Valore della produzione	0	0	0	0	
Costo della produzione	-260	-118	-141	-23	19,49%
Differenza	-260	-118	-141	-23	19,49%
Proventi e oneri finanziari	0	3	1	-2	-66,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	-2	0	2	-100,00%
Imposte di esercizio	-2	-1	-2	-1	
Risultato d'esercizio	-262	-118	-143	-25	21,19%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			59	59	
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-133.955	-134.073	-134.156	-84	0,06%

<sup>\*</sup> Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 151 migliaia di euro, con un decremento di 61 migliaia di euro (-28,8%) rispetto al consuntivo 2021, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 49 migliaia di euro per il recupero di prestazioni erogate.

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, relativamente alla spesa per prestazioni, "l'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni".

Il Collegio evidenzia che nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, invece, il numero delle pensioni liquidate nell'anno 2022 è pari a zero (cfr. tab. n.27).

Oneri diversi di gestione Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 32 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 325 migliaia di euro, un totale del passivo di 134.481 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale pari a 134.156 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

## Attivo

> Immobilizzazioni

Tale posta concerne esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 124 migliaia di euro (+32 migliaia di euro rispetto al 2021).

> Attivo Circolante

Iscritto in bilancio per 201 migliaia di euro, è costituito dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 125 migliaia di euro e dai <u>Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</u> per 76 migliaia di euro.

### **Passivo**

Debiti

Tale voce, pari a complessivi 134.253 migliaia di euro (+106 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.231 migliaia di euro (+106 migliaia di euro rispetto al 2021).

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2021 e al preventivo 2023, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzione, dell'esiguità delle prestazioni erogate e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alle considerazioni svolte nella parte seconda della relazione al presente documento contabile ed invita l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

#### Relazione al conto consuntivo 2022

La gestione è finanziata dallo Stato per 157.004 milioni di euro, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 29.037 milioni di euro, comprensivo del valore di 25 milioni di euro quale debito della GIAS a favore dell'INPGI AGO.

Nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione (*cfr.* tabella n. 34 da pag. 85) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 157.004 milioni di euro (144.215 milioni di euro nel 2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i sequenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - la somma di 1.835 milioni di euro a titolo di <u>Aliquote contributive</u> <u>a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>, con un aumento di 524 milioni di euro (+39,97%) rispetto al consuntivo 2021;
  - 2. le <u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u> per un importo di 16.993 milioni di euro (+3.520 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

nella Come precisato relazione del Direttore al provvedimento "L'incremento si riferisce principalmente finalizzato a concedere un esonero contributivo sulla quota dovuta nel 2022 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo (2.565 mln). L'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 aveva determinato nello 0,8% l'ammontare dello sgravio, poi elevato al 2% dal decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 per i periodi di paga da luglio a dicembre 2022. Si evidenziano anche gli sgravi di contributi a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del SUD ai sensi dell'articolo 27 DL 104/2020 convertito nella legge n. 126/2020 e dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (+278 mln), gli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.1, commi 361 e 362, della legge n.266/2005 (+286 mln), e gli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (+225 mln). Si segnala inoltre l'esonero del 100% dei contributi previdenziali, a favore dei datori di lavoro, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato relative al biennio 2021-2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (+530 mln)".

# > Altri ricavi e proventi

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dai <u>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</u>, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 157.004 milioni di euro, a fronte dei 144.215 milioni di euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo di finanziamento degli oneri (in milioni di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	88.069	56,1
Oneri per il mantenimento del salario	7.456	4,7
Oneri per trattamenti di famiglia	16.642	10,6
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	468	0,3
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	23.957	15,3
Oneri per interventi diversi	12.286	7,8
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	8.126	5,2
TOTALE	157.004	100,0

Relativamente agli <u>oneri pensionistici</u>, iscritti per 88.069 milioni di euro (84.055 milioni di euro nel 2021), nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 31.068 milioni di euro (+705 milioni di euro rispetto al 2021).

L'incremento, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "riguarda principalmente il contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 a titolo di quota parte di ciascuna mensilità erogata. Si evidenzia inoltre il contributo dello Stato (1.338 mln) a copertura dell'onere per l'incremento transitorio dei trattamenti pensionistici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, ivi inclusa la tredicesima, a favore dei pensionati, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera b) del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115".

Dai dati risultanti dall'allegato 8A (pag. 62 della Relazione del Direttore generale), si evince la seguente ripartizione di dettaglio degli oneri pensionistici:

#### **ONERI PENSIONISTICI**

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)	Percentuale
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	31.068	35,3
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	18.625	21,1
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	8.100	9,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	5.887	6,7
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	4.601	5,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	3.950	4,5
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.500	1,7
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici per soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 15 del DL n. 104/2020 convertito dalla legge n.126/2020 (cap. 8.1.2.03.070)	1.198	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.160	1,3
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l' incremento dei trattamenti pensionistici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, ivi inclusa la tredicesima, a favore dei titolari di pensioni - art. 21, lett b), del DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 (cap. 8.1.2.03.073)	1.338	1,5
Altre poste minori	10.642	12,1
TOTALE	88.069	100,0

Sulla base dei dati esposti in bilancio si segnala, inoltre, la variazione in aumento di +1.073 (il dato era pari a 0 nel 2021) della voce relativa al contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale di cui alla legge n. 243/2004 e s.m.i. per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31.12.2018 (cap. 8E1203056).

Relativamente agli <u>oneri per il mantenimento del salario</u>, accertati per 7.456 milioni di euro (-10.522 milioni di rispetto al 2021), nella Relazione del Direttore generale alla gestione è sottolineato che "*Il decremento deriva dal sostanziale superamento degli interventi posti in essere per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19*". In particolare, si evidenziano (*cfr.* allegato 8B):

- -3.294 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi agli assegni ordinari corrisposti ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro su tutto il territorio nazionale iscritti ai Fondi di solidarietà;
- -3.113 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale in deroga;
- -2.100 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al reddito di emergenza.

Per quanto riguarda gli <u>oneri per i trattamenti di famiglia</u>, pari a 16.642 milioni di euro (+8.411 milioni di euro rispetto al 2021), come sottolineato dal Direttore generale l'incremento "è derivato fondamentalmente dal contributo dello Stato per gli oneri derivanti dall'introduzione, da marzo 2022, dell'assegno unico universale per i figli ai sensi del D.Lgs 230/2021".

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 104.355 milioni di euro (+13.240 milioni di euro rispetto al 2021), che riguardano:
  - gli oneri pensionistici per 64.167 milioni di euro (61.289 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 4,7%);
  - gli oneri per il mantenimento del salario per 5.801 milioni di euro (13.663 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 57,5%);
  - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 16.881 milioni di euro (6.497 milioni di euro nel 2021, in aumento del 159,8%);
  - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 462 milioni di euro (423 milioni di euro nel 2021, in aumento del 9,2%);
  - gli oneri per prestazioni istituzionali derivanti da reddito e pensione di cittadinanza per 8.039 milioni di euro (8.872 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 9,4%);
  - gli oneri diversi per 9.005 milioni di euro (371 milioni di euro nel 2021), i cui significativi incrementi sono rappresentati dalle indennità una tantum erogate a lavoratori dipendenti, pensionati, percettori di reddito di cittadinanza ed altre categorie di cui al decreto-legge n. 50/2022 e decreto-legge n. 144/2022 (cfr. allegato 13E della Relazione del Direttore generale).

Nella tabella seguente sono riassunti gli oneri relativi alle spese per prestazioni sopra illustrati con la relativa incidenza percentuale.

Descrizione	Spesa (in mln di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	64.167	61,5
Oneri per il mantenimento del salario	5.801	5,6
Oneri per trattamenti di famiglia	16.881	16,2
Oneri per prestazioni derivanti da riduzione di oneri previdenziali	462	0,4
Oneri per interventi diversi	9.005	8,6
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	8.039	7,7
TOTALE	104.355	100,0

## Ammortamenti e svalutazioni

È presente l'assegnazione al <u>Fondo svalutazione crediti contributivi</u> per 3 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2021); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 1 milione di euro.

Per quanto riguarda i <u>crediti per prestazioni da recuperare</u>, l'assegnazione per il 2022 è pari a 352 milioni di euro (67 milioni di euro nel 2021); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 12 milioni di euro.

# Oneri diversi di gestione

Tale voce, iscritta in bilancio per 36.192 milioni di euro, è composta principalmente:

- 1. dai <u>Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS</u> per 35.598 milioni di euro (37.597 milioni di euro nel 2021) riguardanti principalmente:
  - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.767 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.122 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (110 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (36 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.601 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (18.625 milioni di euro);
- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> pari a 363 milioni di euro (323 nel 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## Proventi ed oneri finanziari

Interessi passivi ed altri oneri finanziari Pari a 0,7 milioni di euro, concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

## Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 19 milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 1 milione di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 12 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 29.037 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

## **Attivo**

- Attivo Circolante Residui Attivi Si osserva un ammontare complessivamente pari a 28.785 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.526 milioni di euro) e si evidenziano:
  - i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti</u> per complessivi 960 milioni di euro;
  - <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per complessivi 2.710 milioni di euro;
  - <u>Crediti verso lo Stato</u> complessivamente pari a 26.419 milioni di euro, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (10.546 milioni di euro), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (9.807 milioni di euro), alle coperture per i trattamenti di famiglia (5.092 milioni di euro) e per il mantenimento del salario (0,3 milioni di euro);
  - <u>Crediti verso le Regioni</u> per 76 milioni di euro, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 milioni di euro) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 milioni di euro);
  - <u>Credito verso altri enti del settore pubblico</u> per 145 milioni di euro e, in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

## **Passivo**

#### Debiti

Nella relazione del Direttore generale alla gestione, sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 10.571 milioni di euro.

In particolare, l'Istituto afferma che, di questi, 4.143 milioni di euro si riferiscono "alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti verso lo Stato".

Al riguardo, nel Rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31 dicembre 2022, il residuo passivo, pari a 27.855 milioni di euro sul capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974» risulta invariato e, coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di Tesoreria» (*cfr.* par. 6.3 della Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022).

Tra i debiti sono presenti anche 4.686 milioni di euro riferiti ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.

Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112

#### Relazione al conto consuntivo 2022

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2022 l'apporto risulta pari a 18.625 milioni di euro (18.204 milioni di euro nel 2021), con un aumento di 421 milioni di euro (+2,3%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale <u>Trasferimento da parte della G.I.A.S.</u> nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Complessivamente pari a 18.641 milioni di euro (18.217 milioni di euro nel 2021), tale posta è principalmente interessata dai <u>Trasferimenti da parte dello Stato</u> (per 18.625 milioni di euro) che, come già evidenziato in premessa, sono necessari per l'integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 16 milioni di euro a titolo di <u>Entrate non classificabili in altre voci</u>.

Conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

## Costo della produzione

Prestazioni istituzionali

Tale voce è costituita quasi per intero dalle <u>Spese per prestazioni</u> per 18.493 milioni di euro a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con un aumento di 350 milioni di euro rispetto al 2021 (+1,93%), ed è riferibile a rate di pensione per 3.951 milioni di euro ed a indennità di accompagnamento per 14.542 milioni di euro.

(importi in milioni di euro)

	2022						
Rate di Indennità di pensione accompagnamento		Totale					
Invalidi civili	3.558	13.626	17.184				
Ciechi civili	324	777	1.101				
Sordomuti	69	139	208				
Totale	3.951	14.542	18.493				

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2020/2022 (e relative variazioni)<sup>1</sup>.

	2	020	2	021	2022	
CATEGORIA	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in miioni di euro)
Invalidi civili	2.609.201	15.852	2.613.802	15.770	2.658.363	16.375
Ciechi	119.205	1.048	116.313	1.029	114.160	1.031
Sordomuti	43.834	213	43.447	231	43.397	237
Totale	2.772.240	17.113	2.773.562	17.030	2.815.920	17.643

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 31 della Relazione sulla gestione del CdA, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2	2021/2020	ANNO 2	2022/2021	ANNO 2	2021/2020	ANNO 2022/2021	
CATEGORIA	assolute (in milioni di euro)	%	assolute (in milioni di euro)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	-82	-0,52%	605	3,84%	4.601	0,18%	44.561	1,70%
Ciechi	-19	-1,81%	2	0,19%	-2.892	-2,43%	-2.153	-1,85%
Sordomuti	18	8,45%	6	2,60%	-387	-0,88%	-50	-0,12%
Totale	-83	-0,49%	613	3,60%	1.322	0,05%	42.358	1,53%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2022 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 42.358 unità (+1,53%) rispetto all'esercizio precedente, con un aumento della spesa pari a 613 milioni di euro (+3,6%).

Sono, inoltre, presenti le <u>Poste correttive e compensative di spese</u> <u>correnti</u> per 430 milioni di euro (-93 milioni di euro rispetto al 2021) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per 53 milioni di euro (-19 milioni di euro rispetto al 2021).

<sup>1 -</sup> I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

Oneri diversi di gestione

Tale posta, pari a complessivi 514 milioni di euro, comprende quasi esclusivamente le <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 414 milioni di euro, con un aumento di 4 milioni di euro rispetto al 2021.

## Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 8 milioni di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 1.029 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

## **Attivo**

- Attivo Circolante Residui attivi Iscritti in bilancio per 1.029 milioni di euro, sono costituiti:
  - dai <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti</u> per 1.509 milioni di euro (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 679 milioni di euro);
  - dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 199 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto al 2021).

## **Passivo**

Debiti

Sono rappresentati principalmente dai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u>, di cui 224 milioni di euro per le rate di pensione e 805 milioni di euro per le indennità di accompagnamento, come risulta dalla Relazione del Direttore generale.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

# **Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale**<sup>1</sup>

## Relazione al conto consuntivo 2022

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta, nel consuntivo 2022, registra un azzeramento delle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (erano 3 migliaia di euro nel consuntivo 2021).
- Altri ricavi e proventi Pari a 7 migliaia di euro (nel 2021 il valore era pari a zero), sono costituiti dalle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende).

# Costo della produzione

Oneri diversi di gestione Tale voce è composta principalmente dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 29 migliaia di euro (+5 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (24 migliaia di euro).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

#### Attivo

Attivo Circolante

Tale posta risulta pari a 220.565 migliaia di euro (indicata in bilancio per 120.617 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.948 migliaia di euro), di cui 102.257 migliaia di euro di residui attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

• i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o</u> iscritti per 100.957 migliaia di euro;

<sup>1 -</sup> La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2021.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

• i <u>Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.300 migliaia di euro.</u>

Le disponibilità liquide sono costituite dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni</u> <u>e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 117.973 migliaia di euro, con una diminuzione di 22 migliaia di euro rispetto al 2021.

## **Passivo**

Debiti

Tale voce, pari a 120.617 migliaia di euro, riguarda i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato</u> per 146.451 migliaia di euro e i <u>Debiti per oneri finanziari</u> derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 migliaia di euro, parzialmente compensati dalla <u>Presunta insussistenza dei residui passivi</u> per 41.903 migliaia di euro.

Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

## Relazione al conto consuntivo 2022

La Gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi: ex ENAOLI; ex GESCAL; Asili nido; Fondi di rotazione; Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2022 sono riepilogati nel prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni		
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	0/		
	in migliaia		a di euro		%		
EX E	NAOLI - GT						
Valore della produzione	-10	-8	-3	5	-62,50%		
Costo della produzione	-18	-3	-15	-12			
Differenza	-28	-11	-18	-7	63,64%		
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0			
Proventi e oneri straordinari	28	11	18	7	63,64%		
Imposte di esercizio	0	0	0	0			
Risultato d'esercizio	0	0	0	0			
EX G	ESCAL - GTS						
Valore della produzione	-17	-11	-8	3	-27,27%		
Costo della produzione	-2	-2	-2	0			
Differenza	-19	-13	-10	3	-23,08%		
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0			
Proventi e oneri straordinari	19	13	10	-3	-23,08%		
Imposte di esercizio	0	0	0	0			
Risultato d'esercizio	0	0	0	0			
ASIL	NIDO - GTT						
Valore della produzione	-5	-3	2	5			
Costo della produzione	-6	-6	-6	0			
Differenza	-11	-9	-4	5	-55,56%		
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0			
Proventi e oneri straordinari	11	9	4	-5	-55,56%		
Imposte di esercizio	0	0	0	0			
Risultato d'esercizio	0	0	0	0			
FONDO PER LE POI	LITICHE MIGRA	ATORIE - GT	V				
Valore della produzione	427	234	293	59	25,21%		
Costo della produzione	-414	-225	-287	-62	27,56%		
Differenza	13	9	6	-3	-33,33%		
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0			
Proventi e oneri straordinari	-8	-4	-1	3	-75,00%		
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0			
Risultato d'esercizio	0	0	0	0			
FONDI DI ROTAZIONE - GTU							
Valore della produzione	973.959	1.072.090	1.172.605	100.515	9,38%		
Costo della produzione	-973.784	-1.071.811	-1.172.363	-100.552	9,38%		
Differenza	175	279	242	-37	-13,26%		
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0			
Proventi e oneri straordinari	-135	-236	-198	38	-16,10%		
Imposte di esercizio	-40	-43	-44	-1	2,33%		
Risultato d'esercizio	0	0	0	0			

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido**, al **Fondo per le politiche migratorie** ed al **Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le <u>Aliquote contributive a carico</u> <u>dei datori di lavoro</u> per 294 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente ai contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

# Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 154 migliaia di euro e dalle <u>Spese di amministrazione</u> per 120 migliaia di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 135.360 migliaia di euro.

Le attività sono costituite principalmente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 130.825 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai <u>Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato</u> per 166.126 migliaia di euro, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.819 migliaia di euro.

0 0 0

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000, la situazione è la seguente:

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 1.167 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 98 milioni di euro (+9,17%) rispetto al consuntivo 2021.

Tale gettito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, viene ripartito come segue:

• 234 milioni di euro al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non

- aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;
- 933 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

## > Altri ricavi e Proventi

Tale posta, iscritta in bilancio per 6 milioni di euro, è interessata:

- dai <u>Trasferimenti da GIAS</u> per 1.779 migliaia di euro e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti;
- dalle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 4.106 migliaia di euro, per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

# Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i <u>Trasferimenti passivi</u> per 1.154 milioni di euro (+109 milioni di euro rispetto al 2021) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente, come risulta dalla Relazione del Direttore generale, i seguenti ambiti:

- 229 milioni di euro per il finanziamento dell'ANPAL e del Fondo per l'occupazione e la formazione, ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 805 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 milioni di euro allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 16 milioni di euro quale assegnazione al Fondo della quota di presunta irrecuperabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 229 migliaia di euro.

Si osservano, inoltre, le <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 2,2 milioni di euro (+500 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 859 milioni di euro. Si evidenziano le sequenti componenti.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

# Attivo

> Attivo Circolante

Tale voce, pari a complessivi 859 milioni di euro, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 765 milioni di euro (+205 milioni di euro rispetto al 2021), nonché dai residui attivi, tra i quali i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u> per 525 milioni di euro (iscritti in bilancio per 94 milioni di euro al netto del relativo Fondo svalutazione).

## **Passivo**

Debiti- Residui Passivi Tale voce, pari a complessivi 859 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi per 483 milioni di euro.

Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome

## Relazione al conto consuntivo 2022

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Complessivamente pari a 2.536 migliaia di euro, è composto principalmente da:

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta è iscritta in bilancio per 30 migliaia di euro, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un aumento di 10 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021). Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale "accertate a rettifica" del gettito contributivo per 149 migliaia di euro, "da attribuire interamente ai rimborsi di contributi indebiti".
- Altri ricavi e proventi Tale posta, pari a 2.655 migliaia di euro, è riferibile esclusivamente alle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.

## Costo della produzione

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'assegnazione al <u>Fondo</u> s<u>valutazione crediti contributivi</u> per 12 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2021), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup> senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.

L'<u>eccedenza del Fondo svalutazione</u> è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 1.376 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

> Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 3.868 migliaia di euro (2.895 migliaia di euro nel 2021), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 23 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

## Attivo

Attivo Circolante

Tale voce, pari a 2.968 milioni di euro (iscritti in bilancio per 899 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.069 milioni di euro), è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.090 milioni di euro;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 181 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 694 milioni di euro, che rappresentano la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

#### **Passivo**

Debiti – Obbligazioni

La voce, pari a 899 milioni di euro, è costituita principalmente dai <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato</u> per 1.422 milioni di euro, dai <u>Debiti per contributi da rimborsare</u> per 339 milioni di euro, parzialmente compensati dalla <u>Presunta insussistenza dei residui passivi per 910 milioni di euro.</u>

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato da ultimo nella relazione al consuntivo 2021 della gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

## Relazione al conto consuntivo 2022

La Gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### **GESTIONE ECONOMICA**

# Costo della produzione

Oneri diversi di gestione Iscritti in bilancio per 17 migliaia di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup>.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 103 migliaia di euro.

#### Attivo

Attivo circolante

La voce, pari a complessivi 403 migliaia di euro (indicato in bilancio per 103 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 300 migliaia di euro), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 303 migliaia di euro e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 63 migliaia di euro (-17 migliaia di euro rispetto al 2021).</u>

#### **Passivo**

Debiti

I debiti sono pari a complessivi 442 migliaia di euro (iscritti in bilancio per 103 migliaia di euro al netto della <u>Presunta insussistenza dei residui passivi</u>, pari a 339 migliaia di euro) e sono rappresentati quasi

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

esclusivamente dai <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici</u>.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 migliaia di euro relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

Il Collegio richiama quanto già osservato nella propria relazione al consuntivo 2021 della gestione, circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima, tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

## Relazione al conto consuntivo 2022

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2022, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata è pari a 1.327 milioni di euro (12.085 milioni di euro nel consuntivo 2021).

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 32.137 milioni di euro alla fine dell'anno 2021 a 33.464 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022 (*cfr.* quanto esposto nella prima parte della Relazione al Rendiconto 2022, paragrafo 4.2).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta registra i <u>Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni</u>, complessivamente pari a 33.464 milioni di euro, di cui 19.737 milioni di euro per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 13.727 milioni di euro per le gestioni previdenziali ex INPDAP, così come rappresentato nella Nota integrativa.

#### **Passivo**

Debiti

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal <u>Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</u> per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 33.464 milioni di euro (32.137 milioni di euro alla fine del 2021).

Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito

### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Fondo - originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 - eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adequate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostengo del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adequamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con consequente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

<sup>1 -</sup> Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto-legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Al decreto ministeriale sopra citato, sono seguiti i decreti nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2019 che sono intervenuti sul Fondo in esame.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti a partire dal 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015. La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 17.365 migliaia di euro, con un miglioramento di 52.112 migliaia di euro rispetto al 2021, e un avanzo patrimoniale netto pari a 111.032 migliaia di euro (93.667 migliaia di euro nel 2021), come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	131.873 128.414 93.667 -34.747			-27,06%	
Valore della produzione	1.395.680	1.412.754	1.224.977	-187.777	-13,29%
Costo della produzione	-1.398.973	-1.447.335	-1.207.446	239.889	-16,57%
Differenza	-3.293	-34.581	17.531	52.112	
Proventi e oneri finanziari	5	3	3	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-171	-169	-169	0	
Risultato d'esercizio	-3.459	-34.747	17.365	52.112	-149,98%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	128.414	93.667	111.032	17.365	18,54%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle <u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u> pari a 1.220.129 migliaia di euro, con un

decremento di 182.126 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-13 %) ed è riconducibile:

- per 32.324 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 138 migliaia di euro, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 820.389 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 366.997 migliaia di euro dal contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui sopra.
- per 281 mgl dal contributo a parziale copertura degli assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale – art. 12, comma 5, del decreto interministeriale di adeguamento n. 83486/2014.

A differenza dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati trasferimenti dalla GIAS a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 827.650 migliaia di euro, con un decremento di 154.247 migliaia di euro (- 15,7 %) rispetto al 2021, e sono riconducibili:
  - per 824.247 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2021, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
  - per 351 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
  - per 3.052 migliaia di euro all'onere per gli assegni d'integrazione salariale.

## Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per 381.502 migliaia di euro, viene principalmente interessata:

1. dai <u>Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS</u> per 366.997 migliaia di euro, che riguardano esclusivamente il FPLD per la

- contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
- 2. dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 4.336 migliaia di euro, (- 95 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale, 4.061 migliaia di euro "riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito".

## Proventi ed oneri finanziari

> Altri proventi finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 3 migliaia di euro, riguardano per 2 migliaia di euro gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e per 1 migliaio di euro i Redditi degli investimenti patrimoniali.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 123.561 migliaia di euro e passività per 12.529 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 111.032 migliaia di euro.

## Attivo

> Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 309 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 200 migliaia di euro.

> Attivo Circolante

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 119.739 migliaia di euro (+ 17.438 migliaia di euro rispetto al 2021).

## **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce, pari a complessivi 1.367 migliaia di euro, riguarda il <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.</u>

Debiti

Tale voce è composta quasi totalmente dai <u>Debiti verso iscritti soci e</u> <u>terzi per prestazioni istituzionali</u> per 11.162 migliaia di euro (+ 100 migliaia di euro rispetto al 2021).

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

## Relazione al conto consuntivo 2022

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adequate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali е imprenditoriali comparativamente rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostengo del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adequamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Con riferimento ai provvedimenti più recenti si evidenzia che, a partire dal 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID 19, sono stati adottati importanti interventi normativi che hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari, ponendone i relativi oneri a carico dello Stato, anche al di fuori dell'ordinario regime previsto dal d. lgs. n. 148/2015, per quei datori di lavoro che abbiano dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza sanitaria in corso. La copertura

degli oneri delle prestazioni di sostegno al reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è stata assicurata dai Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 5.949 migliaia di euro, in aumento di 2.491 migliaia di euro rispetto al 2021, e un avanzo patrimoniale pari a 81.639 migliaia di euro, come da prospetto sequente.

Devettor	Consuntivo Consuntivo		Consuntivo	Variazioni	
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	68.050 72.231 75.689 3.458				4,79%
Valore della produzione	64.832	59.805	56.234	-3.571	-5,97%
Costo della produzione	-60.639	-56.336	-50.271	6.065	-10,77%
Differenza	4.193	3.469	5.963	2.494	71,89%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-14	-13	-16	-3	23,08%
Risultato d'esercizio	4.181	3.458	5.949	2.491	72,04%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	72.231	75.689	81.639	5.949	7,86%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 55.943 migliaia di euro, con un decremento di 2.000 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, costituite principalmente da:
  - 33.420 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - 15.766 migliaia di euro per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
  - 6.757 migliaia di euro per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei

lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

A differenza dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 33.927 migliaia di euro, con un aumento di 3.959 migliaia di euro (+10,4%) rispetto al 2021.
- Oneri diversi di gestione
   Tale posta viene principalmente interessata:
  - 1. dai <u>Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS</u> per 16.129 migliaia di euro, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
  - 2. dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 363 migliaia di euro, (+ 22 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale "150 mgl riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito".

## Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro, riguardano gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e i <u>Redditi degli investimenti patrimoniali</u>.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività per 82.451 migliaia di euro e passività per 812 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 81.639 migliaia di euro.

#### Attivo1

Immobilizzazioni

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 137 migliaia di euro (164 migliaia di euro nel 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

# > Attivo Circolante

Iscritto in bilancio per 81.370 migliaia di euro (+5.871 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 81.336 migliaia di euro (+5.875 migliaia di euro rispetto al 2021).

## **Passivo**

> Fondo per rischi ed oneri

Tale voce, pari a complessivi 471 migliaia di euro, riguarda il <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.</u>

Debiti

Tale voce, iscritta in bilancio per 341 migliaia di euro, è composta in larga misura dai <u>Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali</u> per 328 migliaia di euro (323 migliaia di euro nel 2021).

Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

## Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s.m.i., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria<sup>1</sup>.

La legge n. 232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Nell'anno 2022 il Fondo è stato alimentato, esclusivamente, con l'importo a carico del bilancio dello Stato, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n.488/1999.

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 10.203 migliaia di euro (13.881 migliaia di euro nel 2021), ed un avanzo patrimoniale pari a 414.466 migliaia di euro (a fronte di quello del 2021 di 404.263 migliaia di euro) come da prospetto seguente.

			Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	376.496	390.382	404.263	13.881	3,56%
Valore della produzione	13.944	13.944	10.271	-3.673	-26,34%
Costo della produzione	-67	-68	-72	-4	5,88%
Differenza	13.877	13.876	10.199	-3.677	-26,50%
Proventi e oneri finanziari	12	10	11	1	10,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-4	-5	-7	-2	40,00%
Risultato d'esercizio	13.885	13.881	10.203	-3.678	-26,50%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	390.382	404.263	414.466	10.203	2,52%

<sup>1 -</sup> L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai <u>Trasferimenti da GIAS</u> per 10.271 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (- 3.673 migliaia di euro rispetto al 2021).

# Costo della produzione

Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per 72 migliaia di euro, è costituita dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 60 migliaia di euro e dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione</u> per 12 migliaia di euro.

## Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste interessano gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> per 6 migliaia di euro e i <u>Redditi degli investimenti patrimoniali</u> per 5 migliaia di euro.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 414.466 migliaia di euro, in assenza di passività.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 723 migliaia di euro (896 migliaia di euro nel 2021).

> Attivo Circolante

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 413.741 migliaia di euro (+10.375 migliaia di euro rispetto al 2021).

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad alta società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il Fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2022, l'esercizio in esame si è chiuso con un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto seguente.

<sup>1 -</sup> Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	155 155 -232 -3				-249,68%
Valore della produzione	0	0	0	0	
Costo della produzione	0	0	0	0	
Differenza	0	0	0	0	
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	-387	0	387	-100,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	
Risultato d'esercizio	0	-387	0	387	-100,00%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	155	-232	-232	0	0,00%

Al riguardo, essendo il valore ed il costo della produzione pari entrambi a zero, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del Fondo in discorso.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 284 migliaia di euro, un totale del passivo di 516 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro.

Le attività sono costituite completamente dai <u>Crediti verso iscritti, soci e terzi</u> per 284 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate quasi esclusivamente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione</u> dei servizi per 509 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021).

Il Collegio, come già evidenziato nella relazione al consuntivo 2021, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, invitando l'Istituto a valutare la completa liquidazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999

## Relazione al conto consuntivo 2022

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adequate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le sindacali imprenditoriali comparativamente organizzazioni е rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostengo del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adequamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con consequente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012. In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti. I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei

servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 migliaia di euro, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste, mentre dal 2016 non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Con il decreto interministeriale dell'8 giugno 2022 si è nuovamente intervenuti a modificare l'atto istitutivo del Fondo per disciplinare la possibilità di rielezione dei componenti del Comitato, precedentemente esclusa dal decreto 95439 del 18 aprile 2016.

Per l'anno 2022 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 225 migliaia di euro, a fronte del disavanzo di 2.513 migliaia di euro del 2021, ed un avanzo patrimoniale pari a 7.980 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	10.981	10.268	7.755	-2.513	-24,47%
Valore della produzione	9.804	1.248	1.141	-107	-8,57%
Costo della produzione	-10.510	-3.754	-904	2.850	-75,92%
Differenza	-706	-2.506	237	2.743	-109,46%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-7	-7	-12	-5	71,43%
Risultato d'esercizio	-713	-2.513	225	2.738	-108,95%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	10.268	7.755	7.980	225	2,90%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi La voce in bilancio, pari a 1.141 migliaia di euro (-107 migliaia di euro rispetto al 2021), è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, costituite da:
  - 1.088 migliaia di euro a titolo di contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
  - 53 migliaia di euro a titolo di contributi straordinari per il finanziamento degli assegni straordinari, ivi inclusa la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro esodante o dell'eventuale soggetto giuridico subentrato al medesimo.

L'obbligo contributivo di finanziamento degli assegni straordinari in corso di erogazione è a carico delle aziende attualmente iscritte al Fondo a partire da febbraio 2019. Tale obbligo, come precisato nella Relazione del Direttore generale, è stato sospeso a decorrere dal mese di novembre 2020, per effetto della delibera n. 1 del 15 luglio 2020 del Comitato amministratore del Fondo ai sensi della quale l'Istituto è stato invitato "ad utilizzare le disponibilità residue derivanti dal Fondo speciale di cui alla legge n. 377/1958 a copertura degli assegni straordinari in corso di erogazione".

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 92 migliaia di euro, con una flessione di 2.721 migliaia di euro rispetto al 2021.

Come precisato nella Relazione del Direttore generale, l'onere risulta ascrivibile all'erogazione degli assegni straordinari per 70 migliaia di euro e per 22 migliaia di euro agli assegni di integrazione salariale.

- Oneri diversi di gestioneTale posta concerne principalmente:
- 1. gli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione</u> per 141 migliaia di euro (144 migliaia di euro nel 2021);
- 2. le <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 668 migliaia di euro, in aumento rispetto al dato del 2021 (+226 migliaia di euro);
- 3. i <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 4 migliaia di euro (a fronte delle 726 migliaia di euro del 2021), riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti relativamente all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.837 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.857 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 7.980 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 35 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la <u>Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici</u> per 17 migliaia di euro e le Immobilizzazioni finanziarie, a titolo di <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 18 migliaia di euro.

Attivo Circolante

Costituito pressoché esclusivamente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni</u> <u>e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 9.661 migliaia di euro (+ 230 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce, pari a complessivi 564 migliaia di euro, riguarda il <u>Fondo</u> di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

## Debiti

Tale voce risulta pressoché integralmente costituita dai <u>Debiti verso</u> iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 1.291 migliaia di euro (stesso dato del 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## **INPS - Collegio Sindacale**

# Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Il decreto-legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Per effetto delle disposizioni dettate dall'art. 40, comma 9, del decreto legislativo n. 148/2015, è stato disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali. Con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni del citato d.lgs. n. 148 del 2015.

#### Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota pari a 3 euro per passeggero¹ dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge n. 134/2008, recante "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi", convertito con legge n. 166 del 27 ottobre 2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2019, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del

<sup>1 -</sup> In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1º luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto-legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 16, ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2020, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1º gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, il predetto gettito è stato interamente destinato alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.

L'art. 204 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e della conseguente riduzione del traffico aereo, ha previsto, dal 1º luglio 2021, una nuova ripartizione della misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005, convertito in Legge n. 43/2005.

Per l'anno 2022, l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è stato fissato in un importo pari a euro 5, di cui 1,5 destinati al Fondo di solidarietà del Trasporto aereo (FSTA) e 3,5 alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (GIAS). E' stato, inoltre, previsto un trasferimento dello Stato alla GIAS pari a 131,4 mln, a ristoro delle minori entrate derivanti dalla destinazione di 1,5 di addizionale a FSTA.

In relazione alla prestazioni erogate dal Fondo, l'art. 10, c. 1, del D.L. 146/2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dall'attuazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge n. 18/2020, ha previsto che il trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 7, comma 10-ter, del DL 148/1993, convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, possa essere concesso ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e di Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria, prevedendo, a copertura dell'integrazione del predetto trattamento, uno stanziamento di 212,2 milioni di euro per l'anno 2022.

L' art. 1, comma 131 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) è ulteriormente intervenuto su tale prestazione, prevedendo la proroga del trattamento di integrazione salariale riconosciuto ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia Cityliner in amministrazione straordinaria e disponendo al riguardo un incremento della dotazione del Fondo in misura pari a 32,7 milioni di euro per l'anno 2022 e a 99,9 milioni di euro per l'anno 2023.

La disciplina del Fondo è stata ulteriormente integrata dall'art. 1, comma 132, della Legge 30 dicembre 2021, che ha previsto, altresì, che siano a carico del

Fondo anche i programmi formativi per il mantenimento e l'aggiornamento delle qualifiche professionali e delle licenze necessarie per lo svolgimento della prestazione lavorativa. Tali programmi formativi possono essere cofinanziati dalle regioni nell'ambito delle rispettive misure di politica attiva del lavoro.

Con la deliberazione n. 405 del 7 ottobre 2022, il Comitato amministratore del citato Fondo, ha definito, in conformità al quadro normativo vigente, la regolamentazione applicativa per l'accesso al finanziamento dei programmi formativi a carico del Fondo, individuando le differenti tipologie di interventi formativi finanziabili.

L'art. 1, commi 191-2016, della sopracitata legge di bilancio, ha apportato inoltre, importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015, prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Per il 2022 il risultato di esercizio si sostanzia in un avanzo economico di 76.951 migliaia di euro, con un aumento di 192.709 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed un avanzo patrimoniale di 994.697 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione		Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	966.816	1.033.504	917.746	-115.758	-11,20%
Valore della produzione	211.159	258.942	344.536	85.594	33,06%
Costo della produzione	-144.274	-374.513	-267.547	106.966	-28,56%
Differenza	66.885	-115.571	76.989	192.560	-166,62%
Proventi e oneri finanziari	29	23	22	-1	-4,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-184	-166	-12	154	-92,77%
Imposte di esercizio	-42	-44	-48	-4	9,09%
Risultato d'esercizio	66.688	-115.758	76.951	192.709	-166,48%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.033.504	917.746	994.697	76.951	8,38%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Costituita esclusivamente dalla somma di 6.573 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 1.670 migliaia di euro rispetto al 2021, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50%.

## Altri ricavi e proventi

I ricavi e i proventi sono costituiti dai <u>Trasferimenti da parte dello Stato</u> per 212.200 migliaia di euro (- 11.900 migliaia di euro rispetto al 2021), riferiti, come specificato in precedenza, al contributo dello Stato "a copertura degli oneri per le integrazioni salariali ai lavoratori di Alitalia s.a. e Alitalia cityliner spa, art.10 comma 2, del D.L 146/2021 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021 n. 215" e dalle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 125.763 migliaia di euro, in aumento di 95.824 migliaia di euro rispetto all'anno 2021, che sono riferiti- come riportato nella relazione del Direttore generale - "alla quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo ai sensi dell'art. 204 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci. Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 266.850 migliaia di euro, con una diminuzione di 106.200 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, che riguardano l'erogazione di:

✓ prestazioni integrative della misura dell'indennità di mobilità o di ASpI/NASpI e del trattamento di integrazione quadagni straordinaria, della durata dell' indennità di mobilità o di ASpI/NASpI e, come precisato nella Relazione del Direttore generale, "prestazioni integrative alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai dipendenti Alitalia Sai e Alitalia Cityliner spa in amministrazione straordinaria, per la durata complessiva di 12 mesi da usufruire entro e non oltre il 31 dicembre 2022 e presentate tra i 1º gennaio ed il 30 settembre 2022, in deroga all'art.7, comma 8 - art.10 del D.L 146/21 art. 9, comma 5, del decreto legge n. 198/22" per complessivi 221.035 migliaia di euro (con una diminuzione di 112.898 migliaia di euro rispetto al 2021); ✓ trattamenti di integrazione ordinaria e trattamenti integrativi della misura delle prestazioni di integrazione salariale in deroga, corrisposti direttamente, "ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore aeroportuale per mitigare gli effetti economici dell'emergenza covid-19 - art. 1, comma 714 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 9, comma 3 del decreto -legge 22 marzo 2021, n. 41", per un importo pari a 45.815 migliaia di euro (con un aumento di 6.698 migliaia di euro rispetto al 2021).

## > Oneri diversi di gestione

Si evidenziano le <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 1.426 migliaia di euro, con un aumento di 125 migliaia di euro rispetto al 2021; i <u>Trasferimenti passivi</u> per 13 migliaia di euro, che riguardano le

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale; i <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 139 migliaia di euro (- 334 migliaia di euro rispetto al 2021), che, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "rappresentano i trasferimenti ad altre gestioni dell'Inps per la copertura figurativa dei periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lettera b), del D.I. n. 95269/2016) di cui 56 mgl al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 83 mgl al Fondo di previdenza del volo".

## Proventi ed oneri finanziari

> Altri proventi finanziari

Tale posta è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 12 migliaia di euro (1 migliaio di euro nel 2021) e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 10 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2021).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2022 un totale dell'attivo di 999.075 migliaia di euro, passività per 4.378 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 994.697 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 1.467 migliaia di euro.

> Attivo Circolante

Costituito principalmente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 983.528 migliaia di euro (+ 77.342 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce pari a complessivi 3.984 migliaia di euro (stesso dato del 2021) riguarda il <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015</u>.

Debiti

Tale posta riguarda i <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 381 migliaia di euro (- 52 migliaia di euro rispetto al dato del 2021) <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici</u> per 13 migliaia di euro.

Il Collegio, ai fini del previsto mantenimento dell'equilibrio del bilancio, nell'evidenziare il miglioramento tanto del patrimonio netto che del risultato d'esercizio, che per il 2022 risulta positivo per 76.951 migliaia di euro, osserva ancora una volta (si veda da ultimo le proprie relazioni al rendiconto 2021 e al preventivo 2023) che la quasi totalità delle voci costituenti il valore della produzione del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche trasferite, così come illustrato nelle premesse della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## INPS - Collegio Sindacale

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1º luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione. Il Fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. È stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti a partire dal 2020, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti,

invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Con decreto interministeriale del 26 novembre 2020, n. 108450, è stato effettuato l'ultimo aggiornamento all'atto istitutivo del Fondo in esame, con la finalità di utilizzare al meglio gli strumenti disponibili di sostegno al reddito e all'occupazione e di pervenire a un più efficiente utilizzo degli accantonamenti e delle prestazioni del Fondo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 71.034 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 78.843 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	116.486	133.313	149.517	16.204	12,15%
Valore della produzione	17.656	17.807	16.744	-1.063	-5,97%
Costo della produzione	-812	-1.583	-87.756	-86.173	
Differenza	16.844	16.224	-71.012	-87.236	
Proventi e oneri finanziari	4	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-21	-24	-25	-1	4,17%
Risultato d'esercizio	16.827	16.204	-71.034	-87.238	
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	133.313	149.517	78.483	-71.034	-47,51%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 16.744 migliaia di euro con un decremento di 1.063 migliaia di euro rispetto all'anno precedente a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti

con contratto a tempo indeterminato (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

## Costo della produzione

➢ Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci Si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali, pari a 70.932 migliaia di euro (in aumento di 70.517 migliaia di euro rispetto al 2021). L'onere, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "risulta ascrivibile a programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale del personale di cui all'art.5 del D.I. n. 78642/2014, conguagliati dalle aziende con il sistema di cui al D.M. 5 febbraio 1969, di competenza dell'anno in corso".

## > Oneri diversi di gestione

Sono costituiti dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 15.589 migliaia di euro, dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 992 migliaia di euro, con un aumento di 69 migliaia di euro rispetto al 2021, oltre che da <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 209 migliaia di euro (stesso dato del 2021), e da <u>Trasferimenti passivi</u> per 33 migliaia di euro (+ 2 migliaia di euro rispetto al 2021).</u>

### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Tale posta, iscritta in bilancio per 4 migliaia di euro, riguarda i Redditi degli investimenti patrimoniali e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c. bancari.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2022 attività per 79.032 migliaia di euro, un totale del passivo di 549 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 78.483 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

> Immobilizzazioni

Iscritte in bilancio per 284 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 259 migliaia di euro (-55 migliaia di euro rispetto al 2021).

> Attivo circolante

Iscritto in bilancio per 76.430 migliaia di euro (-71 migliaia di euro rispetto all'anno 2021), è riferito per 76.425 migliaia di euro ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027216

#### **Passivo**

Fondi per rischi ed oneri
Tale voce, pari a complessivi 516 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

Debiti Iscritti in bilancio per 33 migliaia di euro, sono totalmente ascrivibili ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## **INPS - Collegio Sindacale**

Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare. Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", che è gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative<sup>1</sup>.

Per l'anno 2022 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	5.802.189	6.083.272	6.165.183	81.911	1,35%
Costo della produzione	-5.801.867	-6.082.412	-6.164.784	-82.372	1,35%
Differenza	322	860	399	-461	-53,60%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-8	-530	-59	471	-88,87%
Imposte di esercizio	-314	-330	-340	-10	3,03%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

<sup>1 -</sup> La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.165 milioni di euro (+74 milioni di euro rispetto al 2021) e riguarda per 6.109 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il modello Uniemens e per 56 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
  - ➢ Poste correttive e compensative di entrate correnti Ammontano a -12 milioni di euro (-10 milioni di euro nel 2021) e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi non dovuti, come specificato nella Relazione del Direttore generale.
  - > Altri Ricavi e proventi
    Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 12 milioni di euro (+ 10 milioni di euro rispetto al 2021).

## Costo della produzione

- Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.240 milioni di euro (+1.132 milioni di euro rispetto al 2021) che attengono per 5.062 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 709 milioni di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori e per 469 milioni di euro alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- Ammortamenti e svalutazioni Pari a 95 milioni di euro (+ 8 milioni di euro rispetto al 2021) si riferiscono all'assegnazione al fondo <u>Svalutazione crediti contributivi</u>.
- Accantonamento ai Fondi per oneri Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per <u>Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e</u> fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 254 milioni di euro (- 99 milioni di euro rispetto al 2021).
- Oneri diversi di gestione Tale posta è principalmente costituita dai <u>Trasferimenti passivi allo Stato</u> (come previsto dalla normativa sul Fondo) per 63 milioni di euro, a fronte di 1.101 milioni di euro dell'esercizio precedente, dalle

<u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 20 milioni di euro (+ 5 milioni di euro), dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 4 milioni di euro.</u>

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

#### Attivo

> Attivo Circolante

Indicato in bilancio per 730 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 1.400 milioni di euro, è costituito, principalmente, dai <u>Crediti per aliquote contributive</u> per 1.613 milioni di euro, di cui - come si evince dalla Relazione del Direttore generale - 1.535 milioni di euro per crediti relativi ad aziende non agricole e 12 milioni di euro per crediti relativi ad aziende agricole.

Vi sono poi <u>Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 5 milioni di euro.</u>

Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 510 milioni di euro (-140 milioni di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

> Fondi per rischi ed oneri

Tale voce è costituita esclusivamente dal <u>Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 943 milioni di euro (-254 milioni di euro rispetto al 2021).</u>

Debiti

Si evidenziano inoltre <u>Debiti per prestazioni istituzionali</u> per 1 milione di euro.

Ratei e Risconti

Si evidenziano <u>Ratei passivi</u> per 619 milioni di euro (502 milioni di euro nel 2021), rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## INPS - Collegio Sindacale

Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decretolegge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS². Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il Rendiconto per l'anno 2022 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	nzioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	11.340	11.339	9.475	-1.864	-16,44%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	9.455	-1.845	-16,33%
Costo della produzione	-11.330	-11.332	-9.468	1.864	-16,45%
Differenza	10	7	7	0	
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-12	-9	-9	0	
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

<sup>1 -</sup> Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

<sup>2 -</sup> L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 20 migliaia di euro (-18 migliaia di euro rispetto al 2021) a titolo di <u>Aliquote contributive</u> a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- Altri ricavi e proventi Si evidenzia il <u>Trasferimento da altre gestioni</u> dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 9.455 migliaia di euro (11.300 migliaia di euro nel 2021).

## Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 6.669 migliaia di euro (- 127 migliaia di euro rispetto al 2021).
- Accantonamenti ai fondi per oneri
  Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura
  di oneri futuri per 2.605 migliaia di euro (in diminuzione di 1.725
  migliaia di euro rispetto al 2021) riguardano gli oneri che dovranno
  essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio
  della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- Oneri diversi di gestione In tale posta si evidenziano le <u>Spese di amministrazione</u><sup>3</sup> per 167 migliaia di euro, con una diminuzione di 8 migliaia di euro rispetto al 2021.

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Riguardano gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e i <u>Redditi</u> degli investimenti patrimoniali per complessivi 2 migliaia di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2022 il Fondo presenta una situazione di pareggio per l'accantonamento di 2.605 migliaia di euro al Fondo di copertura per oneri futuri.

<sup>3 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## Attivo

> Attivo Circolante

Pari a complessivi 73.023 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 73.022 migliaia di euro (+2.638 migliaia di euro rispetto al 2021).

### **Passivo**

> Fondi rischi ed oneri

Tale voce risulta costituita dal <u>Fondo di copertura oneri futuri</u> per un importo di 73.139 migliaia di euro (+2.605 migliaia di euro rispetto al 2021).

Debiti

Detta posta è costituita da <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 13 migliaia di euro (+ 8 migliaia di euro rispetto al 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## INPS - Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV Fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 891 milioni di euro, a fronte di un risultato economico negativo di 697 milioni di euro del 2021, con un disavanzo di 2.877 milioni di euro (1.986 milioni di euro nel 2021), come si evidenzia nel prospetto che segue.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milion	i di euro		/0
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-700	-1.289	-1.986	-697	54,07%
Valore della produzione	1.359	1.321	1.274	-47	-3,56%
Costo della produzione	-1.945	-2.011	-2.163	-152	7,56%
Differenza	-586	-690	-889	-199	28,84%
Proventi e oneri finanziari	-3	-2	-2	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	-4	1	5	-125,00%
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	
Risultato d'esercizio	-589	-697	-891	-194	27,83%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.289	-1.986	-2.877	-891	44,86%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

	Anno 2022				
Descrizione	Situazione patrimoniale al 1°gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre		
	(in milioni di euro)				
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-2.534	-897	-3.431		
Gest. Cassa integrativa (FTS)	15	-1	14		
Gest. Mutualità (FTT)	14	-2	12		
Gest. Assistenza (FTU)	25 -1		24		
Fondo credito (FTV)	494	10	504		
Totale	-1.986	-891	-2.877		

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero degli iscritti alla fine dell'anno, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento agli ultimi cinque anni, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/
	1 LIVOIOIVI	IOORITII	ISCRITTI			CONTRIBUTI
2018	148.149	134.084	1,10	1.825	1.381	1,32
2019	154.795	130.510	1,19	1.853	1.193	1,55
2020	159.776	126.585	1,26	1.902	1.324	1,44
2021	164.579	122.444	1,34	1.970	1.283	1,54
2022	176.289	120.847	1,46	2.129	1.219	1,75

Fonte:Relazione del Direttore generale

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi. Si evidenzia la somma di 1.235 milioni di euro, con un decremento di 66 milioni di euro rispetto al 2021 (- 5,1 % rispetto al 2021), di cui 1.219 milioni di euro per Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.201 milioni di euro alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR), per 13 milioni di euro al Fondo credito (FTV) e per 5 milioni di euro alla Gestione Assistenza (FTU). Nella stessa voce si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 16 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2021), riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR).

## > Altri ricavi e proventi

Tale posta è riferita prevalentemente ai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 26 milioni di euro (+19 milioni di euro rispetto al dato del 2021) e ai <u>Trasferimenti da GIAS</u> per 13 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2021) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

## Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 2.129 milioni di euro, con un aumento di 159 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2021), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 2.123 milioni di euro (+160 milioni di euro rispetto al 2021).

Sono inoltre iscritte <u>Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzional</u>i per 7 milioni di euro (- 3 milioni di euro rispetto al 2021).

# Oneri diversi di gestione

In tale posta, si rilevano:

- 1. le <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 13 milioni di euro, in gran parte ascrivibile, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, alle spese per il personale, alle spese per servizi svolti da altri enti e alle spese per servizi e dispositivi informatici;
- 2. <u>i Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 12 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2021);
- 3. il <u>Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD</u> per 9 milioni di euro, a titolo di contributo di solidarietà *ex* art. 25 della legge n. 41/1986.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 920 milioni di euro e passività per 3.797 milioni di euro, con un disavanzo patrimoniale pari a 2.877 milioni di euro.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 225 milioni di euro, concerne le <u>Immobilizzazioni materiali</u> per 41 milioni di euro, mentre le <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> per prestiti, mutui e investimenti mobiliari ammontano complessivamente a 184 milioni di euro (-10 milioni di euro rispetto al 2021).

Attivo Circolante

Pari a complessivi 543 milioni di euro è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 488 milioni di euro (+17 milioni di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Fondi per rischi ed oneri

Tale posta concerne esclusivamente il <u>Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento</u> per complessivi 53 milioni di euro (stesso importo del 2021).

Debiti

Tale voce, iscritta in bilancio per 3.744 milioni di euro (+892 milioni di euro rispetto al 2021), è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 3.708 milioni di euro (+892 milioni di euro rispetto al 2021) e dai Debiti per prestazioni istituzionali per 29 milioni di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il Collegio richiama quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del consuntivo 2021 e del bilancio preventivo 2023), con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui trend, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e rinnova l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## INPS - Collegio Sindacale

Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

### Relazione al conto consuntivo 2022

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

## Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostengo del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di

applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti). Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati adottati interventi normativi che hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 5.138 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 50.802 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	44.355	43.212	45.665	2.453	5,68%
Valore della produzione	102.171	121.992	112.918	-9.074	-7,44%
Costo della produzione	-103.295	-119.522	-107.763	11.759	-9,84%
Differenza	-1.124	2.470	5.155	2.685	108,70%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-20	-19	-19	0	
Risultato d'esercizio	-1.143	2.452	5.138	2.685	109,50%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	43.212	45.665	50.802	5.138	11,25%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Si evidenzia l'importo di 112.918 migliaia di euro (- 9 migliaia di euro rispetto al 2021) a titolo Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti di cui:
  - 7.464 migliaia di euro riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - 70.590 migliaia di euro riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
  - 34.864 migliaia di euro di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

## Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 70.963 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 2021 di 9.919 migliaia di euro, ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito per 70.205 migliaia di euro e di assegni d'integrazione salariale per 758 migliaia di euro.
- Oneri diversi di gestione In tale posta si evidenziano:
  - ✓ i <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 36.348 migliaia di euro;
  - ✓ le <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 374 migliaia di euro, in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Iscritti in bilancio per 1 migliaio di euro, riguardano gli <u>Interessi sulle</u> disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 55.935 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.133 migliaia di euro ed un

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

avanzo patrimoniale di 50.802 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Attivo Circolante

Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 54.849 migliaia di euro (+4.406 migliaia di euro rispetto al 2021).

## **Passivo**

> Fondi per rischi ed oneri

Tale posta concerne esclusivamente il <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015</u> per 140 migliaia di euro.

Debiti

Iscritti in bilancio per 252 migliaia di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 237 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

## **INPS - Collegio Sindacale**

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex C.P.D.E.L.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex C.P.S.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex C.P.U.G.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex C.P.I.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

<sup>1 -</sup> L'INPDAP, Ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 3-bis), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

<sup>2 -</sup> La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex C.T.P.S.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex I.N.A.D.E.L.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex E.N.P.A.S.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex E.N.P.D.E.P.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex E.N.A.M.), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Al 31 dicembre 2021 la situazione patrimoniale registrava un disavanzo di 50.703 milioni di euro. Per effetto dell'aggiornamento dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali-software il predetto importo - conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29 - ha registrato un impatto positivo attestandosi a -50.688 milioni di euro all'1.01.2022 (+15 milioni di euro). A fine esercizio il disavanzo patrimoniale ammonta a 66.658 milioni di euro per effetto del risultato economico negativo registrato (15.970 milioni di euro).

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

		Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milion	ni di euro		/0
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-22.245	-36.267	-50.688	-14.421	39,76%
Valore della produzione	58.379	59.599	61.438	1.839	3,09%
Costo della produzione	-72.548	-74.135	-77.523	-3.388	4,57%
Differenza	-14.169	-14.536	-16.085	-1.549	10,66%
Proventi e oneri finanziari	123	84	74	-10	-11,90%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-4	-1	3	-75,00%
Proventi e oneri straordinari	38	35	57	22	62,86%
Imposte di esercizio	-15	-14	-14	0	
Risultato d'esercizio	-14.023	-14.435	-15.970	-1.535	10,63%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-36.267	-50.703	-66.658	-15.970	31,50%

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31/12/2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali (" Software")

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Sit	Situazione patrimoniale netta			
	2022	01/01/2022	Movimento economico dell'anno	31/12/2022		
		(in milion	i di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-11.763	-83.493	-11.763	-95.256		
Cassa Pensioni Sanitari	-2.164	11.996	-2.164	9.832		
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-25	25	-25	0		
Cassa Pensioni Insegnanti	-135	-593	-135	-728		
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	0	2.108		
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	78	9.573	78	9.652		
ENPAS	-737	5.211	-737	4.473		
INADEL	-1.256	4.074	-1.256	2.817		
ENPDEP	7	102	7	110		
Gestione per l'assistenza magistrale	25	308	25	333		
Totale	-15.970	-50.688	-15.970	-66.658		

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Si evidenzia la somma di 60.258 milioni di euro a titolo di <u>Aliquote</u> contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

	ENTRATE CO	NTRIBUTIVE	
Descrizione	2022	2021	%
	(in milion	i di euro)	
Contributi ordinari ai fini pensionistici	42.305	40.702	70,21
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800	17,92
Contributo di solidarietà previdenza complementare	15	14	0,02
Contributi ordinari per TFS	3.240	3.281	5,38
Contributi ordinari per TFR	3.404	3.040	5,65
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	10	9	0,02
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	470	445	0,78
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	14	1	0,02
Totale	60.258	58.292	100,00

Come si evince dalla Relazione del Direttore generale, il numero degli assicurati/iscritti, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2022 è pari a (in grigio gli iscritti alle Casse pensionistiche):

Descrizione	Numero iscritti/ assicurati
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.175.000
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	118.000
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.400
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	23.000
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	2.020.000
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	3.656.000
ENPAS	1.924.000
INADEL	1.198.000
ENPDEP	183.000
Gestione per l'assistenza magistrale (EX ENAM)	330.000

## Altri ricavi e proventi

Tale posta, pari a 849 milioni di euro, è costituita in larga misura:

- dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 653 milioni di euro (+24 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai <u>Trasferimenti da parte dello Stato</u> e dai <u>Trasferimenti da altri Enti</u> per 84 milioni di euro complessivi (-10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente);
- da <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 19 milioni di euro con un incremento di 5 milioni di euro rispetto al 2021, di cui 6 milioni di euro per la riscossione del contributo al Fondo di

garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto (+ 2 milioni di euro rispetto al 2021) e 5 milioni di euro per sanzioni civili amministrative, multe e ammende (+ 1 milione di euro rispetto al 2021);

• da <u>Trasferimenti dalla GIAS</u>, per 93 milioni di euro (stesso dato del 2021), che- come specificato nella Relazione del Direttore generale- è attribuibile all'*"abolizione di aliquote contributive"*.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Nell'esercizio in esame ed in quello precedente la voce "Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato" non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di "Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011)", indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cassa" per un importo di 8.100 milioni di euro.

## Costo della produzione

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 76.483 milioni di euro (73.174 milioni di euro nel 2021), di cui 67.475 milioni di euro per rate di pensione. Tale ultima voce riguarda, principalmente, la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 36.844 milioni di euro e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 24.711 milioni di euro, come evidenziato nella tabella successiva.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 14.976 milioni di euro (+877 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, è aumentato di n. 18.969 pensioni, passando da n. 3.105.179 a n. 3.124.148.

Descrizione	Numero pensioni in essere a fine 2022	Importo rate di pensione a carico della gestione (milioni di euro)
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.186.467	24.711
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	89.510	5.530
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.340	70
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	16.862	320
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	1.827.969	36.844
Totale	3.124.148	67.475

Nell'ambito della medesima voce <u>Spesa per prestazioni</u> sono altresì presenti altre prestazioni, con particolare riferimento ai trattamenti di fine servizio (indennità di buonuscita e indennità premio di servizio) e trattamento di fine rapporto, per 8.552 milioni di euro (8.109 milioni di euro nel consuntivo 2021).

## > Oneri diversi di gestione

Iscritta in bilancio per 1.104 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:

- dai <u>Trasferimenti passivi</u> agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 278 milioni di euro (250 milioni di euro nel 2021);
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi, trasferiti a fondi amministrati dall'Istituto per 313 milioni di euro (+82 milioni di euro rispetto al 2021);
- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>3</sup> per 417 milioni di euro (+31 milioni di euro rispetto al 2021).

## Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 74 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli <u>Altri proventi finanziari</u> - principalmente riferibili all'<u>Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari</u> - per 101 milioni di euro, agli <u>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</u>, per -26 milioni di euro (di cui -10 milioni di euro per <u>Oneri finanziari</u> e -16 milioni di euro per <u>Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari</u>).

<sup>3 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 33.782 milioni di euro, un totale del passivo di 100.440 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 66.658 milioni di euro.

#### Attivo

> Immobilizzazioni materiali

Tale posta, iscritta in bilancio per 752 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2021 (-29 milioni di euro), costituisce la risultante della somma algebrica delle seguenti voci:

- Immobili da reddito per 898 milioni di euro;
- Immobili destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro;
- Immobili strumentali per 503 milioni di euro;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 10 milioni di euro;
- Fondo ammortamento immobili per -718 milioni di euro.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Tale posta è iscritta in bilancio per 4.679 milioni di euro (4.952 milioni di euro nel 2021). Si evidenziano principalmente:

- i <u>Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione Credito</u> per 2.555 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro da perfezionare);
- i <u>Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito</u> per 915 milioni di euro (di cui 13 milioni di euro da perfezionare).

Con riferimento ai predetti importi "da perfezionare" il Collegio rileva che nella Relazione del Direttore generale non vi sia una puntuale informazione in merito.

> Attivo Circolante

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 25.067 milioni di euro (-3.904 milioni di euro rispetto al 2021) e dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 978 milioni di euro, dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 79 milioni di euro.

#### **Passivo**

Debiti

Iscritti in bilancio per 99.443 milioni di euro, sono costituiti principalmente:

 dai <u>Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione</u> dei <u>servizi</u> per 84.741 milioni di euro (73.539 milioni di euro nel 2021);

- dal <u>Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori</u> verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 13.728 milioni di euro (12.990 milioni di euro nel 2021);
- dai <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 764 milioni di euro (+61 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato</u> per 97 milioni di euro (+4 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai <u>Debiti diversi</u> per 69 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto al 2021;
- dai <u>Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni</u> per 32 milioni di euro (-24 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Debiti per oneri finanziari per 9 milioni di euro;
- dai <u>Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi</u> per 3 milioni di euro.

#### > Fondo rischi ed oneri

Pari a 903 milioni di euro, sono esposti per 899 milioni di euro a titolo di <u>Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui</u> e per 4 milioni di euro a titolo di <u>Fondo</u> accantonamenti vari.

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo al progressivo aumento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, che a fine esercizio risulta pari a 66,658 miliardi di euro. Tale incremento è la risultante, da un lato, della gestione della CPDEL, che per l'anno 2022 ha fatto registrare un ulteriore disavanzo patrimoniale pari a circa 95,2 miliardi di euro (+11,7 miliardi di euro rispetto al 2021), e, dall'altro, dell'avanzo patrimoniale delle altre gestioni del settore pubblico (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 28 miliardi di euro.

Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13, 16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta e trasparente rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- Fondo pensioni sportivi professionisti, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici<sup>3</sup>.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

<sup>1 -</sup> L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

<sup>2 -</sup> La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è' stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

<sup>3 -</sup> Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni. Il predetto regolamento è stato successivamente modificato con determinazione presidenziale n. 12 del 19 gennaio 2016.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 386 milioni di euro, con un aumento di 57 milioni di euro rispetto al 2021 ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro, come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in milior	i di euro		70
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.396	5.551	5.880	329	5,93%
Valore della produzione	1.151	1.330	1.402	72	5,41%
Costo della produzione	-996	-1.003	-1.035	-32	3,19%
Differenza	155	327	367	40	12,23%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	1	18	17	
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	
Risultato d'esercizio	155	329	386	57	17,33%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.551	5.880	6.265	386	6,56%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

	Risultato di	Situazione patrimoniale netta al 3°			
Descrizione	esercizio	dicembre			
	2022	2021	2022	Differenze	
		(in migliai	a di euro)		
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	309.164	4.415.682	4.724.846	309.164	
F.do pensioni sportivi professionisti	77.226	1.457.482	1.534.708	77.226	
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-553	6.402	5.849	-553	
Totale	385.837	5.879.566	6.265.403	385.837	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Aliquote contributive a</u> <u>carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>, che, pari a 1.357 milioni di euro, presentano un aumento di 131 milioni di euro rispetto al 2021.

Si evidenziano, inoltre, le <u>Quote di partecipazione degli iscritti</u> <u>all'onere di specifiche gestioni</u>, pari complessivamente a 4 milioni di euro.

# > Altri ricavi e proventi

Tale posta è costituita principalmente dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativ</u>i, per 11 milioni di euro (-69 milioni di euro rispetto al dato del 2021), dalle <u>Entrate non classificabili in altre voci</u> per 12 milioni di euro (195 migliaia di euro nel 2021) e dai <u>Trasferimenti dalla GIAS</u> a copertura delle minori entrate per 18 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per 17 milioni di euro.

# Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per complessivi 1.014 milioni di euro (+41 milioni di euro rispetto al 2021), pressoché ascrivibili a rate di pensione, di cui 932 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 82 milioni di euro del Fondo pensione sportivi professionisti.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 119 milioni di euro.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio 2022 sono stati accantonati ai Fondi svalutazione crediti 1 milione di euro (nel 2021 l'importo era pari a 3 milioni di euro), di cui la quasi totalità al <u>Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare</u>. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 6 migliaia di euro (151 migliaia di euro nel 2021) e quello dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 332 migliaia di euro (52 migliaia di euro nel 2021).

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo da assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>4</sup>:

Periodi	Crediti contributivi gestioni Ex-Enpals (%)
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	93,58
2019	73,45
2020	50,86
2021	36,74
2022	18,23

# > Oneri diversi di gestione

In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi

<sup>4 -</sup> In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

per 10 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2021) e le <u>Spese di amministrazione</u><sup>5</sup> per 11 milioni di euro (+420 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 1.141 migliaia di euro, è rappresentata principalmente dall'<u>Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari</u> per 1.054 migliaia di euro.

#### Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 18 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dall'<u>Eccedenza del fondo svalutazione crediti</u> contributivi, dato non presente nel 2021.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.336 milioni di euro, un totale del passivo di 71 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 361 milioni di euro, concerne per 16 milioni di euro le <u>Immobilizzazioni materiali</u> e per 345 milioni di euro le <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>.

#### Attivo Circolante

Per tale posta, iscritta in bilancio per complessivi 5.835 milioni di euro, si evidenziano:

- i <u>Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u> pari a 428 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi pari a 423 milioni di euro;
- i <u>Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti pari</u> a 13 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 6 milioni di euro;
- le disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei <u>Rapporti di c/c</u> tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.803 milioni di euro, con un aumento di 377 milioni di euro (+6,9% rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Dehiti

In tale posta, iscritta in bilancio per 54 milioni di euro, si evidenziano:

• i <u>Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari</u> per 26 milioni di euro;

<sup>5 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- i <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> per 6 milioni di euro;
- i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro;</u>
- i <u>Debiti diversi</u> per complessivi 19 milioni di euro.

Con riferimento alle "Entrate non classificabili in altre voci" – che passano da 195 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 12.329 le motivazioni migliaia di euro dell'esercizio in disamina – il Collegio osserva che nella Relazione del Direttore generale non risultano esposte le motivazioni di tale incremento. Sul punto si rinvia a quanto rappresentato nella prima parte della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e con le osservazioni formulate, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

# 46 Fondo di integrazione salariale

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare, l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del Fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1º gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1º gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020, hanno riconosciuto il diritto alla

concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Con la legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 191-216), è stata emanata la Riforma degli Ammortizzatori sociali e, quindi, della disciplina contenuta nel d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148.

Da ultimo con il decreto interministeriale del 21 luglio 2022, la disciplina del FIS è stata adeguata alle disposizioni del d.lgs. 148/2015, come novellato dall'art. 1, commi 191-216 della l. 234/2021 (legge di bilancio 2022). In particolare, il decreto di adeguamento ha previsto che a decorrere dal 1º gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina del FIS i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria (art. 10, d.lgs. n. 148/2015) e non ricompresi nei Fondi di solidarietà bilaterali (articoli 26, 27 e 40, d.lgs. n. 148/2015); parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	2.124.808	1.566.787	1.509.990	-56.797	-3,63%
Valore della produzione	431.487	423.845	2.793.058	2.369.213	
Costo della produzione	-989.548	-480.646	-256.920	223.726	-46,55%
Differenza	-558.061	-56.801	2.536.138	2.592.939	
Proventi e oneri finanziari	58	36	70	34	94,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-17	-33	-130	-97	
Risultato d'esercizio	-558.020	-56.798	2.536.078	2.592.876	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.566.787	1.509.990	4.046.068	2.536.078	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.037.780 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+582.338 migliaia di euro rispetto al 2021), riferibile per 1.032.629 migliaia di euro al contributo ordinario e per 5.151 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4% della retribuzione persa. Nella relazione del Direttore generale è illustrata in dettaglio l'articolazione della riduzione della misura delle aliquote del contributo del finanziamento del Fondo per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 219, della legge n. 234/2021.

# Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 193.987 migliaia di euro, relative agli assegni di integrazione salariale ed agli assegni di solidarietà, con una diminuzione di 95.284 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano, inoltre, poste correttive e compensative di spese correnti pari a 5.998 migliaia di euro, riferite, prevalentemente, alla trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26 della legge n. 41/1986.

Oneri diversi di gestione

Nell'ambito di tale voce si evidenziano le <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 1.666 migliaia di euro, i <u>Trasferimenti passivi</u> per 1.234 migliaia di euro, costituiti da contributi a favore degli Istituti di patronato, e i <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 65.289 migliaia di euro (-137.994 migliaia di euro rispetto all'anno 2021), che si riferiscono ai trasferimenti effettuati ad altre gestioni dell'Istituto per la contribuzione correlata all'erogazione di assegni ordinari.

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Iscritti in bilancio per 70 migliaia di euro, concernono i Redditi degli investimenti patrimoniali per 31 migliaia di euro e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 39 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 4.050.833 migliaia di euro e passività per 4.765 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 4.046.068 migliaia di euro, che, come dettato dalla normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le sequenti componenti.

#### Attivo

- Immobilizzazioni Immobilizzazioni finanziarie Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 4.650 migliaia di euro (3.387 migliaia di euro nell'anno 2021).
- > Attivo Circolante
  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.847.574 migliaia di euro, concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 3.847.243 migliaia di euro.

#### **Passivo**

- Fondo per rischi ed oneri
  Tale voce pari a 3.527 migliaia di euro riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- Debiti Complessivamente pari a 1.238 migliaia di euro, concernono principalmente i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri</u> soggetti pubblici per 1.234 migliaia di euro.

Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare, inoltre, che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

<sup>1 -</sup> Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	21.120	24.720	4.759	-19.961	-80,75%
Valore della produzione	50.990	26.597	15.074	-11.523	-43,32%
Costo della produzione	-47.373	-46.539	-11.507	35.032	-75,27%
Differenza	3.617	-19.942	3.567	23.509	-117,89%
Proventi e oneri finanziari	4	2	2	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-21	-21	-22	-1	4,76%
Risultato d'esercizio	3.600	-19.960	3.548	23.508	-117,78%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.720	4.759	8.307	3.548	74,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

## Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Iscritti in bilancio per un totale di 15.074 migliaia di euro (-9.743 migliaia di euro rispetto all'anno precedente), sono riconducibili:
  - per 4.599 migliaia di euro, ai contributi ordinari;
  - per 10.475 migliaia di euro, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci
   Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 7.730 migliaia di euro, relative:
  - ✓ all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni, per 7.350 migliaia di euro;
  - ✓ l'assegno straordinario per ricambio generazionale per 380 migliaia di euro (-5.760 rispetto all'anno precedente).
- Oneri diversi di gestione Tale posta è principalmente interessata dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>2</sup> per 420 migliaia di euro (-21 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 3.752 migliaia di euro (- 9.002 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari Tali poste sono iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro e riguardano gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e i <u>Redditi degli</u> investimenti patrimoniali.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 92.661 migliaia di euro e passività per 84.354 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 8.307 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

<sup>2 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 170 migliaia di euro (-68 migliaia di euro rispetto al 2021) riguarda quasi esclusivamente la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 159 migliaia di euro.

Attivo Circolante

Si rileva un ammontare pari a 91.896 migliaia di euro (+2.622 migliaia di euro rispetto al 2021) afferente esclusivamente ai <u>Rapporti</u> di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce pari a complessivi 83.331 migliaia di euro è composta per:

- 301 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- 6.548 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- 76.482 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

#### > Debiti

Complessivamente pari a 674 migliaia di euro, concernono per 665 migliaia di euro i <u>Debiti per le spese per prestazioni istituzionali</u> e per 9 migliaia di euro i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici</u>.

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto prevista l'attivazione di un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale

n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Il predetto accordo del 10 dicembre 2015 è stato integrato in data 23 maggio 2016 ed in data 17 ottobre 2016 il decreto interministeriale n. 97510 ha recepito entrambi i citati accordi del 10 dicembre 2015 e del 17 ottobre 2016. Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare ed integrare la previgente disciplina del Fondo in discorso.

Occorre segnalare, infine, che l'art. 35 del citato d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	79.256	71.845	89.095	17.250	24,01%
Valore della produzione	15.777	17.376	17.048	-328	-1,89%
Costo della produzione	-23.168	-106	-1.238	-1.132	
Differenza	-7.391	17.270	15.810	-1.460	-8,45%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-21	-22	-22	0	
Risultato d'esercizio	-7.410	17.250	15.790	-1.460	-8,46%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	71.845	89.095	104.885	15.790	17,72%

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce, iscritta in bilancio per 17.048 migliaia di euro, è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.

# Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 1.152 migliaia di euro (-1.049 migliaia di euro rispetto al 2021), riferite esclusivamente ad assegni d'integrazione salariale.

### > Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.187 migliaia di euro (-554 migliaia di euro rispetto al 2021), viene interessata dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione</u> per 86 migliaia di euro, dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 403 migliaia di euro, dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 32 migliaia di euro e dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 666 migliaia di euro (+ 637 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari
 Iscritti in bilancio per 2 migliaia di euro, c

Iscritti in bilancio per 2 migliaia di euro, concernono gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e i <u>Redditi degli investimenti patrimoniali</u>.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 104.979 migliaia di euro e passività per 94 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 104.885 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Immobilizzazioni

Tale posta riguarda la <u>Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici</u> per 10 migliaia di euro e la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 25.249 migliaia di euro.

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 77.755 migliaia di euro (+12.807 migliaia di euro rispetto al 2021), riferibile principalmente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 77.701 migliaia di euro (+12.802 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce, pari a complessivi 62 migliaia di euro, riguarda il <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.</u>

Debiti

Complessivamente pari a 32 migliaia di euro, concernono esclusivamente i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri</u> soggetti pubblici.

Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di

accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo		Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	ia di euro		%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	18.068	15.830	17.188	1.358	8,58%
Valore della produzione	3.306	2.663	3.386	723	27,15%
Costo della produzione	-5.538	-1.299	-436	863	-66,44%
Differenza	-2.232	1.364	2.950	1.586	116,28%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-6	-8	-3	5	-62,50%
Risultato d'esercizio	-2.237	1.357	2.947	1.590	117,17%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.830	17.188	20.134	2.947	17,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è rappresentata dall'importo di 3.386 migliaia di euro (+722 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021), riferibile a contributi ordinari ed addizionali.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 442 migliaia di euro, con una diminuzione di 234 migliaia di euro rispetto al 2021.
- Oneri diversi di gestione Si registra un importo pari a 345 migliaia di euro (-398 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili principalmente alle <u>Spese di</u> <u>amministrazione</u><sup>1</sup> per 69 migliaia di euro e ai <u>Valori di copertura di</u> <u>periodi assicurativi</u> per 255 migliaia di euro (-277 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 20.159 migliaia di euro e passività per 25 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 20.134 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

> Immobilizzazioni

Tale posta riguarda la <u>Quota di partecipazione agli investimenti</u> <u>patrimoniali unitari</u> per 4.872 migliaia di euro e la <u>Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili</u> per 2 migliaia di euro.

Attivo Circolante Si rileva un ammontare di 14.995 migliaia di euro riferito in gran parte ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 14.993 migliaia di euro e rappresenta le disponibilità

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

finanziarie della gestione, con un aumento di 2.384 migliaia di euro rispetto all'inizio dell'anno.

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri
 Tale voce, pari a complessivi 19 migliaia di euro, riguarda il Fondo di

accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

> Debiti

Complessivamente pari a 6 migliaia di euro, concernono principalmente i <u>Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri</u> soggetti pubblici.

# 50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILTCGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani".

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si

sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che, a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in miglia	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	625	439	190	-249	-56,72%
Valore della produzione	134	168	171	3	1,79%
Costo della produzione	-319	-416	-32	384	-92,31%
Differenza	-185	-248	139	387	
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	
Risultato d'esercizio	-185	-250	138	388	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	439	190	328	138	72,63%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è rappresentata dall'importo di 171 migliaia di euro, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.

# Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Poste correttive e</u> <u>compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali</u> per 16 migliaia di euro (+ 16 migliaia di euro rispetto al 2021) e le <u>Spese per</u> <u>prestazioni</u> per 1 migliaio di euro (-146 migliaia di euro rispetto al 2021).
- Oneri diversi di gestione Tale posta, iscritta in bilancio per 47 migliaia di euro, viene principalmente interessata dai <u>Valori di copertura di periodi</u> <u>assicurativi</u> per 23 migliaia di euro e dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 20 migliaia di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 329 migliaia di euro e passività per 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 328 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le sequenti componenti.

#### **Attivo**

> Immobilizzazioni

Tale posta riguarda principalmente la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 77 migliaia di euro (+31 migliaia di euro rispetto al 2021).

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 236 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (+106 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce pari a 1 migliaia di euro si riferisce al <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.</u>

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

# 51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.L.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1° giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

L'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Occorre segnalare, da ultimo, l'intervento del Decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 che ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

A partire dall'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti,

invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.954	24.658	24.624	-34	-0,14%
Valore della produzione	22.744	10.720	6.258	-4.462	-41,62%
Costo della produzione	-16.030	-10.745	-1.868	8.877	-82,62%
Differenza	6.714	-25	4.390	4.415	
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-11	-10	-10	0	
Risultato d'esercizio	6.704	-34	4.381	4.415	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.658	24.624	29.005	4.381	17,79%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è rappresentata dall'importo di 5.911 migliaia di euro, con un aumento di 1.006 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

#### > Altri ricavi e proventi

Tale posta è costituita dai <u>Trasferimenti da parte dello Stato</u> per 344 migliaia di euro (-5.471 migliaia di euro rispetto al 2021), a copertura degli oneri – emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti di integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art. 22, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18.

#### Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le <u>Spese per prestazioni</u> per 1.276 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.965 migliaia di euro rispetto al 2021.

# Oneri diversi di gestione

Tale posta viene principalmente interessata dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 425 migliaia di euro (-4.666 migliaia di euro rispetto al 2021) e dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 197 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto al dato del 2021).

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi

#### Proventi ed oneri finanziari

> Altri proventi finanziari

Tali poste sono iscritte in bilancio per 1 migliaio di euro, e riguardano gli <u>Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari</u> e i <u>Redditi degli</u> investimenti patrimoniali.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 29.025 migliaia di euro e passività per 20 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 29.005 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 51 migliaia di euro (-6 migliaia di euro rispetto al 2021), riguarda quasi esclusivamente (46 migliaia di euro) la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

> Attivo Circolante

Si evidenzia un ammontare pari a 28.397 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

#### **Passivo**

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 4 migliaia di euro, si riferisce al <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015</u>.

dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

# Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

#### Relazione al conto consuntivo 2022

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		/0
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.676	31.041	27.991	-3.050	-9,83%
Valore della produzione	69.458	24.963	9.115	-15.848	-63,49%
Costo della produzione	-54.082	-28.002	-2.575	25.427	-90,80%
Differenza	15.376	-3.039	6.540	9.579	
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	
Imposte di esercizio	-11	-11	-11	0	
Risultato d'esercizio	15.365	-3.049	6.530	9.579	
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	31.041	27.991	34.521	6.530	23,33%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i sequenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è rappresentata dall'importo di 9.063 migliaia di euro, riferito al gettito contributivo.

# Altri ricavi e proventi

Tale posta, iscritta in bilancio per 52 migliaia di euro, è rappresentata esclusivamente dai <u>Trasferimenti da parte dello Stato</u> a copertura degli oneri-emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti d'integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art.22, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18 (-18.414 migliaia di euro rispetto al 2021).

## Costo della produzione

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci. Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni, complessivamente pari a 1.616 migliaia di euro (-15.117 migliaia di euro rispetto al 2021) riferibili all'erogazione di prestazioni di cassa integrazione in deroga e di assegni d'integrazione salariale corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.

# Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 962 migliaia di euro, è costituita principalmente dai <u>Valori di copertura di periodi assicurativi</u> pari a 693 migliaia di euro (-10.288 migliaia di euro rispetto al 2021), dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 207 migliaia di euro (-25 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 18 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 34.542 migliaia di euro e passività per 21 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 34.521 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà *ex* art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

### Attivo

Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 59 migliaia di euro, riguarda principalmente la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari</u> per 54 migliaia di euro.

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 33.798 migliaia di euro riferibile quasi esclusivamente ai <u>Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi</u> per 33.796 (+6.381 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### **Passivo**

> Fondo per rischi ed oneri

Tale voce pari a 2 migliaia di euro si riferisce al <u>Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.</u>

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Uiltrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	0	26.501	26.501	
Valore della produzione		27.088	17.283	-9.805	-36,20%
Costo della produzione		-567	-665	-98	17,28%
Differenza	0	26.521	16.618	-9.903	-37,34%
Proventi e oneri finanziari		1	1	0	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0	
Proventi e oneri straordinari		0	0	0	
Imposte di esercizio		-20	-20	0	
Risultato d'esercizio	0	26.501	16.599	-9.902	-37,36%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	26.501	43.101	16.599	62,64%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

# Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 17.283 migliaia di euro.

Il gettito contributivo, come precisato nella Relazione del Direttore generale, è relativo al contributo ordinario dello 0,65% per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per quelli che occupano mediamente più di cinque e sino a quindici dipendenti.

# Costo della produzione

Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per 563 migliaia di euro, viene interessata:

- dalle <u>Spese di amministrazione</u><sup>1</sup> per 378 migliaia di euro;
- dagli <u>Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti</u> dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 80 migliaia di euro;
- dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 31 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- <u>dai Valori di copertura i periodi assicurativi</u> per 74 migliaia di euro.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 43.132 migliaia di euro, passività per 31 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 43.101 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate, ai sensi dell'art.26 del D.lqs. n.148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

> Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 10.184 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la <u>Quota di partecipazione agli investimenti</u> patrimoniali unitari per 10.174 migliaia di euro.

> Attivo Circolante

Si rileva un ammontare pari a 31.345 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

> Ratei e risconti

Iscritti in bilancio per 1.603 migliaia di euro, si riferiscono – come precisato nella Relazione del Direttore generale – "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2022, che verranno riscossi nell'anno 2023".

#### **Passivo**

> Debiti

La voce, pari a 31 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai <u>Debiti</u> per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

# 54 Fondo bilaterale di solidarietà per le attività professionali

#### Relazione al conto consuntivo 2022

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017 tra Confprofessioni, e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è stato convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale di solidarietà per il settore delle attività professionali".

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019 (G. U. Serie Generale n. 53 del 2 marzo 2020), del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo, si rappresenta che l'accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell'ambito di applicazione del FIS. Pertanto, i datori di lavoro del relativo settore dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali – ai fini dell'obbligo contributivo – rientrano nel novero dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS (*cfr.* l'art. 11, comma 2, del D.I.n. 104125/2019).

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali – che occupano mediamente più di tre dipendenti – una tutela a sostegno del reddito, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 21 del D.Lgs. n. 148/2015.

In particolare, sono beneficiari dei predetti interventi garantiti dal Fondo i dipendenti dei datori di lavoro del suddetto settore delle attività professionali, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante e con l'esclusione dei dirigenti.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1º gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che seque.

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Varia	zioni
Descrizione	2020	2021	2022	assolute	%
		in migliai	a di euro		70
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	0	40.747	40.747	
Valore della produzione		40.853	32.735	-8.118	-19,87%
Costo della produzione		-105	-3.600	-3.495	
Differenza	0	40.748	29.135	-11.613	-28,50%
Proventi e oneri finanziari		0	1	1	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0	
Proventi e oneri straordinari		0	0	0	
Imposte di esercizio		-1	-12	-11	
Risultato d'esercizio	0	40.747	29.124	-11.623	-28,52%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	40.747	69.871	29.124	71,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

#### Valore della produzione

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi Si evidenziano le <u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u> per 37.106 migliaia di euro.
  - Il gettito contributivo, come riferito nella Relazione del Direttore generale, è relativo al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione mensile imponibile a carico dei datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di tre a quindici dipendenti.

Le <u>poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi per 4.371 migliaia di euro sono riferite, come specificato nella Relazione del Direttore generale, a rimborsi di contributi.</u>

# Costo della produzione

Oneri diversi di gestione

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.908 migliaia di euro, viene interessata:

- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 49 migliaia di euro;
- dai <u>Trasferimenti passivi</u> per 65 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 115 migliaia di euro;
- <u>dai Valori di copertura di periodi assicurativi</u> per 1.679 migliaia di euro.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 69.936 migliaia di euro, passività per 65 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 69.871 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

#### **Attivo**

> Immobilizzazioni

Tale posta, iscritta in bilancio per 16.410 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la <u>Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 16.407 migliaia di euro, mentre 3 migliaia di euro sono riferiti alla <u>Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici.</u></u>

#### > Attivo Circolante

Si rileva un ammontare pari a 50.559 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

#### > Ratei e risconti

Iscritti in bilancio per 2.967 migliaia di euro, si riferiscono – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2022, che verranno riscossi nell'anno 2023".

#### **Passivo**

> Debiti

La voce, pari a 65 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai <u>Debiti</u> per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

<sup>1 -</sup> Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Tutto ciò premesso, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2022**.

#### TI COLLEGIO DEI SINDACI

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Danilo Giovanni Festa
Giacinta Martellucci
Roberto Alessandrini
Letteria Dinaro
Tatiana Esposito
Mauro Zappia